

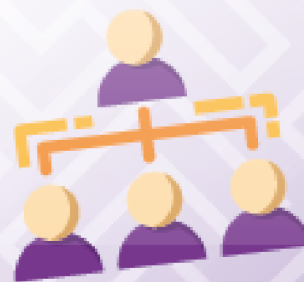


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

MANERI INGRASSIA-DON MILANI

PAIC8BB00P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MANERI INGRASSIA-DON MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15015** del **17/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/12/2022** con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 28** Priorità desunte dal RAV
- 30** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 40** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 109** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 167** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 171** Attività previste in relazione al PNSD
- 178** Valutazione degli apprendimenti
- 189** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 196** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 199** Aspetti generali

- 206** Modello organizzativo
- 214** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 217** Reti e Convenzioni attivate
- 220** Piano di formazione del personale docente
- 223** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' **I.C.S. "MANERI- INGRASSIA- DON MILANI"** è formato da due plessi di Scuola dell'Infanzia, tre plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado.

La sede centrale e i plessi distaccati sorgono nel Quartiere Settecanoli, territorio della II Circoscrizione. Dall'analisi del territorio sono emersi alcuni aspetti problematici: degrado socio-ambientale; alto tasso di disoccupazione, sottoccupazione, lavoro nero; svantaggio socio-culturale; presenza di disagio infantile e giovanile; "malessere scolastico" (fenomeni di insuccesso formativo); insufficienza di adeguate strutture sportive e ludico-ricreative e di centri di aggregazione sociale; mancanza di una solida struttura imprenditoriale anche a causa dell'alto grado di mafiosità presente nel territorio. Il Territorio ha visto, negli ultimi anni, un notevole sviluppo urbanistico con conseguente incremento della popolazione e, di conseguenza, sotto il profilo socio-culturale, una situazione di eterogeneità. Questa complessità sociale, data dalla contemporanea presenza di valori, idee, comportamenti diversi, talvolta anche in contrapposizione, sta favorendo certamente una crescita sociale e culturale della popolazione, ma necessita di mirati interventi educativi e formativi da parte di tutte le agenzie educative presenti nel territorio.

L'impegno a valorizzare le capacità di ciascuno e a cogliere la ricchezza della diversità, guida da diversi anni la cultura della nostra scuola. E' nostro intento sviluppare pienamente tali valori per garantire ad ogni ragazzo/a l'inserimento costruttivo, critico, creativo in questa società in continuo cambiamento, che richiede sempre più giovani che facciano di legalità, giustizia, verità, i fondamenti che dovranno accompagnarli nell'intero arco della loro vita, al fine di promuovere lo sviluppo integrale della persona umana, considerata nella sua dimensione "storica" di uomo e nella sua dimensione "sociale" di cittadino.

In linea con quanto premesso, la nostra istituzione scolastica intende orientare la sua **Mission** educativa e formativa sulle seguenti finalità: - aiutare gli alunni ad analizzare e rielaborare con senso critico la realtà; - aiutare gli alunni a maturare nella libertà, nella responsabilità, nella solidarietà; - aiutare gli alunni a maturare solide competenze in un percorso di continuità formativa; sviluppare negli alunni la capacità di organizzare in modo dinamico e coerente le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite, garantendo il diritto che ha il soggetto che apprende di ricercare e di ritrovare interessi, motivazioni, significati in ciò che apprende, al fine di raggiungere il successo, sperimentando un clima di benessere e gustandosi il piacere di vivere queste esperienze come momenti significativi di



crescita personale.

Il fine ultimo esplicitato di tutta l'azione della scuola deve essere il benessere degli alunni e delle loro famiglie, e del personale, il miglioramento del clima organizzativo finalizzato alla crescita continua personale e professionale di tutti gli attori coinvolti nei processi di apprendimento.

Attraverso un attento lavoro di programmazione e implementazione di nuove metodologie didattiche, attraverso la costruzione di relazioni con tutti i portatori di interessi il nostro istituto mira ad essere:

- Una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri ragazzi/e.
- Una scuola costruttivista dove i ragazzi apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.
- Una scuola dell'interazione dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra i ragazzi della stessa classe e della stessa scuola, tra i ragazzi e gli operatori scolastici.
- Una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.
- Una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
- Una scuola come servizio alla persona che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare (anche di modificare) i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.
- Una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita"; una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tralinguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.
- Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriale; una



scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e ragazzi.

- Una scuola organizzata dotata di ambienti diversificati, per svolgere attività con attrezzature funzionali; flessibile negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie.
- Una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.
- Una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.
- Una scuola dialogante e cooperante con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato; la nostra scuola infatti si configura come ambiente di vita, di relazione e di formazione, in cui si valorizzano le diversità, si mira all'integrazione e si pone come esperienza decisiva per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Dal punto di vista socio-economico-culturale si evidenziano sensibili differenze e frammentazioni all'interno dell'utenza. Accanto a famiglie con vissuti di degrado ed estrema povertà, ve ne sono una discreta percentuale appartenenti alla borghesia, con richieste formative di eccellenza, che adottano uno stile di vita incentrato su valori positivi, che si preoccupano dell'avvenire dei figli e riconoscono la scuola come un'agenzia di carattere formativo di fondamentale importanza per cui si mostrano disponibili al dialogo costruttivo, alla partecipazione, alla collaborazione. Questo consente alle classi di avere una costituzione eterogenea e contribuisce a stimolare il contesto verso il miglioramento.

VINCOLI

Una buona parte degli studenti proviene da famiglie svantaggiate sul piano socio economico, che hanno presentato domanda per borsa di studio certificando un reddito ISEE inferiore a € 10.632,94. La presenza di un'utenza proveniente da realtà socio-economiche molto variegata fa sì che la domanda, in



termini di aspettative relative al servizio-scuola, sia molto differenziata. Ciò rappresenta spesso un elemento di complessità nella strutturazione dell'offerta formativa.

Un elemento problematico è sicuramente rappresentato dall'attenzione che le famiglie mostrano generalmente per la scuola e l'importanza che è attribuita ad essa: in alta percentuale è infatti possibile registrare comportamenti di disaffezione con assenze /ritardi /uscite anticipate. Una piccola percentuale di alunni usufruisce dell'istruzione parentale tramite il ritiro formalizzato, per la preparazione agli esami, sintomo di disagio e di poca propensione da parte degli alunni al rispetto delle regole di condotta e di convivenza civile.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Si tratta di un territorio dove esistono, oltre alle istituzioni scolastiche e qualche piccola e poco incidente realtà associativa, alcuni centri di aggregazione, di documentazione, di informazione volta alla riqualificazione di un contesto oggi culturalmente degradato benché ricco di motivi di interesse storico, artistico, antropologico, e destinato a smarrire progressivamente la propria identità di "borgata". È presente una linea tramviaria, che collega il quartiere con la stazione centrale e con un grande centro commerciale che ospita anche un cinema Multisala. Esistono diverse strutture sociali private per i minori legate alla parrocchia, al volontariato e alle cooperative sociali. Strutture pubbliche di servizio (ASP 6): Consultorio familiare, Medicina scolastica, Neuropsichiatria infantile, Centro igiene mentale, Unità multidisciplinare H, Sert. Osservatorio locale contro la dispersione scolastica " Distretto 14"; OPECER Romagnolo, servizio sociale professionale per minori ed anziani; Centro sociale San Ciro fornito di: auditorium, biblioteca e palestra; Centro Padre Nostro; Centro polivalente sportivo "Beato Giuseppe Puglisi e Padre Massimiliano Kolbe" fornito di: campi di calcio, pallavolo, basket, bocce e un'area destinata agli sport acquatici; associazioni di volontariato ONLUS: Fiocco verde, Sant'Anna, Cielo d'Alcamo, Cuore che vede, Agesci, EcoMuseo del Mare. L'E.L. (Comune) eroga contributi finalizzati al sostegno del diritto allo studio e all'inclusione degli alunni disabili, sostiene e promuove numerose iniziative volte ad affermare e divulgare principi di legalità.

VINCOLI

La scuola insiste in un quartiere popolare nella prima periferia urbana e la presenza di associazioni che possono collaborare con la scuola è limitata e deve far fronte ad un elevato numero di situazioni problematiche. In tale contesto i giovani si trovano spesso a trascorrere il loro tempo libero in strada, senza progettualità né stimoli adeguati, fatto salvo l'impegno della scuola e delle realtà associative, che tuttavia non sempre riescono ad arginare efficacemente il fenomeno diffuso del disagio giovanile e l'alto rischio di dispersione scolastica. Gli spazi a disposizione dei giovani sono assolutamente insufficienti



rispetto ai bisogni. Le zone verdi attrezzate, ancora insufficienti rispetto alle esigenze del territorio, purtroppo non sono particolarmente attenzionate dall'amministrazione pubblica.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La scuola dispone di un laboratorio di informatica per ogni plesso, di due laboratori scientifici, di tre palestre attrezzate, con servizi igienici annessi, tre aule magna di cui due con palcoscenico da teatro, Numerose le attrezzature di cui la scuola si è potuta dotare grazie all'aprogettualità del FSE. La scuola dispone di LIM nei laboratori di informatica, scientifico e nel salone e nel 72% delle aule didattiche ordinarie. La scuola dispone inoltre di una biblioteca, una aula di disegno, un'aula di lingue, quattro aule di musica, un laboratorio di ceramica.

VINCOLI

L'Istituzione scolastica è formata da tre plessi di Scuola Primaria, un plesso di Secondaria di Primo Grado e due plessi di Scuola dell'Infanzia. I plessi sono vicini fra loro e facilmente raggiungibili sia dalla città che dalla periferia, con auto propria o con mezzi pubblici. Tutti i plessi dispongono di connessione wifi. Mancano spazi esterni fruibili, in cui condurre attività all'aperto: quelli esistenti sono oggetto di continui atti di vandalismo. Solo due dei cinque plessi sono dotati di palestra. Le risorse economiche con cui poter affrontare acquisti di beni e servizi per gli edifici scolastici provengono principalmente dai fondi europei, la programmazione dei quali presenta numerosissimi vincoli e in particolare l'impossibilità di provvedere alla manutenzione di quanto acquistato. Altri finanziamenti, da Stato, Regione ed ente locale possono essere utilizzati solo per la gestione della piccola manutenzione; non consentono, pertanto, il rinnovo totale dell'arredo scolastico (sedie, banchi e armadi) e dell'attrezzatura sportiva, la sostituzione di infissi e piastre di riscaldamento, la sostituzione dei computer obsoleti, la riparazione delle LIM non funzionanti e l'acquisto di LIM nelle aule sprovviste. Critica la situazione della sicurezza in quanto solo due plessi sono sprovvisti di CPI.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato è in linea con tutte le medie nazionali: sono laureati oltre un quarto degli insegnanti di scuola primaria e di scuola dell'infanzia, e il 100% della secondaria di primo grado con il 76% dei docenti a tempo indeterminato. La mobilità del personale è contenuta: un terzo ha una permanenza nella scuola per almeno 10 anni; oltre la metà degli insegnanti permangono nella scuola per almeno 5 anni. La mobilità è motivata soprattutto da pensionamenti in



uscita e avvicinamento al luogo di residenza. Negli ultimi anni molti insegnanti di scuola primaria hanno acquisito il livello B1 in lingua inglese. Una significativa parte di docenti ha partecipato a corsi di formazione all'estero con progetti Erasmus. Gli insegnanti inoltre sono impegnati annualmente in corsi di formazione e aggiornamento di ambito.

VINCOLI

La vicinanza della scuola alla stazione ferroviaria, al terminal autobus e agli accessi autostradali può aumentare in futuro la mobilità, numerosi i pendolari che provengono da altre provincie tra il personale docente e non docente. Rimane una percentuale dei docenti con +55 anni, sprovvisti di conoscenze di lingua straniera e informatica. Solo un ristretto numero di insegnanti non richiede e non partecipa a diverse iniziative di formazione e non è disponibile ad impegnarsi in attività di ampliamento dell'O.F.


CRITICITA'

Un elemento di criticità, rispetto alle risorse professionali che operano nella nostra scuola, è rappresentato dall'alto tasso di insegnanti pendolari fuori sede. Esso rappresenta un punto di debolezza, poiché risulta difficile per i docenti in questione portare avanti progetti extracurricolari, oltre l'orario di servizio. Inoltre, i collegi docenti o i corsi di formazione debbono necessariamente concludersi entro le 18.00, in modo tale da favorire la partenza per il rientro a casa.

Caratteristiche principali della Scuola

Dal 1° Settembre 2019 la Scuola Secondaria di Primo grado Don Milani è stata accorpata alla Direzione Didattica Maneri- Ingrassia, divenendo così Istituto Comprensivo

" C. Maneri- Ingrassia- Don Milani". (Decreto Assessoriale n. 161 del 25/01/2019 - Piano di Dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'A.S. 2019/2020

		MANERI INGRASSIA-DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)
Ordine scuola		ISTITUTO COMPrensIVO
Codice		PAIC8BB00P
Indirizzo		PASSAGGIO DEI PICCIOTTI, 3 . 90123PALERMO

 **PLESSO PICCIOTTI (PLESSO)**



Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**
Codice **PAAA8BB01G**
Indirizzo **PASSAGGIO DEI PICCIOTTI, 1 - 90123 PALERMO**



VIA V. STATELLA, 21 (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**
Codice **PAAA8BB02L**
Indirizzo **VIA V. STATELLA, 21 - 90123 PALERMO**



PLESSO PASSAGGIO

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**
Codice **PAEE8BB01R**
Indirizzo **VIA PASSAGGIO DEI PICCIOTTI, 5
PALERMO 90123 PALERMO**



INGRASSIA (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**
Codice **PAEE8BB02T**
Indirizzo **VIA V. STATELLA 21 - 90123 PALERMO**



D.D. C. MANERI-INGRASSIA (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**
Codice **PAEE8BB03V**
Indirizzo **VIALE DEI PICCIOTTI, 8 - 90123 PALERMO**



SMS DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

PAMM8BB01Q

Indirizzo

PASSAGGIO DEI PICCIOTTI N. 3 - 90123 PALERMO



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MANERI INGRASSIA-DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8BB00P
Indirizzo	PASSAGGIO DEI PICCIOTTI, 3 PALERMO 90123 PALERMO
Telefono	091476364
Email	PAIC8BB00P@istruzione.it
Pec	PAIC8BB00P@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icmaneriingrassiadonmilani.edu.it/

Plessi

PLESSO PICCIOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8BB01G
Indirizzo	PASSAGGIO DEI PICCIOTTI, 1 Q.RE STAZIONE ORETO 90123 PALERMO

VIA V. STATELLA, 21 (PLESSO)

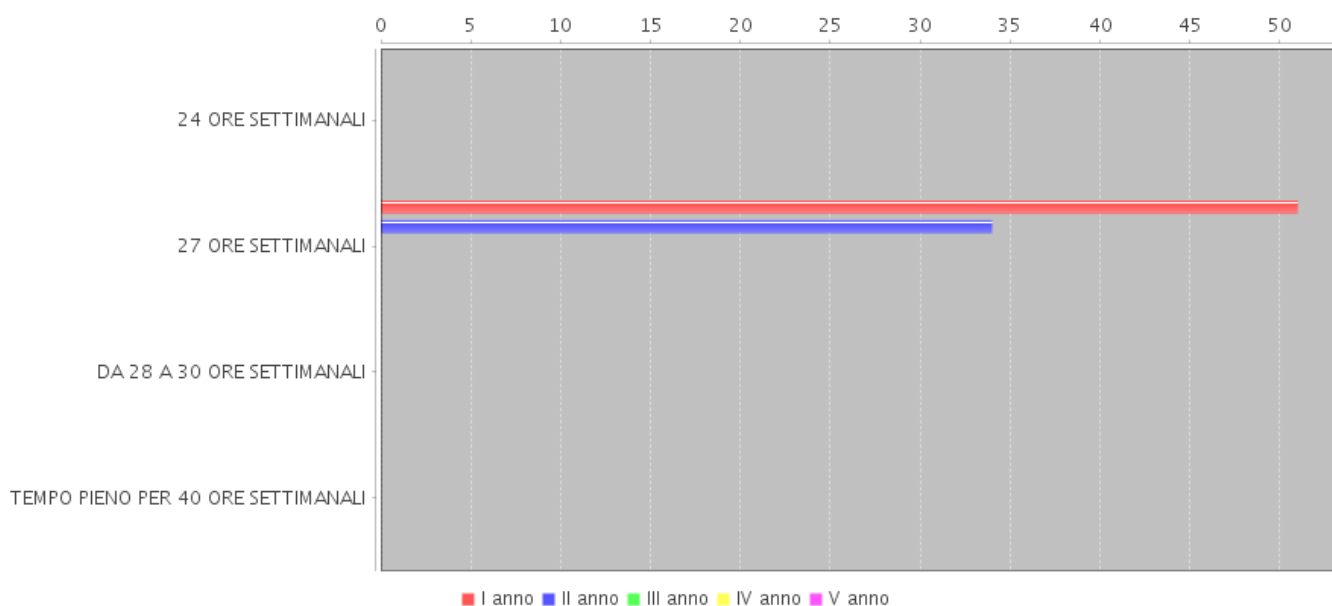
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8BB02L
Indirizzo	VIA V, STATELLA,21 PALERMO 90123 PALERMO



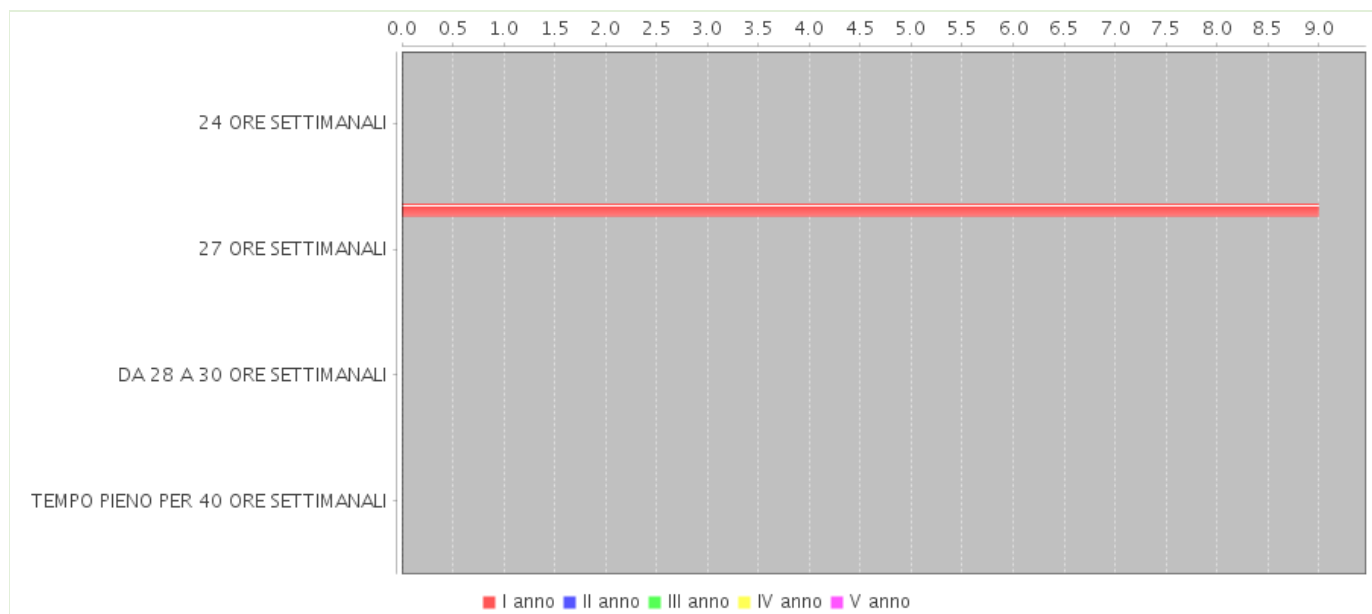
PLESSO PASSAGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8BB01R
Indirizzo	VIA PASSAGGIO DEI PICCIOTTI, 5 PALERMO 90123 PALERMO
Numero Classi	9
Totale Alunni	85

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



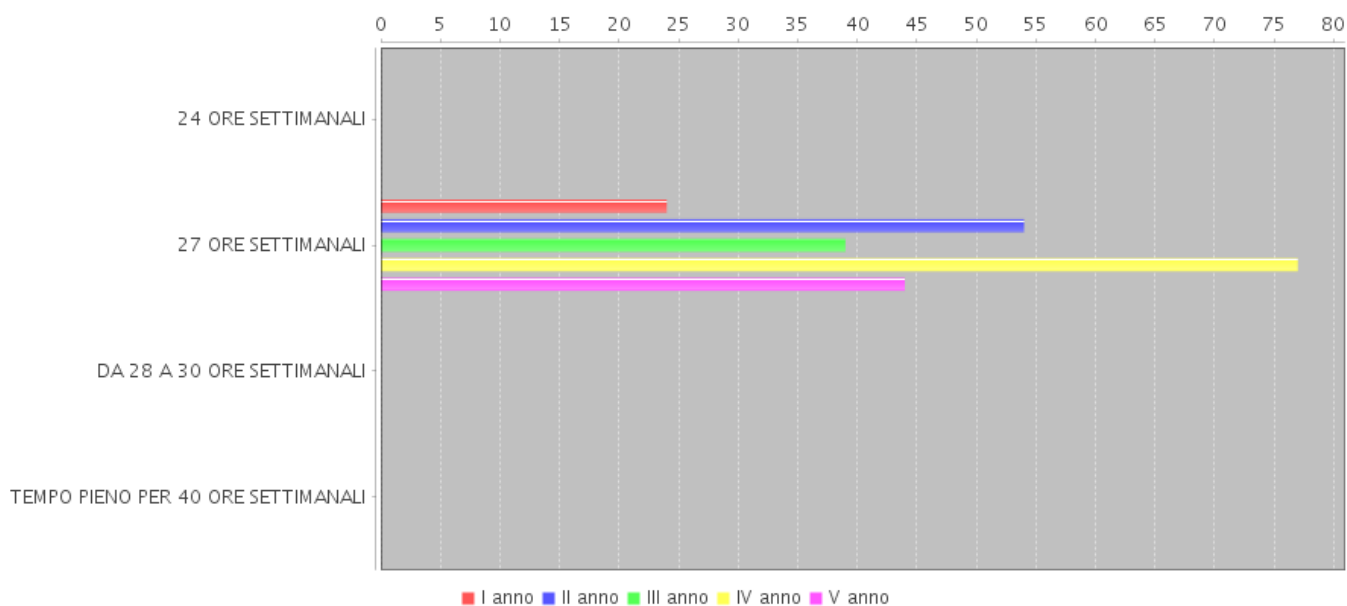
Numero classi per tempo scuola



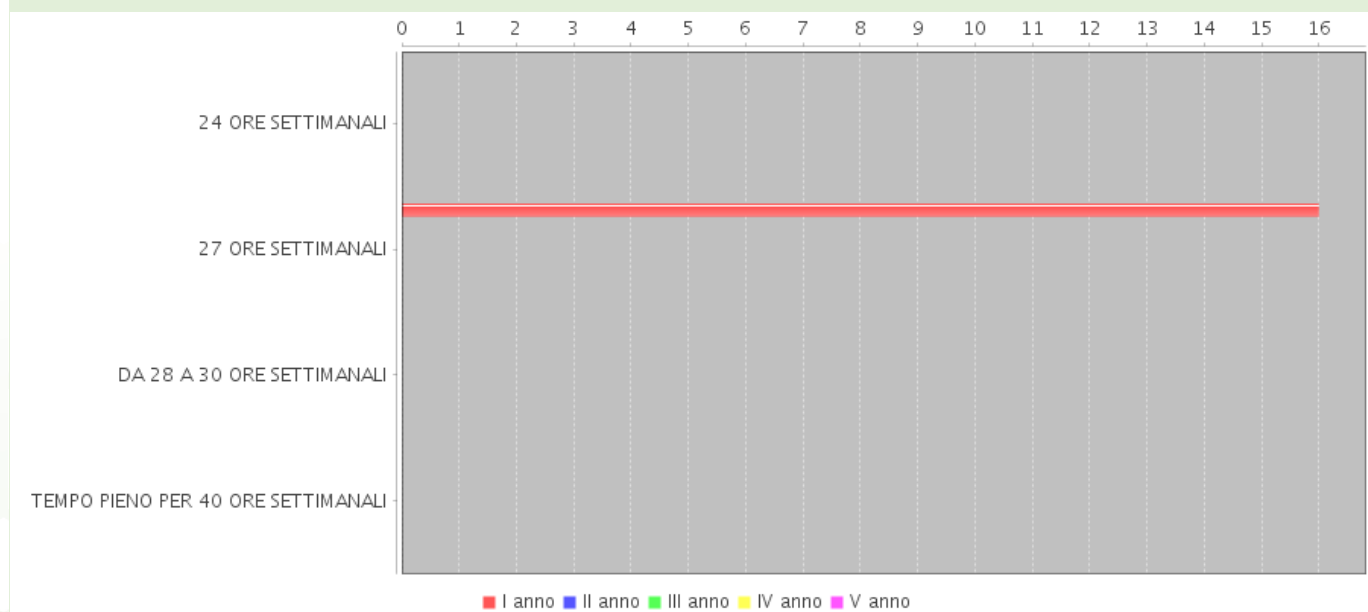
INGRASSIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8BB02T
Indirizzo	VIA V.STATELLA 21 Q.RE SETTECANNOLI 90123 PALERMO
Numero Classi	16
Totale Alunni	238

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

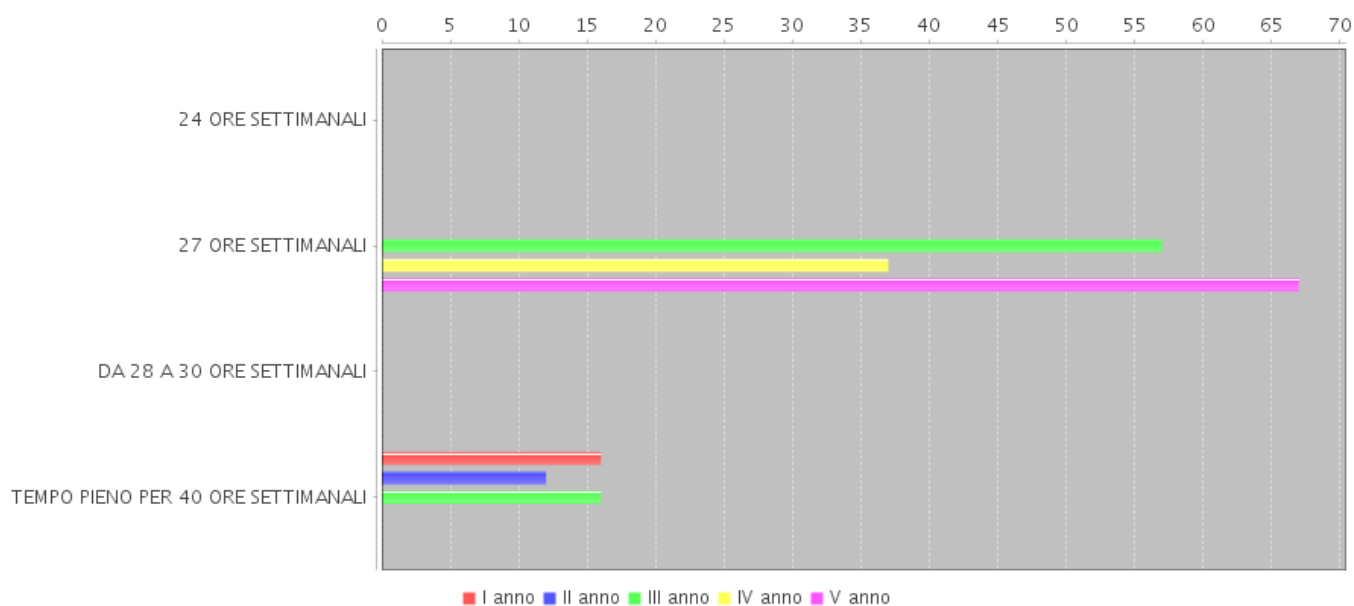


D.D. C. MANERI-INGRASSIA (PLESSO)

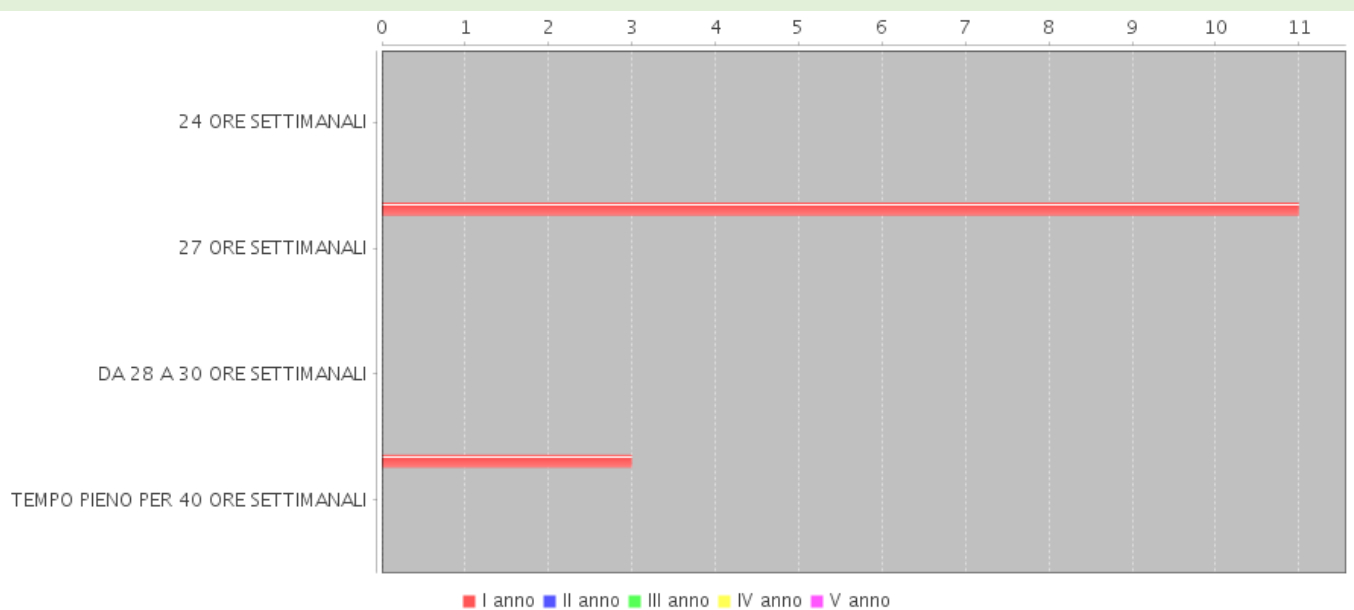
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8BB03V
Indirizzo	VIALE DEI PICCIOTTI, 8 PALERMO 90123 PALERMO
Numero Classi	14
Totale Alunni	205



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SMS DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

PAMM8BB01Q

Indirizzo

PASSAGGIO DEI PICCIOTTI N. 3 - 90123 PALERMO

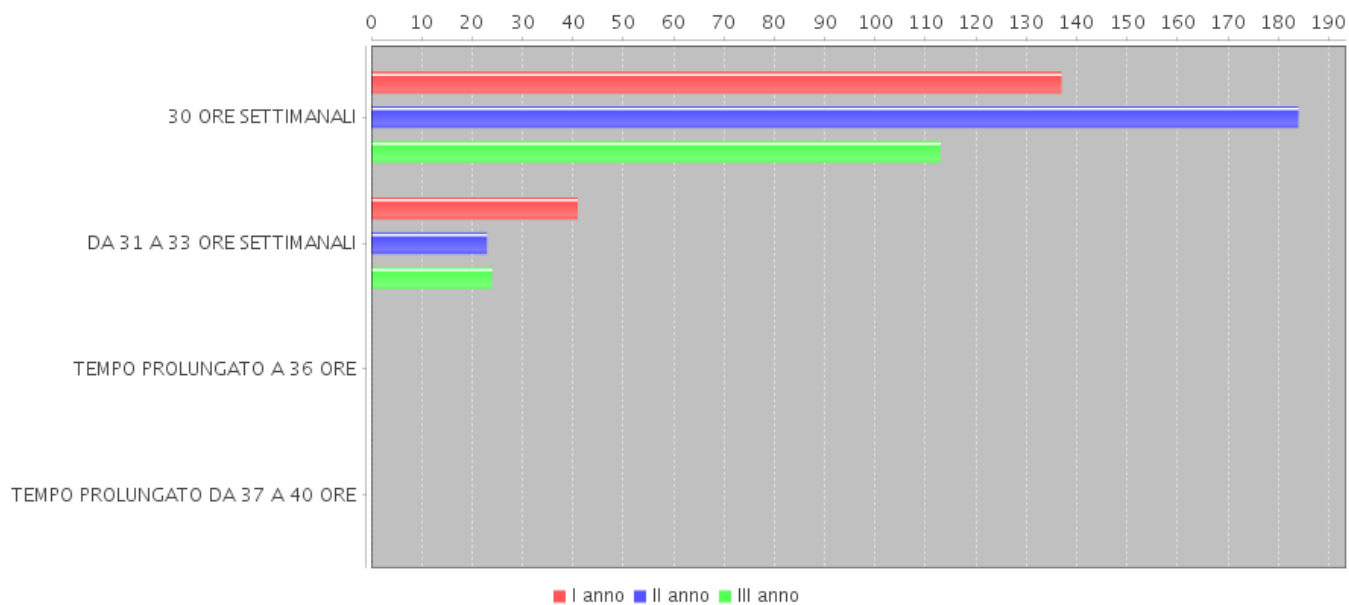
Numero Classi

30

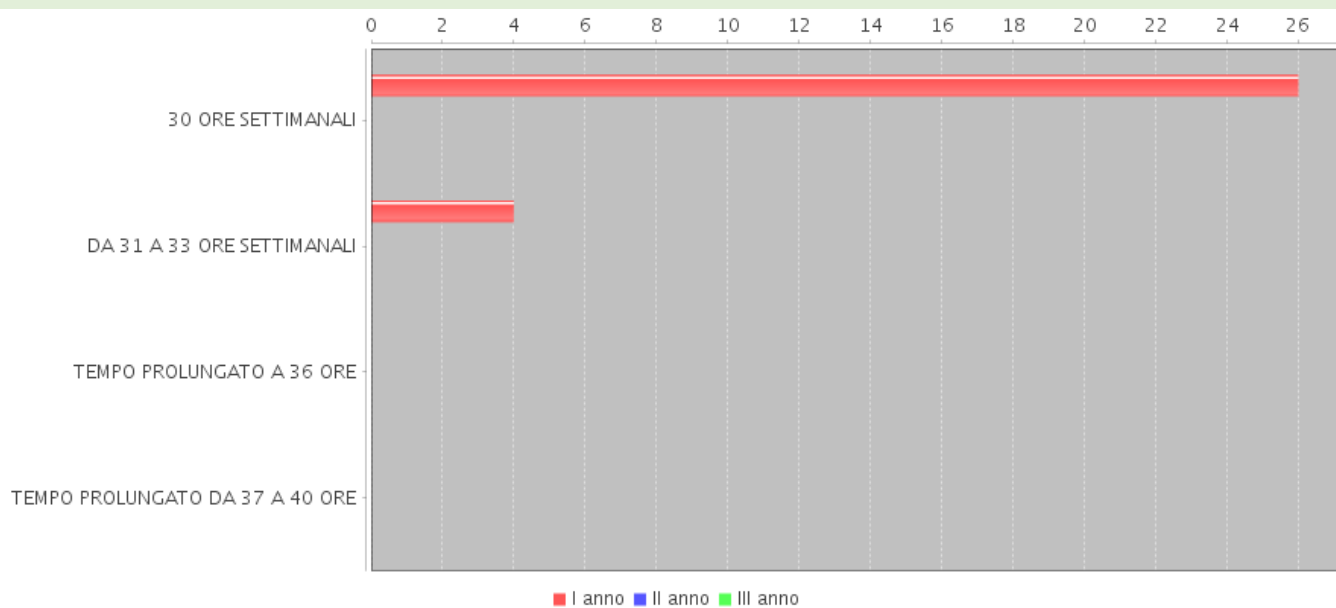


Totale Alunni 522

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	3
	Scienze	2
	Laboratorio STEAM	1
	Biblioteche	Classica
Informatizzata		1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	ATELIER CREATIVO	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	MONITOR INTERATTIVI	39

Approfondimento



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

La scuola è fornita di moderne attrezzature che garantiscono la didattica secondo le più avanzate metodologie. Gli alunni dispongono di diversi laboratori multimediali collegati a internet attraverso i quali supporta l'apprendimento per ricerca e contribuisce al potenziamento dello sviluppo delle competenze digitali. Al fine di supportare la formazione di queste competenze, questo Istituto sta provvedendo alla realizzazione di un laboratorio STEM (Science, Technology, Engineering and mathematics) fornito di hardware e software all'avanguardia quali una stampante 3D, computer di ultima generazione e programmi per la progettazione. Quasi tutte le aule sono fornite di lavagne multimediali collegate a internet tramite le quali è possibile utilizzare le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) per, come recita in Piano Nazionale della Scuola Digitale, portare il laboratorio in classe e non solamente la classe in laboratorio. La classe diventa così un piccolo spazio che si fa infinito in virtù della possibilità dell'interattività all'interno della cornice dell'apprendimento per ricerca. Questa grande opportunità che le nuove tecnologie offrono si applica anche al laboratorio di lingue, all'aula multimediale e ai laboratori di informatica

La scuola mette a disposizione degli alunni anche 5 laboratori musicali nei quali si svolgono le lezioni dei singoli strumenti e della musica da ensemble, nonché gli strumenti in comodato d'uso gratuito per tutta la durata del corso di studi. I laboratori sono forniti di tutte le strutture digitali nonché delle attrezzature necessarie, quali amplificatori, microfoni, leggi, strumenti a percussione, diapason, metronomo, sostegni per strumenti, ecc.

I 2 laboratori di scienze sono stati progettati per favorire l'apprendimento per scoperta e sono provvisti di strumenti quali microscopi, vetrini, provette, baker, beute, kit di fisica, kit di chimica ecc. I laboratori sono posti in 2 diversi plessi per dare a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo la possibilità di usufruirne. Al fine di garantirne la fruibilità a tutti gli studenti della scuola anche i 2 laboratori di arte sono stati disposti in due diversi plessi e sono provvisti di tutto il materiale per il disegno, la pittura, la decorazione dei tessuti ecc. In questi luoghi spesso si convoglia anche il materiale prodotto nel laboratorio di ceramica affinché venga rifinito e decorato. Il forno presente in quest'ultimo laboratorio è stato progettato e collaudato al fine di essere usato in sicurezza da alunni in età scolare.

Le attività performative sono generalmente svolte nelle due 2 aule teatro della scuola che, progettate per essere versatili in termini di tipologie di rappresentazioni e saggi, hanno la possibilità di essere arricchite da scenografie e arredi, spesso prodotti dagli alunni nei diversi laboratori, diversi a seconda delle necessità. Nell'aula Magna, invece, vengono generalmente tenuti gli incontri



istituzionali, le riunioni degli organi collegiali e le conferenze soprattutto quando vi è la necessità del supporto audio-video, poiché questa è caratterizzata da un impianto fonico di ultima generazione e di un grande proiettore.

La scuola consta di 2 biblioteche: una interna alla quale hanno accesso solo gli alunni e il personale della scuola, e una aperta al pubblica nella quale i testi sia in formato cartaceo che in formato digitale possono essere consultati anche in loco, sui dispositivi forniti dalla scuola, da tutta la popolazione.

Per quanto riguarda le strutture sportive sono presenti 3 palestre interne (in tre plessi differenti) e un grande campo esterno appena ristrutturato che svolgono un importante ruolo nell'educazione alla salute e al benessere dei nostri studenti che comincia in mensa con una alimentazione sana ed equilibrata.

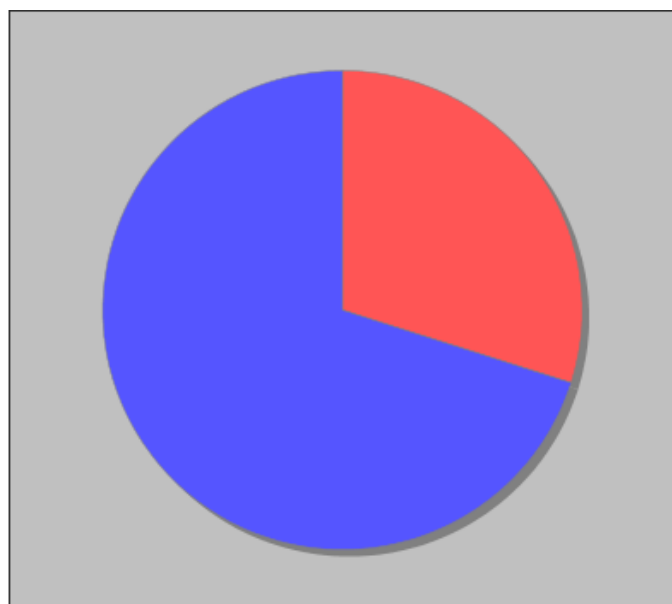


Risorse professionali

Docenti	167
Personale ATA	30

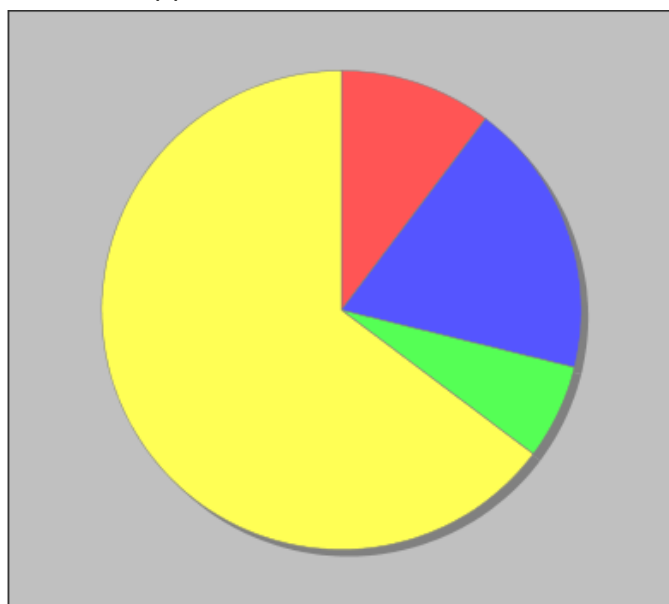
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 64
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 150

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 16
- Da 2 a 3 anni - 29
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 101

Approfondimento

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato è in linea con tutte le medie nazionali: sono



laureati oltre un quarto degli insegnanti di scuola primaria e di scuola dell'infanzia, e il 100% della secondaria di primo grado con il 76% dei docenti a tempo indeterminato. La mobilità del personale è contenuta: un terzo ha una permanenza nella scuola per almeno 10 anni; oltre la metà degli insegnanti permangono nella scuola per almeno 5 anni. La mobilità è motivata soprattutto da pensionamenti in uscita e avvicinamento al luogo di residenza. Negli ultimi anni molti insegnanti di scuola primaria hanno acquisito il livello B1 in lingua inglese. Una significativa parte di docenti ha partecipato a corsi di formazione all'estero con progetti Erasmus. Gli insegnanti inoltre sono impegnati annualmente in corsi di formazione e aggiornamento di ambito.

VINCOLI

La vicinanza della scuola alla stazione ferroviaria, al terminal autobus e agli accessi autostradali può aumentare in futuro la mobilità, numerosi i pendolari che provengono da altre provincie tra il personale docente e non docente. Rimane una percentuale dei docenti con +55 anni, sprovvisti di conoscenze di lingua straniera e informatica. Solo un ristretto numero di insegnanti non richiede e non partecipa a diverse iniziative di formazione e non è disponibile ad impegnarsi in attività di ampliamento dell'O.F.

CRITICITA'

Un elemento di criticità, rispetto alle risorse professionali che operano nella nostra scuola, è rappresentato dall'alto tasso di insegnanti pendolari fuori sede. Esso rappresenta un punto di debolezza, poiché risulta difficile per i docenti in questione portare avanti progetti extracurricolari, oltre l'orario di servizio. Inoltre, i collegi docenti o i corsi di formazione debbono necessariamente concludersi entro le 18.00, in modo tale da favorire la partenza per il rientro a casa.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

La scuola insiste su un quartiere popolare nella prima periferia urbana e la presenza di associazioni, che possano collaborare con la scuola, è limitata e deve far fronte ad un elevato numero di situazioni problematiche. In tale contesto i giovani si trovano spesso a trascorrere il loro tempo libero in strada, senza progettualità né stimoli adeguati, fatto salvo l'impegno della scuola e delle realtà associative, che tuttavia non sempre riescono ad arginare efficacemente il fenomeno diffuso del disagio giovanile e l'alto rischio di dispersione scolastica. Gli spazi a disposizione dei giovani sono assolutamente insufficienti rispetto ai bisogni.

In questo contesto e con questi vincoli l'Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo reale e pratico di offrire ai propri allievi tutte le opportunità per elevarsi da una situazione di disagio culturale, sociale ed economico molto rilevante.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Traguardi

Spostare dalla prima alla seconda fascia e dalla seconda fascia alla terza almeno il 3% degli allievi in lingua italiana, matematica e inglese sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

Competenze Chiave Europee e di Cittadinanza

- Migliorare le competenze chiave negli studenti
- Contrastare l'irregolarità della frequenza scolastica



Traguardi

Arricchire e variare l'offerta formative con corsi ad indirizzo linguistico (lingua spagnola), sportivo, artistico e informatico nella SSPG. Potenziare le competenze lessicali sin dalla scuola dell'infanzia. Favorire la continuità del percorso scolastico e diminuire l'irregolarità della frequenza.

Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, Comma 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola ha scelto di essere altamente formativa, costruttivista, dell'interazione, partecipata, dell'integrazione, come servizio alla persona, di aiuto, accogliente, organizzata, attuale, responsabilizzante e dialogante e quindi propone un'Offerta Formativa condivisa e sostanziale indicante con chiarezza l'identità e la missione dell'Istituto con particolare attenzione ad attività, anche attraverso l'ampliamento dell'OF, che valorizzino le competenze linguistiche, matematiche, digitali, di rispetto della legalità, delle discipline motorie e di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali e artistiche
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola progetta le sue attività didattiche attraverso percorsi che portino alla valutazione delle competenze.

- Le competenze sono misurate e valutate attraverso rubriche elaborate e condivise dai Consigli intersezione/interclasse/classe e dal Collegio dei Docenti
- La scuola promuove l'inclusione e la valorizzazione di tutti gli allievi attraverso attività di sostegno, rinforzo e sviluppo delle conoscenze e delle competenze.
- La scuola adotta modalità didattiche di tipo laboratoriale attraverso l'organizzazione didattica e l'utilizzazione di spazi organizzati.

Il nostro Istituto promuove, come aspetto innovativo, lo sviluppo e il potenziamento:

- delle competenze linguistiche con particolare attenzione all'arricchimento lessicale, all'uso consapevole dei vari codici linguistici e alle competenze di



lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia innovativa CLIL;

- delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (anche "unplugged"), e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, secondo quanto previsto dal PNSD.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Tutte le attività di valutazione vengono svolte attraverso strumenti standard uguali per tutte le classi parallele, interamente misurabili.
- I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e/o I Dipartimenti disciplinari predispongono strumenti e criteri di valutazione per tutte le discipline
- I consigli di Intersezione/Interclasse/Classe predispongono rubriche di valutazione delle Competenze chiave di Cittadinanza (c.c.c.) in uscita
- La valutazione disciplinare ha cadenza almeno bimestrale e comunque a conclusione di ogni UDA.
- La valutazione delle c.c.c. avviene anche attraverso "compiti di realtà"
- La valutazione sommativa ha cadenza quadrimestrale.

CONTENUTI E CURRICOLI

Per quanto concerne la Scuola Secondaria di I Grado, l'innovazione viene realizzata mediante l'attivazione di percorsi formativi che si arricchiscono di specifici dell'orientamento delle scelte future degli alunni. Nello specifico, la nostra Istituzione Scolastica promuove come strumenti innovativi a sostegno della didattica i seguenti percorsi



innovativi:

- CORSO CLIL (Content and Language Integrated Learning): si tratta di un metodo didattico molto diffuso in Europa non solo per la didattica delle lingue, ma soprattutto per lo sviluppo di capacità cognitive molto complesse. La sua progettazione è basata, infatti, sulla tassonomia di Bloom che, partendo da abilità cognitive più semplici (LOTS lower thinking skills) quali comprendere, ricordare conoscere, guida gli alunni nello sviluppo di abilità più complesse (HOTS higher thinking skills) quali analizzare, sintetizzare e rielaborare. Il fine è arrivare alla capacità di CREARE nuove mappe mentali (e quindi di pensiero) tramite la manipolazione delle nuove conoscenze e dei nuovi metodi di apprendimento.

- Indirizzo Musicale: L'insegnamento strumentale è un'importante risposta alle richieste di conoscenza e formazione che esprime la popolazione scolastica ed i dati numerici delle iscrizioni - in assoluta controtendenza rispetto alle altre scuole ad indirizzo musicale dove, invece, si registra una flessione - dimostrano come moltissimi degli allievi che scelgono l'I.C. Maneri Ingrassia Don Milani chiedono l'ammissione al corso ad indirizzo musicale. Va tenuto, altresì, presente che l'ambiente sociale territoriale non offre opportunità gratuite di approccio e di avvio della pratica strumentale, con considerevoli aggravii di spesa per le famiglie che scelgono di iscrivere i figli ai pochi corsi presenti, nonostante vivano già in condizioni di disagio economico e sociale. Pertanto, l'opportunità di studiare uno strumento musicale gratuitamente, accanto alla possibilità di ricevere in comodato d'uso gratuito lo strumento stesso per tutta la durata del corso, rende l'indirizzo musicale un vero e proprio fiore all'occhiello del nostro istituto. Il corso prevede n. 32 ore settimanali di cui: 30 ore in orario antimeridiano e 2 ore di strumento e musica d'ensemble in orario pomeridiano. Gli strumenti che possono essere studiati sono la chitarra, il flauto traverso, il pianoforte ed il violino.

- Indirizzo Sportivo: Il corso prevede 32 ore curriculari di cui 2 ore di educazione fisica in orario antimeridiano e 2 ore pomeridiane dedicate alla formazione sportiva in un giorno della settimana.



Le 2 ore di attività motoria previste un giorno la settimana, saranno svolte dall'insegnante di scienze motorie che nel corso del triennio potrà essere coadiuvato da personale tecnico delle associazioni sportive.

- **Indirizzo Multimedia e Comunicazione:** il corso prevede 32 ore curricolari di cui 2 in orario pomeridiano di multimedia e comunicazione: didattica in laboratorio STEM, stampante 3d per produrre oggetti, e nuovi software per montare video e progettare. Le 30 in orario antimeridiano prevedono una didattica basata sulle tic: uso di libri digitali, tablet e dispositivi mobili per l'apprendimento (classe 2.0), lavagna multimediale di ultima generazione per la veicolazione dei contenuti e per gestire l'interazione multimediale in aula ecc.

La scuola crede fermamente nell'integrazione con il territorio, pertanto valuta costantemente la possibilità di collaborare con altre scuole in rete o con pubbliche e private istituzioni e ove possibile accoglie le proposte formative.

La scuola è inserita all'interno dell'Osservatorio contro la Dispersione scolastica facendo parte della Rete con capofila "R. Franchetti" e per la formazione dei docenti nella Rete di Ambito 17, con scuola capofila I.T.I.S. "A.Volta".

La scuola collabora con associazioni pubbliche e private presenti sul territorio e le attività svolte sono integrate in modo adeguato con offerta formativa.

Nel territorio sono presenti: una struttura ospedaliera, un hotel, alcune industrie alimentari ed artigianali, un grande centro commerciale con annesso un cinema multisala, una linea tramviaria che collega il quartiere alla stazione centrale. Esistono diverse strutture sociali private per i minori legate alla parrocchia, al volontariato e alle cooperative sociali. Le strutture pubbliche di servizio sono: Consultorio familiare (ASP 6), Medicina scolastica, Neuropsichiatria infantile, Centro igiene mentale, Unità multidisciplinare H, Sert., Osservatorio locale contro la dispersione scolastica "Distretto 14"; OPECER Romagnolo, servizio sociale professionale per minori ed anziani; Centro sociale San Ciro fornito di: auditorium, biblioteca e palestra; Centro



Padre Nostro; Centro polivalente sportivo "Beato Giuseppe Puglisi e Padre Massimiliano Kolbé fornito di: campi di calcio, pallavolo, basket, bocce e un'area destinata agli sport acquatici; associazioni di volontariato ONLUS: Fiocco verde, Sant'Anna, Cielo d'Alcamo, Cuore che vede, Agesci.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola dispone di n. 3 aule didattiche multimediali, 2 laboratori scientifici, 3 laboratori musicali, un'aula da disegno, una biblioteca e un atelier creativo.

MACROAREE PROGETTUALI

Tutti i progetti e le attività programmate nel nostro Istituto rimandano alle seguenti aree progettuali, condivise e approvate collegialmente.

<p><u>AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA</u></p> <ul style="list-style-type: none">Ø Promozione del benessere a scuola e inclusioneØ Inserimento alunni diversamente abiliØ Collaborazione con espertiØ Iniziative di formazione per genitori ed docenti	<p><u>AREA DELL'UOMO E DEL TERRITORIO</u></p> <ul style="list-style-type: none">Ø Educazione ambientaleØ Educazione alla saluteØ Educazione alla legalitàØ Educazione stradale
<p><u>AREA DELL'INTEGRAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none">Ø Integrazione alunni diversamente abili e stranieriØ Laboratori linguisticiØ Protocollo di accoglienza	<p><u>AREA DELL'EUROPA</u></p> <ul style="list-style-type: none">Ø Verso una cittadinanza europeaØ Lingue europee curriculari



∅ Iniziative di formazione per gli insegnanti	
<p style="text-align: center;"><u>AREA DEI LINGUAGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none">∅ Musica, teatro, arti grafiche pittoriche eplastiche∅ Linguaggio verbale - espressivo∅ Linguaggio logico-matematico∅ Informatica∅ Linguaggi extraverbali∅ Educazione motoria e sportiva	<p style="text-align: center;"><u>AREA DELLA CONTINUITA'</u></p> <ul style="list-style-type: none">∅ Raccordo tra ordini di scuola∅ Iniziative di accoglienza∅ Continuità e curricula∅ Orientamento



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature, frequenze irregolari).

Traguardo

Innalzare di 10 punti la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica diminuendo del 7% gli alunni che si collocano in prima fascia e del 5% gli alunni che si collocano in seconda fascia sia alla scuola Primaria che alla Secondaria di I Grado.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetica funzionale.



Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono il livello intermedio e del 7% il numero di alunni che raggiungono il livello avanzato nella certificazione delle competenze sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola progetta le sue attività didattiche attraverso percorsi che portino alla valutazione delle competenze.

- Le competenze sono misurate e valutate attraverso rubriche elaborate e condivise dai Consigli intersezione/interclasse/classe e dal Collegio dei Docenti
- La scuola promuove l'inclusione e la valorizzazione di tutti gli allievi attraverso attività di sostegno, rinforzo e sviluppo delle conoscenze e delle competenze.
- La scuola adotta modalità didattiche di tipo laboratoriale attraverso l'organizzazione didattica e l'utilizzazione di spazi organizzati.

Il nostro Istituto promuove, come aspetto innovativo, lo sviluppo e il potenziamento:

- delle competenze linguistiche con particolare attenzione all'arricchimento lessicale, all'uso consapevole dei vari codici linguistici e alle competenze di lingua inglese mediante l'utilizzo della metodologia innovativa CLIL;
- delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale (anche "unplugged"), e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, secondo quanto previsto dal PNSD.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Tutte le attività di valutazione vengono svolte attraverso strumenti standard uguali per tutte le classi parallele, interamente misurabili.



- I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e/o I Dipartimenti disciplinari predispongono strumenti e criteri di valutazione per tutte le discipline
- I consigli di Intersezione/Interclasse/Classe predispongono rubriche di valutazione delle Competenze chiave di Cittadinanza (c.c.c.) in uscita
- La valutazione disciplinare ha cadenza almeno bimestrale e comunque a conclusione di ogni UDA.
- La valutazione delle c.c.c. avviene anche attraverso "compiti di realtà"
- La valutazione sommativa ha cadenza quadrimestrale.

CONTENUTI E CURRICOLI

Per quanto concerne la Scuola Secondaria di I Grado, l'innovazione viene realizzata mediante l'attivazione di percorsi formativi che si arricchiscono di specifici dell'orientamento delle scelte future degli alunni. Nello specifico, la nostra Istituzione Scolastica promuove come strumenti innovativi a sostegno della didattica i seguenti percorsi innovativi:

- CORSO CLIL (Content and Language Integrated Learning): si tratta di un metodo didattico molto diffuso in Europa non solo per la didattica delle lingue, ma soprattutto per lo sviluppo di capacità cognitive molto complesse. La sua progettazione è basata, infatti, sulla tassonomia di Bloom che, partendo da abilità cognitive più semplici (LOTS lower thinking skills) quali comprendere, ricordare conoscere, guida gli alunni nello sviluppo di abilità più complesse (HOTS higher thinking skills) quali analizzare, sintetizzare e rielaborare. Il fine è arrivare alla capacità di CREARE nuove mappe mentali (e quindi di pensiero) tramite la manipolazione delle nuove conoscenze e dei nuovi metodi di apprendimento.

- Indirizzo Musicale: L'insegnamento strumentale è un'importante risposta alle richieste di conoscenza e formazione che esprime la popolazione scolastica ed i dati numerici delle iscrizioni - in assoluta controtendenza rispetto alle altre scuole ad indirizzo musicale dove, invece, si registra una flessione - dimostrano come moltissimi degli allievi che scelgono l'I.C. Maneri Ingrassia Don Milani chiedono l'ammissione al corso ad indirizzo musicale. Va tenuto, altresì, presente che l'ambiente sociale territoriale non offre opportunità gratuite di approccio e di avvio della pratica



strumentale, con considerevoli aggravii di spesa per le famiglie che scelgono di iscrivere i figli ai pochi corsi presenti, nonostante vivano già in condizioni di disagio economico e sociale. Pertanto, l'opportunità di studiare uno strumento musicale gratuitamente, accanto alla possibilità di ricevere in comodato d'uso gratuito lo strumento stesso per tutta la durata del corso, rende l'indirizzo musicale un vero e proprio fiore all'occhiello del nostro istituto. Il corso prevede n. 32 ore settimanali di cui: 30 ore in orario antimeridiano e 2 ore di strumento e musica d'ensemble in orario pomeridiano. Gli strumenti che possono essere studiati sono la chitarra, il flauto traverso, il pianoforte ed il violino.

- **Indirizzo Sportivo:** Il corso prevede 32 ore curriculari di cui 2 ore di educazione fisica in orario antimeridiano e 2 ore pomeridiane dedicate alla formazione sportiva in un giorno della settimana. Le 2 ore di attività motoria previste un giorno la settimana, saranno svolte dall'insegnante di scienze motorie che nel corso del triennio potrà essere coadiuvato da personale tecnico delle associazioni sportive.

- **Indirizzo Multimedia e Comunicazione:** il corso prevede 32 ore curriculari di cui 2 in orario pomeridiano di multimedia e comunicazione: didattica in laboratorio STEM, stampante 3d per produrre oggetti, e nuovi software per montare video e progettare. Le 30 in orario antimeridiano prevedono una didattica basata sulle tic: uso di libri digitali, tablet e dispositivi mobili per l'apprendimento (classe 2.0), lavagna multimediale di ultima generazione per la veicolazione dei contenuti e per gestire l'interazione multimediale in aula ecc.

La scuola crede fermamente nell'integrazione con il territorio, pertanto valuta costantemente la possibilità di collaborare con altre scuole in rete o con pubbliche e private istituzioni e ove possibile accoglie le proposte formative.

La scuola è inserita all'interno dell'Osservatorio contro la Dispersione scolastica facendo parte della Rete con capofila "R. Franchetti" e per la formazione dei docenti nella Rete di Ambito 17, con scuola capofila I.T.I.S. "A.Volta".

La scuola collabora con associazioni pubbliche e private presenti sul territorio e le attività svolte sono integrate in modo adeguato con offerta formativa.

Nel territorio sono presenti: una struttura ospedaliera, un hotel, alcune industrie alimentari ed artigianali, un grande centro commerciale con annesso un cinema multisala, una linea tramviaria che collega il quartiere alla stazione centrale. Esistono diverse strutture sociali private per i minori legate alla parrocchia, al volontariato e alle cooperative sociali. Le strutture pubbliche di



servizio sono: Consultorio familiare (ASP 6), Medicina scolastica, Neuropsichiatria infantile, Centro igiene mentale, Unità multidisciplinare H, Sert., Osservatorio locale contro la dispersione scolastica "Distretto 14"; OPECER Romagnolo, servizio sociale professionale per minori ed anziani; Centro sociale San Ciro fornito di: auditorium, biblioteca e palestra; Centro Padre Nostro; Centro polivalente sportivo "Beato Giuseppe Puglisi e Padre Massimiliano Kolbé fornito di: campi di calcio, pallavolo, basket, bocce e un'area destinata agli sport acquatici; associazioni di volontariato ONLUS: Fiocco verde, Sant'Anna, Cielo d'Alcamo, Cuore che vede, Agesci.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In seguito all'analisi effettuata su gli esiti delle prove invalsi e sugli andamenti scolastici il nostro istituto prevede di mettere in campo azioni riferite a :

- personalizzazione dei percorsi finalizzati alla riduzione della fragilità negli apprendimenti
- potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate
- misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo.



Aspetti generali

RIFERIMENTI GENERALI

Le finalità educative della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria si inquadrano nella prospettiva più ampia dei percorsi di formazione sin dalla prima infanzia nella prospettiva dell'educazione permanente e della formazione, a lungo termine, del futuro cittadino. In tal senso, è importante tenere conto dei riferimenti ai documenti che, a livello europeo, definiscono le competenze chiave che, nel corso della formazione e a partire dalla prima infanzia, devono essere alla base della progettazione di percorsi formativi. In tale direzione si farà riferimento ai documenti che il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato relativamente a "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", in cui si fa riferimento a finalità strategiche che coinvolgono tutti i settori dell'educazione e della formazione, nella prospettiva di dare vita a un sistema di apprendimento permanente:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di Imparare ad imparare
6. Competenze in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

La Commissione Europea ha adottato i termini competenze e competenze chiave preferendolo a competenze di base, in quanto generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "competenza" è stato infatti riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Tenendo conto di tali competenze chiave e in conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e Primaria, l'attività si ispirano alle seguenti finalità, così distinte



per i vari ordini di scuola.

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte e rapporti, che influisce profondamente sulla vita di tutti coloro che quotidianamente vi sono coinvolti. Infatti, riconoscendo la centralità degli alunni, essa si pone come un ambiente educativo rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento, e delle loro unicità. Ne deriva che la scuola sia un luogo per incontrarsi, per riconoscersi, per comunicare, per scoprire, per crescere ed imparare. Pertanto, la metodologia concordata, in modo unitario, flessibile, incisivo e verificabile dai docenti, per operare nella scuola dell'infanzia in maniera consapevole, si fonda su alcuni elementi fondamentali.

- La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali.

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto, ogni contesto di gioco, di relazioni, di emozioni e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte e le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra i coetanei e gli adulti facilitando i processi di identificazione.

-La valorizzazione della vita di relazione:

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto e l'aiuto sono componenti essenziali per diventare buoni adulti e cittadini del mondo attivi e consapevoli. A tale scopo sono predisposte dai docenti varie attività: in sezione con il gruppo classe, nell'atrio, in palestra o in giardino.

- La valorizzazione del gioco:

L'approccio ludico è presente in tutte le attività e nei vari campi di esperienza. Il gioco rappresenta una risorsa privilegiata di apprendimento nelle dimensioni simbolico e cognitive, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti. Il gioco nel bambino assume un ruolo di mediatore tra realtà e fantasia, come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, in quanto favorisce rapporti attivi e creativi e consente di trasformare di manipolare la realtà.

-La progettazione aperta e flessibile

E' fondamentale predisporre in modo adeguato e coerente una programmazione educativa, che consenta al bambino di elaborare il suo processo di crescita. Essa deve partire dal piccolo discente e rispettare la sua soggettività ed unicità disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



-La mediazione didattica

La mediazione didattica sviluppa negli allievi le capacità metacognitive, ossia la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui, che si dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, ossia "imparare a pensare" ed imparare ad "apprendere". Il dialogo continuo è utile per un confronto, per uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo percorso di crescita.

-L'utilizzo del problem solving

Il problem solving problematizza la realtà per giungere a nuove conoscenze, mediante la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza, che pongono l'alunno al centro del suo stesso processo di sviluppo rendendolo protagonista dei propri processi di crescita e di maturazione

-La didattica laboratoriale

Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali consentono percorsi esplorativi dove si uniscono percorsi di apprendimento a percorsi di ricerca e di verifica in cui si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva. La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso una didattica prevalentemente laboratoriale, costruita sugli specifici bisogni di ognuno. Le proposte educative nascono da un'attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Le attività progettuali si declinano tenendo in considerazione lo sviluppo dei campi di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA

Per quanto concerne le finalità della Scuola Primaria, quale primo segmento del primo ciclo d'istruzione, ad essa è affidato il compito di sviluppare la personalità di ciascun alunno, nel rispetto delle diversità individuali, e " l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni

mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della



cittadinanza.” (Indicazioni Nazionali, 2012). Attraverso l’alfabetizzazione culturale e sociale, la scuola mette alunni e alunne nelle condizioni di diventare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli. Tenuto conto delle finalità espresse tanto nelle precedenti che nelle nuove indicazioni per il curriculum, i docenti progettano percorsi di apprendimento tracciando linee di lavoro e definendo traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze. In modo trasversale le Educazioni (alla Cittadinanza, Ambientale, Stradale, alla Salute, Alimentare, all’Affettività) risultano uno stimolo a riflettere sui comportamenti quotidiani e sono comprese nell’area più vasta dell’Educazione alla Convivenza Civile. Attraverso le proposte educative predisposte dai docenti, la scuola “concorre alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.”. (Indicazioni per il curriculum, 2012).

SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria di primo grado attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. (Legge 53 del 2003).



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO PICCIOTTI PAAA8BB01G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA V. STATELLA, 21 PAAA8BB02L

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO PASSAGGIO PAEE8BB01R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: INGRASSIA PAEE8BB02T



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. C. MANERI-INGRASSIA PAEE8BB03V

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS DON LORENZO MILANI PAMM8BB01Q -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/21, per effetto della legge n.92 del 20 agosto 2019, è stato introdotto, nei vari ordini di scuola, l'insegnamento dell'Educazione Civica, per cui il Curricolo d'Istituto è stato integrato, con la **Progettazione** e la **Pianificazione** dei percorsi della disciplina. Tale progetto, che è stato inserito nel PTOF, sviluppa il **Curricolo di Educazione Civica** e utilizza 33 h annue come previsto dal DM 35/2020. L'insegnamento dell'Educazione Civica, è trasversale, e coinvolge i **docenti di tutte le discipline.**



Curricolo di Istituto

MANERI INGRASSIA-DON MILANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

FONTI DI LEGITTIMAZIONE

E' stato elaborato dalla nostra scuola un **Curricolo Verticale per competenze chiave europee** sulla base e nel rispetto della **Normativa vigente:**

- **1 settembre 2000** legge dell'Autonomia.
- **Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004).**
- **Quadro delle competenze chiave** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del **23 MAGGIO 2018**).
- **L'autonomia scolastica** quale fondamento per il successo formativo di ognuno **Nota Prot. N.0001143 - 17/05/2018**
- **Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile **25 settembre 2015**
- **Indicazioni Nazionali:** nuovi scenari
- **Competenze chiave di Cittadinanza** (archivio normativa P. Istr. 2007):
 - § **Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012, con Profilo dello studente.** CM n. 3 del **13 /02/2015**
 - § **Certificazione delle competenze per il primo ciclo.** Raccomandazione europea del **22/5/2018.**



- **Legge n° 107 del 13/7/2015**: art.1; c. 14: PTOF; Curricolo di istituto; **Rav e Piano di miglioramento**.

- **D. Lgs.vo n.92/2019** e Linee guida ministeriali del **22/06/2020**

Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di scuola

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il **curricolo di scuola**.

Nuovo scenario: la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola.

È compito della scuola individuare "come" conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99).

Il Curricolo verticale di scuola è parte integrante del PTOF

Il curricolo verticale è l'elaborazione del percorso di formazione dell'allievo che costruisce le sue competenze. **La progettazione del curricolo, espressione dell'autonomia e dell'originalità del singolo istituto scolastico, è la predisposizione:**

- degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati
- delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati (sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità).

La didattica per competenze mira a:

- **creare** situazioni di apprendimento in cui gli alunni sono parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento;



- **valorizzare** e usare situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali;
- **promuovere** il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale;
- **centrare** il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà;
- **fare** un uso sistematico di rubriche di valutazione e griglie di osservazione.

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave europee è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave.

Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.

La competenza è **"sapere agito"**, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alle discipline e alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze.

Caratteristiche del Curricolo verticale

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e l'abilità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Il curricolo verticale delinea, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne.



Struttura del Curricolo

Il gruppo di lavoro formato da docenti di ogni ordine e grado, ha stilato il **Curricolo verticale** per competenze chiave europee, partendo dalla Scuoladell'Infanzia (5 anni) fino alla Scuola Secondaria di I grado suddividendo il curricolo in "tappe" al fine di garantire un approccio graduato alla didattica per competenza, poiché la competenza non è un oggetto fisico, ma un "sapere agito". Noi la vediamo e possiamo apprezzarla solamente se viene agita in contesto, per risolvere problemi e gestire situazioni.

Quindi non potremmo mai né perseguirla, né valutarla, se non affidassimo agli alunni dei compiti non banali che essi portano a termine "in autonomia e responsabilità", utilizzando i saperi posseduti, ma anche reperendone di nuovi. Il compito significativo, infatti, è sempre un po' più alto degli strumenti già posseduti dagli alunni, altrimenti si tratterebbe di mera esercitazione e verrebbe a mancare l'elemento di attivazione di risorse personali. Essi sono adattabili sia alla primaria che alla secondaria di primo grado, variandone il grado di difficoltà, la complessità, l'ampiezza dell'ambito di applicazione. Sono strutturati in modo da poter mostrare le "evidenze" della competenza nelle singole discipline.

Il Curricolo verticale per Competenze chiave europee è stato strutturato nel seguente modo: nella prima sezione è riportata la competenza chiave, nella seconda sezione la descrizione della competenza e nella terza sezione denominata "compiti significativi", si riporta il nucleo essenziale di ogni competenza che viene esplicitato poi nel compito autentico. I docenti struttureranno le occasioni e le consegne di prove quanto più possibile vicine al mondo reale, in modo che gli alunni nello svolgimento di tali prove possono mostrare i livelli di competenze posseduti.

I livelli di padronanza: la valutazione di una competenza si esprime tipicamente attraverso una breve descrizione di come la persona utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e in quale grado di autonomia e responsabilità.

È necessario quindi articolare la competenza in livelli di padronanza. I livelli proposti sono quindi passibili di modifica e integrazione, anche se deve rimanere costante il riferimento ai Traguardi delle Indicazioni Nazionali.

La rubrica si articola in quattro livelli: INIZIALE- BASE-INTERMEDIO-AVANZATO.

I livelli attesi sono dei riferimenti per il conseguimento dei traguardi finali. Il fatto che un alunno in alcune competenze consegua un livello inferiore alle attese, ci deve stimolare a formulare percorsi didattici ed educativi adeguati a colmare le differenze.



La griglia di osservazione: la griglia fornisce precise indicazioni sul grado di preparazione realmente raggiunta dall'alunno.

Questo strumento viene adottato in forma collegiale dal team dei docenti di classe alla fine dell'anno scolastico per stabilire i livelli raggiunti della certificazione.

La nostra scelta

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto è stata formata una commissione con i docenti dei tre ordini di scuola coordinati dalla funzione strumentale della continuità e dell'orientamento.

Il confronto tra loro e l'analisi attenta dei curricoli hanno permesso di lavorare sulle "classi-ponte": ultimo anno della scuola dell'infanzia e primo anno della primaria, ultimo anno della primaria e primo anno della secondaria. Sono stati rivisti e condivisi i curricoli delle rispettive fasce d'età e create le "Raccomandazioni per la continuità" da curare al termine della scuola dell'infanzia e a conclusione della primaria per tutte le competenze.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Per questo motivo la commissione ha elaborato le otto competenze chiave europee a cui fanno riferimento tutte le discipline.

(Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018)

COMPETENZA	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI
ALFABETICA FUNZIONALE			
La competenza	conoscenza della lettura e della	- comunicare in forma orale e scritta in tutta	disponibilità al dialogo critico e



<p>alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione</p>	<p>scrittura buona comprensione delle informazioni scritte conoscenza del vocabolario della grammatica funzionale delle funzioni del linguaggio. conoscenza dei principali tipi di interazione verbale di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua.</p>	<p>una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. - distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo - cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, - usare ausili, formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. - comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene</p>	<p>costruttivo apprezzamento delle qualità estetiche interesse a interagire con gli altri. consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile</p>
--	--	--	--



scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.			
DIGITALE La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.	tecnologie digitali come aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti . approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e	utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali riconoscere software, dispositivi,	atteggiamento riflessivo e critico, di curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.



	<p>dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali</p> <p>essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali</p>	<p>intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.</p>	
<p>PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</p> <p>La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.</p> <p>Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la</p>	<p>comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi.</p> <p>conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari.</p> <p>conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze</p> <p>conoscenza di diversi modi per sviluppare le</p>	<p>individuare le proprie capacità di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni.</p> <p>di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria</p>	<p>atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita.</p> <p>atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità, rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze, e la disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi.</p> <p>essere in grado di</p>



salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.	competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili.	carriera e le proprie interazioni sociali. - Le persone dovrebbero essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress.	individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita. - Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il
--	--	---	--

		- Dovrebbero saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare. - manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla	processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti. - desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di
--	--	---	---



		capacità di creare fiducia e provare empatia	vita - curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita
CITTADINANZA La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità	<p>- conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura.</p> <p>- comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.</p> <p>- conoscenza delle vicende contemporanee</p> <p>- interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.</p> <p>- conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici</p>	<p>- la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.</p> <p>- la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi,</p> <p>- la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale.</p>	<p>- La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche.</p> <p>- Comprende il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e</p>



	<p>-conoscenza dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause.</p> <p>-conoscenza dell'integrazione europea</p> <p>-consapevolezza della diversità e delle</p>	<p>la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.</p> <p>-rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo</p>	<p>a essere responsabili in campo ambientale.</p> <p>-L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizis sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali</p>
--	--	---	---

	<p>identità culturali in Europa e nel mondo.</p> <p>-comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale</p>		
--	--	--	--



	nazionale contribuisce all'identità europea.		
IMPRENDITORIALE La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.	-consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. - conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse -comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le	-creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione -capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. -capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori. -capacità di	-Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. -desiderio di motivare gli altri - capacità di valorizzare le loro idee -provare empatia -prendersi cura delle persone e del mondo -saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento.



	<p>organizzazioni o la società.</p> <ul style="list-style-type: none"> -conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile - essere consapevoli delle proprie forze e debolezze. 	<p>comunicare e negoziare efficacemente con gli altri</p> <ul style="list-style-type: none"> -saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate. 	
--	--	--	--

<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</p> <p>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.</p> <p>Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio</p>	<p>-conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di</p>	<p>-capacità di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali.</p> <p>-capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione</p>	<p>- atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale,</p> <p>-approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale</p> <p>-curiosità nei confronti del mondo, -apertura</p>
---	--	---	---



<p>ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>	<p>come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. -comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride. -consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale - comprensione del fatto che le</p>	<p>personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali -capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente</p>	<p>per immaginare nuove possibilità -disponibilità a partecipare a esperienze culturali</p>
---	--	--	---



	arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo.		
--	--	--	--

CORRISPONDENZA TRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, CAMPI DI ESPERIENZA, DISCIPLINE DI RIFERIMENTO

CORRISPONDENZA TRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, CAMPI DI ESPERIENZA, DISCIPLINE DI RIFERIMENTO			
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA <i>Campi di esperienza</i>	PRIMARIA	E SECONDARIA <i>Discipline</i>
COMPETENZA ALFABETICA E FUNZIONALE	I discorsi e le parole	Italiano	Tutte le discipline
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	I discorsi e le parole (Lingua inglese)	Lingue inglese	
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Tecnologia	
COMPETENZA DIGITALE	Tutti i campi di esperienza	Educazione civica	Tutte le discipline
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	Tutti i campi di esperienza	Educazione civica Imparare ad Imparare	Tutte le discipline



COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA	Il sé e l'altro	Educazione civica discipline
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Il corpo e il movimento. Immagini, Suoni, Colori	Storia - Geografia Arte e immagine Musica Motoria/Educazione Fisica Religione Cattolica

QUADRO DELLE COMPETENZE IN CONTINUITA' TRASVERSALE Competenze chiave di cittadinanza (UE)		DESCRITTORI TRASVERSALE ISTITUTO
AMBITO	Competenze trasversali	SCUOLA DELL'INFANZIA
COSTRUZIONE DEL SE'	<p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di muoversi con sicurezza in ambienti scolastici ed extrascolastici; - E' in grado di porsi in modo sereno in situazioni nuove. - E' in grado di affrontare con disinvoltura le diverse esperienze, acquisendo fiducia nelle proprie capacità.
	<p>PROGETTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. 	



					iniziativa ed inventiva durante le attività proposte dall'insegnante
RELAZIONI CON GLI ALTRI	COMUNICARE E COMPNDERE <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - Rappresentare eventi, 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di ascoltare e comprendere i discorsi degli adulti e i compagni. - E' in grado di ascoltare e comprendere fiabe, racconti, storie, esperienze e consegne. - E' in grado di comprendere e decodificare messaggi non verbali (pittorici, musicali, gestuali). - E' in grado di esprimersi in modo adeguato con 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di mantenere l'attenzione. - E' in grado di comprendere le informazioni principali di letture e/o spiegazione effettuate dall'insegnante (e/o dai compagni). - E' in grado di comprendere le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente ad un'attività da svolgere. - E' in grado di comprendere il senso globale di messaggi non verbali (iconografici, 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di selezionare le informazioni di un messaggio articolato in funzione degli scopi per cui si ascolta. - E' in grado di interpretare e collegare una varietà di messaggi e dirispondere, in modo pertinente, in una situazione. - E' in grado di comprendere una comunicazione individuando l'argomento, il linguaggio specifico e lo scopo del messaggio. - E' in grado di decodificare un messaggio non verbale, comprendendone il significato e inserendolo all'interno di un contesto. - E' in grado di comprendere brevi testi in lingua straniera, individuando, anche 	



	fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)	un uso corretto della lingua nel piccolo e nel grande gruppo. - E' in grado di narrare eventi personali, esperienze, storie, racconti e situazioni vissute. - E' in grado di raccontare brevistorie fantastiche da lui inventate. - E' in grado di recitare conte, filastrocche e poesie. - E' in grado di interpretare con il corpo ed il movimento suoni, ritmi, rumori, emozioni e sentimenti. - E' in grado di percepire e riprodurre segni come lettere in stampatello, simboli grafici e numerici. - E' in grado di rappresentare	simbolici, gestuali). - E' in grado di leggere (lettura silenziosa) e comprendere le informazioni principali di testi scritti di vario genere (narrativo, espositivo, regolativi, descrittivo). - E' in grado di intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date. - E' in grado di esprimere un'opinione personale su un fatto e/o evento accaduto. - E' in grado di riferire autonomamente e in maniera chiara e corretta un'esperienza e/o un fatto e/o un evento. - E' in grado di utilizzare diversi registri linguistici	informazioni specifiche. - E' in grado di usare il linguaggio specifico arricchendo il lessico. - E' in grado di inserirsi opportunamente in situazioni comunicative diverse. - E' in grado di produrre comunicazioni, sia orali che scritte, coerenti con lo scopo e l'argomento del messaggio da veicolare, utilizzando correttamente, se necessario, il linguaggio specifico. - E' in grado di usare il linguaggio non verbale e le relative tecniche in modo
--	--	---	--	--



		graficamente le esperienze vissute ed i racconti ascoltati.	in rapporto alla		
				<p>situazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di esprimersi in lingua straniera a lui non conosciuta; - E' in grado di utilizzare le diverse modalità di comunicazione non verbale; - E' in grado di esprimersi in maniera comprensibile in situazioni di vario genere. 	
		<p>COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>		<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di relazionarsi adeguatamente sia con gli adulti che con i coetanei; - E' in grado di riconoscere, rispettare e condividere con la diversità; - E' in grado di collaborare con gli altri per la realizzazione di progetti; - E' in grado di avere fiducia nei confronti degli altri e di riconoscersi come membro di un gruppo; - E' in grado di accettare opinioni ed idee espresse in modo diverso dalle proprie. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di mantenere relazioni positive con i coetanei e gli adulti. - E' in grado di rispettare le regole e le opinioni altrui. - E' in grado di interagire e mantenere la propria identità in gruppo. - E' in grado di contribuire al lavoro di gruppo. - E' in grado di svolgere le proprie funzioni e risolvere i problemi.
		<p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</p> <p>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli</p>		<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di organizzarsi in modo autonomo nello spazio scolastico. - E' in grado di utilizzare e riordinare strutture e materiali della scuola seguendo le indicazioni dell'insegnante. - E' in grado di capire, condividere e 	<ul style="list-style-type: none"> - E' in grado di utilizzare i materiali e le strutture della scuola in modo appropriato. - E' in grado di operare in modo autonomo e responsabile.



	altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.	rispettare regole di vita comunitaria. - E' in grado di agire autonomamente in semplici situazioni.	- E' in grado di agire autonomamente in situazioni adeguate.
	RISOLVERE PROBLEMI - Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	- E' in grado di procedere in modo adeguato durante le attività proposte. - E' in grado di procedere autonomamente nelle attività proposte.	- E' in grado di risolvere situazioni complesse. - E' in grado di procedere in situazioni diverse.

INTERAZIONE CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE				
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.	- E' in grado di cogliere analogie e differenze confrontando oggetti, persone e situazioni. - E' in grado di formulare previsioni e prime ipotesi in ordine a momenti liberi e strutturati della vita scolastica. - E' in grado di comprendere l'aspetto ciclico del tempo, riferendosi	- E' in grado di selezionare informazioni necessarie allo svolgimento di un compito. - E' in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio. - E' in grado di sintetizzare oralmente le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe.	- E' in grado di ricercare le cause degli avvenimenti e di comprenderne gli effetti. - E' in grado di riconoscere analogie e differenze, varianti e invarianti, attraverso l'osservazione di situazioni reali. - E' in grado di analizzare, rielaborare, collegare le informazioni.



	<p>ad esperienze concrete e vissute in prima persona.</p> <ul style="list-style-type: none">- E' in grado di effettuare seriazioni e classificazioni.- E' in grado di contare oggetti, immagini, persone e di operare aggiungendo e togliendo quantità.- E' in grado di ordinare le sequenze di una breve storia e di esperienze personali, utilizzando adeguatamente i concetti temporali.- E' in grado di individuare e comprendere il nesso causa- effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali.	<ul style="list-style-type: none">- E' in grado di sintetizzare per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe.	<ul style="list-style-type: none">- E' in grado di analizzare e classificare i dati sintetizzandoli all'interno di un nuovo piano di lavoro.
--	--	---	--



	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE			
	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di rielaborare semplici esperienze vissute. 	<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di rielaborare informazioni usando diversi linguaggi e modalità di rappresentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di rielaborare informazioni sempre più complesse. - Distingue fatti e opinioni. - Acquisisce informazioni e ne valuta l'attendibilità e la coerenza.

Competenze chiave europee trasversali

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. È forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il saper lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze.

Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

**COMPETENZA
CHIAVE EUROPEA:
COMPETENZA IN
MATERIA DI
CITTADINANZA**



Competenze specifiche	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. - Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e nominare i gruppi di appartenenza e di riferimento. - Individuare i ruoli e le funzioni dei gruppi di appartenenza e il proprio negli stessi. - Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola. - Descrivere il significato delle regole. - Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale. - Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. - Individuare le differenze presenti nel gruppo di 	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppi sociali riferiti all'esperienza, i loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia,...). - Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza. - Norme fondamentali della circolazione stradale come pedoni, ciclisti - Regole della vita e del lavoro in classe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle. - Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca. - Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi. - Mettere in atto comportamenti di autocontrollo 	<ul style="list-style-type: none"> - Significato di "gruppo" e di "comunità". - Significato di essere "cittadino". - Significato dell'essere cittadini del mondo. - Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà. - Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione. - Significato dei termini: tolleranza, lealtà e rispetto. - Carte dei Diritti dell'Uomo e



<p>della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.</p>	<p>appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini, ecc. e rispettare le persone che le portano.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le affinità rispetto alla propria esperienza. - Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni. - Individuare alcuni 		<p>anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici. - Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i 	<p>dell'Infanzia e i contenuti essenziali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell'ambiente vicini all'esperienza: ONU, UNICEF, WWF....
---	---	--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. 	<p>comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'oculato utilizzo delle risorse e mette in atto quelli alla sua portata.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità. - Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente. - Prestare aiuto ai compagni in difficoltà. 		<p>compagni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe. - Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi. - Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente. - Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva. - Prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà. - Rispettare l'ambiente e gli 	
---	--	--	--	--



			<p>animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni. - Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze. 	
--	--	--	---	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA		
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. - A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun Cittadino. - Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; spiegare la differenza tra patto, regola, norma. - Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (Comune, Provincia, Regione). - Distinguere gli Organi dello Stato e le loro funzioni. - Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana. - Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Significato di "gruppo" e di "comunità". - Significato di essere "cittadino". - Significato dell'essere cittadino nel mondo. - Significato dei concetti di dovere, di responsabilità, di identità, di libertà. - Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione. - Significato dei termini: tolleranza, lealtà e rispetto. - Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici. - Diverse forme di esercizio della democrazia nella scuola.



<ul style="list-style-type: none">- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.- Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita.- Identificare i principali organismi umanitari, di cooperazione e di tutela dell'ambiente su scala locale, nazionale ed internazionale.- Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti.- Prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà.- Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al rispetto di esso ed in generale alla vita della Scuola.- Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità.- Affrontare con metodo e ricerca soluzioni rigorose per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito con responsabilità sociale, esprimendo anche valutazioni critiche ed autocritiche.- Comprendere e spiegare in modo semplice il ruolo potenzialmente condizionante della pubblicità e delle mode e la conseguente necessità di non essere consumatore passivo e inconsapevole.	<ul style="list-style-type: none">- Principi generali dell'organizzazione del Comune, della Provincia, della Regione e dello Stato.- La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi.- Organi del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato.- Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti.- Norme di prevenzione.- Organi locali, nazionali e internazionali, per scopi sociali, economici, politici, umanitari e di difesa dell'ambiente.- Elementi di geografia utili a comprendere fenomeni sociali: migrazioni, distribuzione delle risorse, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani.- Caratteristiche dell'informazione nella società contemporanea e mezzi di informazione.- Elementi generali di comunicazione interpersonale verbale e non verbale.
---	--	---



	<ul style="list-style-type: none">- Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza.- Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente; adottare comportamenti di utilizzo oculato delle risorse naturali ed energetiche.- Individuare i propri punti di forza e di debolezza; le propriemodalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia.- Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui.- Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce.- Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione.- Contribuire alla formulazione di proposteper migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica, delle associazioni e dei gruppi frequentati.	
--	---	--

Imparare ad imparare

E' una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Le strategie dell'Imparare a imparare devono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.



COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: IMPARARE AD IMPARARE				
	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire ed interpretare l'informazione. - Individuare collegamenti e relazioni; trasferirli in altri contesti. - Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere un testo e porsi domande su di esso. - Rispondere a domande su testi,immagini, video... - Utilizzare semplici strategie di memorizzazione. - Cogliere collegamenti tra informazioni reperite da testi o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute. - Utilizzare le conoscenze possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana. - Applicare semplici strategie di organizzazione delle 	<ul style="list-style-type: none"> - Semplici strategie di memorizzazione. - Schemi, tabelle, scalette. - Semplici strategie di organizzazione del tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricavare informazioni da fonti diverse: testimonianze, reperti,... - Utilizzare dizionari e schedari bibliografici. - Leggere un testo e porsi domande su di esso. - Rispondere a domande su un testo. - Utilizzare strategie di memorizzazione. - Integrare le informazioni reperite da testi, filmati, Internet con quelle già possedute o con l'esperienza vissuta. - Individuare collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi (es. un racconto e 	<ul style="list-style-type: none"> - Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, motori di ricerca, testimonianze, reperti. - Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali. - Strategie di memorizzazione. - Stili cognitivi e di apprendimento; strategie di studio. - Strategie di autoregolazione: organizzazione del tempo, delle priorità e delle



	informazioni: individuare le informazioni principali di un testo narrativo o descrittivo; - costruire brevi e semplici sintesi di testi letti; dividere un testo in		un'informazione scientifica o storica; un'esperienza condotta sul proprio territorio e le conoscenze geografiche,...).	risorse.
--	---	--	--	----------

	sequenze. - Compilare elenchi, liste - tabelle e schemi. - Leggere l'orario delle lezionisettimanali, individuare i compiti da svolgere e organizzare il materiale occorrente.		- Utilizzare le conoscenze possedute per risolvere problemi d'esperienza anche in contesti diversi. - Applicare strategie di studio come: sottolineare parole chiave; dividere testi in sequenza; costruire brevi sintesi e mappe. - Compilare elenchi e liste; organizzare informazioni in tabelle e schemi. - Organizzare tempi e modalità di lavoro; disporre del materiale in base all'orario settimanale.	
--	--	--	---	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ
DI IMPARARE A IMPARARE



FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">- Acquisire ed interpretare l'informazione.- Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	<ul style="list-style-type: none">- Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet), informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di una semplice esposizione o per scopo di studio).- Utilizzare indici, schedari, dizionari, motori di ricerca e testimonianze .- Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all'utilità a seconda del proprio scopo.- Leggere, interpretare, costruire semplici grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli anche in scalette, riassunti e mappe cognitive.- Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute.- Correlare conoscenze di diverse aree costruendo collegamenti e mappe cognitive e/o concettuali.- Trasferire conoscenze, procedure, soluzioni in contesti simili o diversi.- Contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari alla propria esperienza; utilizzare le informazioni nella pratica quotidiana nella soluzione di problemi di esperienza o relativi allo studio.- Applicare strategie di studio e di memorizzazione: lettura	<ul style="list-style-type: none">- Metodologie e strumenti di lavoro: bibliografie, schedari, dizionari, testimonianze.- Metodologie e strumenti di lavoro: informazioni: scalette, griglie, mappe cognitive e concettuali.- Strategie di memorizzazione.- Strategie di studio.- Strategie di autoregolazione: gestione del tempo, delle priorità e delle

	<p>globale; domande sul testo letto; lettura analitica, riflessione sul testo; ripetizione del contenuto.</p> <ul style="list-style-type: none">- Comunicare le proprie modalità di apprendimento.	
--	--	--



	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare strategie di autocorrezione. - Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi prestabiliti. - Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro. - Organizzare le informazioni per riferirle ed eventualmente per la redazione di relazioni, presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici (programmi di scrittura). 	
--	--	--

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

E' la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il saper individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
		FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA
Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare aspetti positivi e negativi di un'esperienza vissuta. - Giustificare le 	<ul style="list-style-type: none"> - Regole della discussione. - I ruoli e la loro funzione. - Fasi di un'azione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità. - Assumere 	<ul style="list-style-type: none"> - Strumenti di tabulazione (tabelle dei pro e dei contro). - Le fasi di una procedura.



<ul style="list-style-type: none">- Valutare alternative, prendere decisioni.- Assumere e portare a termine compiti e iniziative- Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.- Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.- Adottare strategie di problemsolving.	<ul style="list-style-type: none">- scelte con semplici argomentazioni.- Formulare proposte di gioco, di attività ...- Confrontare la propria idea con quella altrui.- Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro ...- Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali di esperienza.- Formulare ipotesi di soluzione.- Esprimere semplici giudizi su un	<ul style="list-style-type: none">- semplici iniziative personali di gioco e di lavoro e portarle a termine.- Decidere tra due alternative (nel gioco, nella scelta di un libro, di un'attività) e spiegare le motivazioni.- Spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali.- Convincere altri a fare una scelta o a condividere la propria, spiegando i vantaggi.	<ul style="list-style-type: none">- Diagrammi di flusso.- Problem solving.- Regole della discussione.- I ruoli e la loro funzione.
--	---	--	---

	<p>messaggio, un fatto accaduto ...</p> <ul style="list-style-type: none">- Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro.- Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di un'azione eseguiti.		<ul style="list-style-type: none">- Dissuadere spiegando i rischi.- Descrivere le azioni necessarie a svolgere un compito, eseguire una procedura, portare a termine una consegna, ecc.- Individuare gli strumenti a propria disposizione e quelli mancanti per portare a termine un compito.- Armonizzare i propri impegni extrascolastici	
--	--	--	--	--



			<p>con l'orario giornaliero e settimanale delle lezioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettare in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto, di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe. - Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione. - Analizzare, anche in gruppo, le soluzioni ipotizzate e scegliere quella ritenuta più vantaggiosa. - Applicare la soluzione e commentare i risultati. 	
--	--	--	--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA IMPRENDITORIALE		
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze. - Discutere e argomentare in 	<ul style="list-style-type: none"> - Fasi del problem solving. - Strumenti di progettazione: disegno tecnico, planning, semplici bilanci, diagrammi di flusso.



<ul style="list-style-type: none">- Assumere e portare a termine compiti e iniziative.- Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.- Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza.- Adottare strategie di problem solving.	<p>gruppo i criteri e le motivazioni alla base delle scelte ascoltando le motivazioni altrui.</p> <ul style="list-style-type: none">- Individuare elementi certi, possibili, probabili, ignoti nel momento di effettuare le scelte.- Scomporre una semplice procedura nelle sue fasi e	
--	---	--

	<p>distribuirle nel tempo.</p> <ul style="list-style-type: none">- Analizzare le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura da svolgere o svolti.- Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità.- Pianificare l'esecuzione di un compito legato all'esperienza e a contesti noti, descrivendo le fasi, distribuendole nel tempo, individuando le risorse materiali e di lavoro necessarie e indicando quelle mancanti.- Progettare ed eseguire semplici manufatti artistici e tecnologici.- Organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti.- Calcolare i costi e individuare modalità di	
--	---	--



	reperimento delle risorse in modo da ottimizzare un progetto.	
--	---	--

Competenza digitale

E' ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi.

Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA DIGITALE				
	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA	
Competenze specifiche	Abilità	Conoscenze	Abilità	Conoscenze
- Utilizzare le più comunitecnologie dell'informazione e della comunicazione.	- Utilizzare, in modo guidato, le TIC per lavorare con testi, immagini, suoni al fine di rappresentare e comunicare idee. - Utilizzare le funzioni principali	Le funzioni di base di un sistema operativo: icone, finestre di dialogo, cartelle, file. Le funzioni di base dei programmi di videoscrittura per la produzione di semplici testi e	- Utilizzare le TIC come strumento per produrre, rivedere e salvare il proprio lavoro. - Utilizzare le TIC per organizzare, classificare, gestire e	- Le funzioni di base dei programmi di videoscrittura per la produzione di testi. - Giochi didattici. - Stampa di documenti. - Navigazione in



	<p>eil funzionamento elementare del computer e della LIM</p>	<p>programmi di grafica (Power Point, Publisher,...)</p> <p>- Giochi didattici.</p>	<p>presentare i lavori realizzati.</p> <p>- Progettare e svolgere lavori, in gruppo, descrivendo le operazioni compiute</p>	<p>una rete locale, accesso alle risorse condivise, scambio di documenti.</p> <p>- Navigazione in internet</p>
--	--	---	---	--

			<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e utilizzare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica - Organizzare una gita o una visita ad un museo utilizzando internet per reperire notizie e informazioni. 	<p>attraverso un browser e navigazione in alcuni siti selezionati.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La posta elettronica per lo scambio di semplici messaggi e comunicazioni. - La classe virtuale come strumento per comunicare, interagire e condividere materiali con il gruppo classe.
<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. 	<p>Difendersi dai pericoli delle comunicazioni massmediali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Le potenzialità e i rischi connessi alle tecnologie più comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sui rischi nell'uso di apparecchiature tecnologiche. - Riflettere in modo critico sulle esperienze con le TIC sia all'interno della scuola sia all'esterno (classe virtuale). 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi nell'utilizzo della rete internet e dei social network.



La scuola ha scelto di essere **altamente formativa, costruttivista, dell'interazione, partecipata, dell'integrazione, come servizio alla persona, di aiuto, accogliente, organizzata, attuale,**

responsabilizzante e dialogante e quindi propone un'Offerta Formativa condivisa e sostanziale indicante con chiarezza l'identità e la missione dell'Istituto con particolare attenzione ad

attività, anche attraverso l'ampliamento dell'OF, che valorizzino le competenze linguistiche, matematiche, digitali, di rispetto della legalità, delle discipline motorie e di prevenzione e

contrasto della dispersione scolastica.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CITTADINI COMPETENTI**

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PRINCIPI

EX ART.1 LEGGE 92/2019

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle Istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea



per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale

e diritto alla salute e al benessere della persona.

Ex Art. 3 LEGGE 92/2019

Nel corso dell'A.S. 2020_2021 l'Istituzione scolastica rilegge e ricalibra il Curricolo tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

La normativa si focalizza in particolare su:



- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Traguardi di competenza

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 Raccomandazione europea del 22/5/2018	
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, in varie fonti e varie modalità di informazione (formale ed informale), anche in funzione dei tempi e delle proprie strategie e del proprio metodo
PROGETTARE	Elaborare e realizzare progetti riguardanti le attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo priorità, valutando i rischi e le opportunità esistenti, definendo strategie e metodi
COMUNICARE	Comprendere messaggi di genere diverso (verbale, scritto, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi attraverso canali e mezzi diversi (tradizionali e informatici e multimediali) - Rappresentare eventi, fenomeni, principi



	atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (simbolico, ecc.) e diverse conoscenze discorsive (cartacei, informatici e multimediali).
COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, all'interno i propri diritti e bisogni riconoscendo quelli degli altri, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le norme.
RISOLVERE I PROBLEMI	Affrontare e risolvere situazioni problematiche con spirito di equità, raccogliendo e valutando i dati, applicando i contenuti e metodi delle diverse discipline, in situazioni reali e quotidiane.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche in ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la sistemica, individuando analogie e differenze, e scoprendone gli effetti e le loro natura probabilistica.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione necessaria per l'apprendimento attraverso diversi strumenti (libri, risorse digitali, comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'attendibilità e l'attendibilità).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CITTADINI COMPETENTI

Competenze di cittadinanza	Obiettivi formativi in uscita INFANZIA	Obiettivi formativi in uscita
----------------------------	---	-------------------------------



		PRIMARIA
Imparare ad imparare -Conoscenza di sé (limiti, capacità, .) -Uso di strumenti informativi. - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.	Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. Essere consapevoli dei propri comportamenti. Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un personale metodo di studio.
Progettare -Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. -Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi ed interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.	Elaborare e realizzare semplici prodotti di vario genere, diverso utilizzando le conoscenze apprese.
Comunicare Comprendere e Rappresentare -Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere. -Uso dei linguaggi disciplinari	Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative). Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.	Comprendere semplici messaggi di genere orale e scritto, anche mediante supporti cartacei e informatici. Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).
Collaborare e Partecipare -Interazione nel gruppo. -Disponibilità al confronto -Rispetto dei diritti altrui	Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.	Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.
Agire in modo autonomo e Responsabile - Assolvere gli obblighi scolastici. -Rispetto delle regole	Esprimere i propri bisogni. Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.	Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise.



<p>Risolvere problemi</p> <p>- Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline</p>	<p>Riconoscere situazioni che richiedono una risposta.</p> <p>Formulare la domanda.</p> <p>Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.</p>	<p>Riconoscere situazioni che richiedono una risposta.</p> <p>Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo dati e informazioni.</p> <p>valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando i contenuti e i metodi delle diverse discipline secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>
<p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>-Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.</p>	<p>Utilizzare parole, gesti, disegni, per comunicare in modo efficace.</p> <p>Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.</p>	<p>Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi in modo coerente e disciplinato,</p> <p>cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti, nello spazio che nel tempo.</p>
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>-Capacità di analizzare l'informazione</p> <p>-Distinzione di fatti e opinioni</p>	<p>Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici.</p> <p>Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.</p>	<p>Ricavare informazioni da immagini e testi secondo il contenuto vario.</p> <p>Essere disponibile a ricercare informazioni per il proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.</p>

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **“Tutti insieme è più bello”**

Finalità collegate all’iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CONTENUTI E CURRICOLI

Per quanto concerne la Scuola Secondaria di I Grado, l'innovazione viene realizzata mediante l'attivazione di percorsi formativi che si arricchiscono di specifici dell'orientamento delle scelte future degli alunni. Nello specifico, la nostra Istituzione Scolastica promuove come strumenti innovativi a sostegno della didattica i seguenti percorsi innovativi:

- **CORSO CLIL** (Content and Language Integrated Learning): si tratta di un metodo didattico molto diffuso in Europa non solo per la didattica delle lingue, ma soprattutto per lo sviluppo di capacità cognitive molto complesse. La sua progettazione è basata, infatti, sulla tassonomia di Bloom che, partendo da abilità cognitive più semplici (LOTS lower thinking skills) quali comprendere, ricordare conoscere, guida gli alunni nello sviluppo di abilità più complesse (HOTS higher thinking skills) quali analizzare, sintetizzare e rielaborare. Il fine è arrivare alla capacità di CREARE nuove mappe mentali (e quindi di pensiero) tramite la manipolazione delle nuove conoscenze e dei nuovi metodi di apprendimento.

- **INDIRIZZO MUSICALE:** L'insegnamento strumentale è un'importante risposta alle richieste di conoscenza e formazione che esprime la popolazione scolastica ed i dati numerici delle iscrizioni - in assoluta controtendenza rispetto alle altre scuole ad indirizzo musicale dove, invece, si registra una flessione - dimostrano come moltissimi degli allievi che scelgono l'I.C. Maneri-Ingrassia-Don Milani chiedono l'ammissione al corso ad indirizzo musicale. Va tenuto, altresì, presente che l'ambiente sociale territoriale non offre opportunità gratuite di approccio e di avvio della pratica strumentale, con considerevoli aggravii di spesa per le famiglie che scelgono di iscrivere i figli ai pochi corsi presenti, nonostante vivano già in condizioni di disagio economico e sociale. Pertanto, l'opportunità di studiare uno strumento musicale gratuitamente, accanto alla possibilità di ricevere in comodato d'uso gratuito lo strumento stesso per tutta la durata del corso, rende l'indirizzo musicale un vero e proprio fiore all'occhiello del nostro istituto. Il corso prevede n. 33 ore



settimanali di cui: 30 ore in orario antimeridiano e 3 ore di strumento, musica d'ensemble e alfabetizzazione musicale in orario pomeridiano. Gli strumenti che possono essere studiati sono la chitarra, il flauto traverso, il pianoforte ed il violino.

- **INDIRIZZO MULTIMEDIA E COMUNICAZIONE:** il corso prevede 32 ore curricolari di cui 2 in orario pomeridiano di multimedia e comunicazione: didattica in laboratorio STEM, stampante 3d per produrre oggetti, e nuovi software per montare video e progettare. Le 30 in orario antimeridiano prevedono una didattica basata sulle tic: uso di libri digitali, tablet e dispositivi mobili per l'apprendimento (classe 2.0), lavagna multimediale di ultima generazione per la veicolazione dei contenuti e per gestire l'interazione multimediale in aula ecc.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO PICCIOTTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le finalità educative della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria si inquadrano nella prospettiva più ampia dei percorsi di formazione sin dalla prima infanzia nella prospettiva dell'educazione permanente e della formazione, a lungo termine, del futuro cittadino. In tal senso, è importante tenere conto dei riferimenti ai documenti che, a livello europeo, definiscono le competenze chiave che, nel corso della formazione e a partire dalla prima infanzia, devono essere alla base della progettazione di percorsi formativi. In tale direzione si farà riferimento ai documenti che il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato relativamente a "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", in cui si fa riferimento a finalità strategiche che coinvolgono tutti i settori dell'educazione e della formazione, nella prospettiva di dare vita a un sistema di apprendimento permanente:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica



3. Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di Imparare ad imparare
6. Competenze in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

La Commissione Europea ha adottato i termini competenze e competenze chiave preferendolo a competenze di base, in quanto generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "competenza" è stato infatti riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale);
- la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale);
- la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Tenendo conto di tali competenze chiave e in conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e Primaria, l'attività si ispirano alle seguenti finalità, così distinte per i vari ordini di scuola.

La scuola dell'infanzia è un luogo ricco di esperienze, scoperte e rapporti, che influisce profondamente sulla vita di tutti coloro che quotidianamente vi sono coinvolti. Infatti, riconoscendo la centralità degli alunni, essa si pone come un ambiente educativo rispettoso della loro età, dei loro tempi di apprendimento, e delle loro unicità. Ne deriva che la scuola sia un luogo per incontrarsi, per riconoscersi, per comunicare, per scoprire, per crescere ed imparare. Pertanto, la metodologia concordata, in modo unitario, flessibile, incisivo e verificabile dai docenti, per operare nella scuola dell'infanzia in maniera consapevole, si fonda su alcuni elementi fondamentali.

- La progettazione, l'organizzazione e la valorizzazione degli spazi e dei materiali.

Il modo in cui sono strutturati gli spazi e distribuiti i materiali incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola dell'infanzia. Pertanto, ogni contesto di gioco, di relazioni, di emozioni e di apprendimento va ideato e realizzato con consapevolezza in modo da favorire il benessere del bambino, le sue relazioni, le sue scoperte e le sue conoscenze, così da garantire la continuità dei rapporti tra i coetanei e gli adulti facilitando i processi di identificazione.



-La valorizzazione della vita di relazione:

La dimensione affettiva è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto e l'aiuto sono componenti essenziali per diventare buoni adulti e cittadini del mondo attivi e consapevoli. A tale scopo sono predisposte dai docenti varie attività: in sezione con il gruppo classe, nell'atrio, in palestra o in giardino.

- La valorizzazione del gioco:

L'approccio ludico è presente in tutte le attività e nei vari campi di esperienza. Il gioco rappresenta una risorsa privilegiata di apprendimento nelle dimensioni simbolico e cognitive, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le sue emozioni attraverso il rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti. Il gioco nel bambino assume un ruolo di mediatore tra realtà e fantasia, come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, in quanto favorisce rapporti attivi e creativi e consente di trasformare di manipolare la realtà.

-La progettazione aperta e flessibile

E' fondamentale predisporre in modo adeguato e coerente una programmazione educativa, che consenta al bambino di elaborare il suo processo di crescita. Essa deve partire dal piccolo discente e rispettare la sua soggettività ed unicità disponendo una serie di interventi funzionali e individualizzati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

-La mediazione didattica

La mediazione didattica sviluppa negli allievi le capacità metacognitive, ossia la capacità di impadronirsi delle abilità e delle attitudini idonee a facilitare gli apprendimenti continui, che si dovranno realizzare durante la loro vita, con un'educazione del pensiero sul piano del linguaggio, dell'apprendimento e della metodologia, ossia "imparare a pensare" ed imparare ad "apprendere". Il dialogo continuo è utile per un confronto, per uno scambio, un arricchimento reciproco, per stimolare la discussione e valorizzare "il pensare con la propria testa" sviluppando il senso critico, per rendere il bambino sempre coprotagonista del suo percorso di crescita.

-L'utilizzo del problem solving

Il problem solving problematizza la realtà per giungere a nuove conoscenze, mediante la formulazione e la verifica di ipotesi che portino alla risoluzione dei problemi di partenza, che pongono l'alunno al centro del suo stesso processo di sviluppo rendendolo protagonista dei propri processi di crescita e di maturazione



-La didattica laboratoriale

Il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali consentono percorsi esplorativi dove si uniscono percorsi di apprendimento a percorsi di ricerca e di verifica in cui si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità, dalla calma, dalla condivisione cognitiva ed emotiva. La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso una didattica prevalentemente laboratoriale, costruita sugli specifici bisogni di ognuno. Le proposte educative nascono da un'attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Le attività progettuali si declinano tenendo in considerazione lo sviluppo dei campi di esperienza.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **“Tutti insieme è più bello”**

La scuola, come sottolineano le Indicazioni Nazionali, ha un compito importante: costruire i nuovi cittadini del mondo capaci di autonomia, partecipazione, condivisione. L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo, che vede nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettoso e partecipato. È necessario costruire apprendimenti significativi riguardo ai temi dell'appartenenza al gruppo, al confronto tra culture, al rispetto della diversità e all'educazione alla pace, tolleranza e solidarietà. Il percorso educativo-didattico di educazione civica intrapreso dalla nostra scuola verrà calato in forme diverse, adeguando contenuti e proposte all'età e alle competenze degli alunni interessati. Ogni intervento, comunque, partirà dallo sviluppo dell'identità di ciascun bambino e si muoverà idealmente verso una progressiva conquista della capacità di confronto con gli altri,



partendo dai piccoli gesti di ogni giorno, al fine di porre significative basi per la nascita di consapevoli cittadini di domani; si strutturerà in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita per scoprire le regole del vivere e del condividere, riconoscendo i bisogni degli altri: ascoltandoli, confrontandosi con essi e accettandone eventuali opinioni diverse. I molti percorsi, stabiliti durante la fase di progettazione di inizio anno scolastico, verranno sviluppati attraverso attività che toccheranno tutti campi di esperienza in modo trasversale. Saranno strutturate attività laboratoriali da svolgere a piccolo o grande gruppo. Saranno utilizzati materiali di facile consumo e di riciclo e strumenti multimediali per approfondire le tematiche in oggetto. Le metodologie utilizzate saranno: il gioco, il dialogo, l'ascolto e la narrazione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO PASSAGGIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SCUOLA PRIMARIA

Alla Scuola Primaria, quale primo segmento del primo ciclo d'istruzione, è affidato il compito di sviluppare la personalità di ciascun alunno, nel rispetto delle diversità individuali, e l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza." (Indicazioni Nazionali, 2012). Attraverso l'alfabetizzazione culturale e sociale, la scuola mette alunni e alunne nelle condizioni di diventare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli. Tenuto conto delle finalità espresse tanto nelle precedenti che nelle nuove indicazioni per il curricolo, i docenti progettano percorsi di apprendimento tracciando linee di lavoro e definendo traguardi formativi per lo sviluppo delle competenze. In modo trasversale le Educazioni (alla Cittadinanza, Ambientale, Stradale, alla Salute, Alimentare, all'Affettività) risultano uno stimolo a riflettere sui comportamenti quotidiani e sono comprese nell'area più vasta dell'Educazione alla Convivenza Civile. Attraverso le proposte educative predisposte dai docenti, la scuola "concorre alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.". (Indicazioni per il curricolo, 2012). Le finalità principali sono quindi:

- promuovere le capacità individuali nella consapevolezza della propria identità personale, di genere e culturale;
- sviluppare l'autonomia e promuovere l'assunzione di impegni
- creare le condizioni per favorire il riconoscimento e l'espressione del mondo delle



- emozioni attraverso i linguaggi espressivi e le pratiche discorsive;
- promuovere le relazioni interpersonali attraverso l'accettazione e il rispetto dell'altro;
- stimolare la capacità di decentrare il proprio punto di vista e di ascoltare attivamente l'altro;
- abituare alla convivenza tra culture diverse;
- suscitare la sensibilità e stimolare il desiderio di prendersi cura della natura e delle sue biodiversità;
- sviluppare un atteggiamento critico nell'affrontare problemi, opinioni;
- educare all'uso di strumenti lessicali, logici e operativi.

Allo scopo di raggiungere gli obiettivi finora esplicitati e alla luce del Regolamento in materia di Autonomia Scolastica (DPR n. 275/99) che consente alle Istituzioni scolastiche di definire i curricula e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni, in considerazione dell'esperienza fino qui maturata, il monte ore delle attività di insegnamento è così articolato:

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III-IV-V
ITALIANO	10	10	9
ARTE/IMM.	1	1	1
MATEMATICA	9	8	7
MUSICA	1	1	1
ED.FISICA	2	2	2
INGLESE	1	2	3
TECN./INF.	1	1	1



SCIENZE	1	1	1
STORIA	1	1	2
GEOGRAFIA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2

(ORARIO SETTIMANALE DI 27 ORE e 30 MIN. (30 unità da 55') SU CINQUE GIORNI SETTIMANALI)

La nostra scuola adopera un orario di funzionamento diviso in 30 unità orarie di 55 minuti, per un totale di 27,30 ore settimanali: ciò permette di dare maggiore rilevanza e spazio a discipline come Italiano, Matematica e Educazione Fisica, praticata dagli alunni per 2 ore settimanali. Per quanto concerne le ore dedicate ad educazione fisica: la scelta in tal senso viene supportata da un'analisi sempre attenta di contesto, nel quale i nostri alunni vivono; ecco perché, date le criticità del territorio e i pochi strumenti a disposizione nel quartiere, la nostra scuola offre la possibilità ai bambini di dare più spazio al movimento, ai giochi di squadra, al rispetto delle regole e dei ruoli.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SMS DON LORENZO MILANI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La Scuola Secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. (Legge 53 del 2003).

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Le "Indicazioni nazionali per il primo ciclo d'istruzione" tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della **Cittadinanza**, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;



- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

• **Sezioni a indirizzo musicale**

I corsi a indirizzo musicale (attivati con Decreto ministeriale 6 agosto 1999) prevedono lo studio dello strumento musicale (**chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino**) e della pratica musicale.

Le due ore di insegnamento settimanali per classe, sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento, può essere impartito anche per gruppi strumentali. Il Collegio dei docenti ha scelto le specialità strumentali da insegnare tra quelle indicate nei programmi allegati nel Decreto ministeriale 6 agosto 1999, tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme. Gli alunni della Scuola possono, inoltre, partecipare a concorsi organizzati da Enti, Associazioni per la categoria specifica del loro strumento musicale o per quella della musica d'insieme.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione verifica, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta sia per la pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia per la teoria.

MONTE ORE

DISCIPLINE	MONTE ORE	
	INDIRIZZO ORDINARIO	INDIRIZZO MUSICALE
ITALIANO	6	6
STORIA	2	2



GEOGRAFIA	2	2
LINGUA STRANIERA INGLESE	3	3
LINGUA STRANIERA FRANCESE	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
MUSICA	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2
RELIGIONE	1	1
STRUMENTO MUSICALE	/	2
TOTALE MONTE ORE	30	32

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Progetto**



“CITTADINI COMPETENTI”

Il Progetto “CITTADINI COMPETENTI”, inserito nel PTOF, sviluppa il Curricolo di Educazione Civica e utilizza 33 h annue come previsto dal DM 35/2020.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, è trasversale, e coinvolge i docenti di tutte le discipline.

Competenze previste al termine del primo ciclo

visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione:

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera, inno nazionale); Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di “sostenibilità ed ecosostenibilità”. E' consapevole del significato delle parole “diritto e dovere”. Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CITTADINI COMPETENTI

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle Istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

SCUOLA SECONDA

INSEGNAMENTO TRASVERSALE

33 ORE/ANNO

VOTO IN DECIMI IN I

PROPOSTA DI VOTO EFFETTUATA DAL COORDINATORE



Competenze previste al termine del primo ciclo

visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale del 22 agosto 2017, n. 8643/2017, e l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione.

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle responsabilità dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia della bandiera nazionale; Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed equità"; Ha recepito il significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità. Ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni culturali e paesaggistici nazionali nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza); Ha introitato i principi dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato; Ha introitato le conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, con particolare riferimento all'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi di tutela della privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali.

Ann

o o

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA		
DISCIPLINA	COMPETENZE	
ITALIANO	<ul style="list-style-type: none"> ü Conoscere e comprendere la forma scritta dei regolamenti e delle leggi ü Prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo- psicologiche legate all'affermazione della propria e altrui personalità (da percezione /conoscenza a coscienza di sé); ü Riconoscere le regole della convivenza civile e della non discriminazione ü Awalersi responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale ed essere consapevoli dei rischi della rete 	<ul style="list-style-type: none"> ü Conoscere ü Elaborare conco ü Il sé, camb ü Attivare comp ü Identifi ed ip contra ü Il feno caratteris



	<ul style="list-style-type: none">ü Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy.	<ul style="list-style-type: none">cons...ü Il Copy...concetto...esplicitaz...ü Scriver...
INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA STUDIATA (FRANCESE)	<ul style="list-style-type: none">ü Riconoscere le regole della convivenza civile, della non discriminazione e del corretto comportamento in rete utilizzando le lingue straniere.ü Conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto ad un paese straniero.ü Conoscere Il percorso della Gran Bretagna all'interno dell'Unione Europea: la Brexit	<ul style="list-style-type: none">ü I fenomen...razzist...conse...ü Le prin...ü Organiz...ü Ricostr...moda...
MUSICA/STRUMENTO MUSICALE	<ul style="list-style-type: none">ü Eseguire l'inno nazionale di alcuni paesi europei attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale.ü Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica tradizionale.	<ul style="list-style-type: none">ü I simb...(esec...ü Conosc...locale...
ARTE E IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none">ü Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio, europeo, extraeuropeo.ü Sviluppare il senso di tutela e salvaguardia.	<ul style="list-style-type: none">ü Gli e...cultur...ü Monum...extra...
EDUCAZIONE FISICA	<ul style="list-style-type: none">ü Comprendere e spiegare le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione, della nutrizione e dell'ipernutrizione.ü Conoscere le regole del primo soccorso (intervenire correttamente in caso di incidenti reali o simulati).	<ul style="list-style-type: none">ü La diet...ü La sicu...



<p>RELIGIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ü Comprendere l'importanza del rispetto per sé e l'altro ü Interagire, utilizzando rispetto, con persone dalle diverse convinzioni religiose. 	<ul style="list-style-type: none"> ü Conoscere... di inte... ü Conoscere... fonda... ü Il rappo... costit...
AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE		
<p>DISCIPLINA</p>	<p>COMPETENZE</p>	
<p>STORIA-GEOGRAFIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ü Conoscere gli enti territoriali e le loro caratteristiche ü Conoscere i modelli organizzativi dei vari stati ü Acquisire come valori normativi i principi di libertà, giustizia, pace, solidarietà, accettazione. ü Riconoscere come necessarie e rispettare le regole della convivenza civile e della non discriminazione. ü Analizzare gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali. ü Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elaborare ipotesi di intervento e rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti ü Conoscere il principio di legalità e di contrasto alle mafie. 	<ul style="list-style-type: none"> ü Le forme locali e i s... ü Le principa... ü Le princi... protezion... nazionale ü Principi for... ü I concetti... identità, sussidiar... ü Organizza... governat... dei popo... ü Agenda 2... dall'Asser... settembr... ü Le caratte... malavitos... contrasto... hanno sp... (Falcone, Impastat...
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA		



DISCIPLINA	COMPETENZE	
MATEMATICA-SCIENZE	<ul style="list-style-type: none">ü Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive.ü Comprendere il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici.ü Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individuare forme di uso consapevole delle sue risorse.ü Comprende i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile; (spiega il significato di espressioni specifiche traendole da notiziari, giornali e letture).ü Assume comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse.	<ul style="list-style-type: none">ü Biomiü Flora, fambieü Gli intee l'intü Comprintervavaleü La ricinquirabitusederü Le maü I compsaluteü RiduzioinquirProto
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">ü Comprende il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici.ü Attiva un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individua forme di uso consapevole delle sue risorse.ü Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni.ü Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione.	<ul style="list-style-type: none">ü Gli intee l'intü La tipparticpedoü Normevari aü Il web:delle



anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 Raccomandazione europea del 22/5/2018	
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale ed informale), anche in funzione delle esigenze e delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
PROGETTARE	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze acquisite, stabilendo obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando le risorse e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
COMUNICARE	- Comprendere messaggi di genere diverso (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (cartacei, informatici e multimediali) - Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari (cartacei, informatici e multimediali).
COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti propri e degli altri.



AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nel proprio ambiente, riconoscere i propri diritti e bisogni, i diritti e i bisogni altrui, cogliere le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
RISOLVERE I PROBLEMI	Affrontare e risolvere situazioni problematiche utilizzando risorse adeguate, raccogliendo e valutando le esperienze, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline e delle proprie esperienze di vita quotidiana.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e complessi, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione proveniente da diversi canali comunicativi ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti Educazione alla salute

Molte sono le iniziative relative all'educazione alla salute. Particolare rilievo hanno le iniziative ministeriali di seguito riportate cui l'istituto aderisce annualmente. Il Programma Europeo "Frutta e verdure nelle scuole", rivolto agli alunni delle scuole primarie, mira a promuovere in loro la consapevolezza dei benefici che derivano dal consumo di frutta e verdura, attraverso la distribuzione diretta nelle scuole di prodotti ortofrutticoli, ortofrutticoli trasformati e prodotti freschi, così come previsto dall'art.23 del regolamento (UE) 1308/2013. Il programma prevede che ogni bambino consumi prodotti ortofrutticoli di vario tipo e sia destinatario di specifica attività educativa. Fondamentale è il ruolo dell'insegnante che ha il delicato compito di guidare il bambino nella conoscenza (teorica e sensoriale) dei prodotti ortofrutticoli, attraverso attività tendenti a sensibilizzarlo, al fine di orientare le sue scelte verso un consumo consapevole di frutta e verdura. Proprio per questo motivo, tra gli obiettivi previsti dal Programma rientra anche la formazione dei docenti delle scuole primarie che vi partecipano, in modo tale che acquisiscano un atteggiamento più critico e consapevole. Tale preparazione servirà loro a condividere e diffondere l'importanza della qualità certificata dei prodotti (DOP/ IGP), a sostenere il valore delle filiere agro-alimentari locali, a sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente e alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari, promuovendo il coinvolgimento delle famiglie, affinché ciò abbia una ricaduta positiva anche in ambito familiare. Il Programma "Latte nelle scuole" è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero-caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione Europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita. Latte fresco, yogurt (anche delattosati) e formaggi vengono distribuiti gratuitamente ai bambini delle scuole aderenti al Programma, per far conoscere le loro caratteristiche nutrizionali ed apprezzarne i sapori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature, frequenze irregolari).

Traguardo

Innalzare di 10 punti la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI



Traguardo

Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica diminuendo del 7% gli alunni che si collocano in prima fascia e del 5% gli alunni che si collocano in seconda fascia sia alla scuola Primaria che alla Secondaria di I Grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetica funzionale.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono il livello intermedio e del 7% il numero di alunni che raggiungono il livello avanzato nella certificazione delle competenze sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- assunzione di comportamenti alimentari sani e corretti; - maggiore sensibilità degli alunni al rispetto dell'ambiente; - riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Magna



Aula generica

● Progetti Educazione allo Sport

Molte sono le iniziative relative alla promozione dell'attività sportiva, sia in orario curricolare che extracurricolare. In particolare l'Istituto aderisce alle iniziative, promosse dal Ministero dell'Istruzione e Sport e salute SpA, "Scuola Attiva Kids" e "Scuola Attiva Junior". Il primo progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "sport di classe", realizzato negli scorsi anni. Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e favorire l'inclusione sociale. Il secondo è un programma per la Scuola Secondaria di I grado che ha l'obiettivo di incoraggiare l'attività fisica e sportiva tra i più giovani, per ridurre la diffusa sedentarietà e garantire l'accesso alla pratica motoria e sportiva per tutti. Si tratta di un obiettivo perseguito anche grazie alla stretta collaborazione con le Federazioni sportive, a livello nazionale e territoriale, e al contributo del Comitato Italiano Paralimpico, nella scuola primaria, per l'inclusione dei bambini con disabilità e BES. Tra gli obiettivi principali del progetto: - Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva; - Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole; - Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica; - Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport; - Promuovere la cultura del benessere e del movimento, con contenuti e strumenti innovativi e multimediali. Altre iniziative rivolte agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado cui l'Istituto ha aderito sono: a) PROGETTO "REMARE A SCUOLA": Il progetto proposto dalla Federazione Italiana Canottaggio per il quadriennio 2021-2024, è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado. Il progetto, che non prevede costi di frequenza per gli studenti, si pone l'obiettivo di affiancare il mondo della Scuola nella sua funzione educativa, offrendo ai Docenti ed alle famiglie un supporto ulteriore alla formazione dei giovani; offrendo, inoltre, un'opportunità di crescita psico-fisica dell'alunno/studente comunicando nel contempo il valore positivo ed il piacere di praticare un'attività sportiva di squadra che interagisce con l'ambiente naturale e con un elemento alla base della vita, l'acqua. Il progetto si fonda inoltre sulla convinzione che la pratica dell'attività



motoria in generale, ed in particolare quella del canottaggio, rappresenta un efficace strumento per la formazione della personalità in età giovanile, per lo sviluppo ed il mantenimento di un corretto equilibrio psico-fisico, per il miglioramento della qualità di vita e per favorire l'inclusione sociale. Può altresì essere un valido supporto alla Scuola nell'arginare il rischio di dispersione scolastica. Il canottaggio è una disciplina sportiva praticabile anche da quasi tutti i disabili fisici ed intellettivi, contribuendo a favorirne l'integrazione. Il valore educativo del progetto è dato inoltre dalla promozione e dall'enfaticizzazione del lavoro di gruppo finalizzato al raggiungimento di un obiettivo comune, oltre che dalla conoscenza e dal rispetto dell'ambiente naturale nel quale il canottaggio opera. b) PROGETTO "VELASCUOLA": Il progetto prevede attività con operatori della Lega navale italiana con cui si è stipulato Protocollo d'intesa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature, frequenze irregolari).

Traguardo

Innalzare di 10 punti la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica diminuendo del 7% gli alunni che si collocano in prima fascia e del 5% gli alunni che si collocano in seconda fascia sia alla scuola Primaria che alla Secondaria di I Grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetica funzionale.



Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono il livello intermedio e del 7% il numero di alunni che raggiungono il livello avanzato nella certificazione delle competenze sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- sviluppo di interesse per le discipline e le attività motorie; - assunzione di comportamenti sani e corretti; - rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale specializzato in compresenza con docenti interni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● Progetti Continuità Infanzia/Primaria/Secondaria I Grado

La legge di riforma della scuola ribadisce che la continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. La stessa struttura del curriculum mette in evidenza il principio della continuità educativa, per cui nel nostro Istituto si sono messe a punto diverse modalità volte a garantire la



continuità tra i vari ordini di scuola, nello specifico per i piccoli alunni della scuola dell'Infanzia che si accingono al passaggio alla scuola Primaria. Ritenendo tali forme di raccordo fondamentali per lo sviluppo armonioso e armonico degli alunni, nel corso dell'anno scolastico, vengono realizzate attività di raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, nonché con le istituzioni superiori di primo grado che, per lo più, accolgono i nostri alunni a conclusione della Scuola Primaria. Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia, attraverso un'osservazione costante degli alunni compilano delle apposite griglie di osservazione, per rilevare l'andamento sociale, personale in itinere. Anche i docenti della scuola Primaria forniscono notizie sugli alunni, utili per la formazione delle classi prime nella scuola secondaria di primo grado. I docenti delle classi quinte della scuola primaria, a partire dal mese di novembre fino a conclusione dell'anno scolastico, realizzano, in orario antimeridiano attività con gli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia. Alunni e genitori, inoltre, possono partecipare ad un Open day. Per il passaggio alla scuola secondaria di primo grado, vengono organizzati incontri e riunioni fra gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria e i docenti della scuola secondaria di I grado per programmare iniziative per la continuità e il raccordo. Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria prendono parte ad attività laboratoriali insieme ai ragazzi delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. a) Progetto "Un ponte per i piccoli: dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria" Il presente progetto nasce dall'esigenza di favorire la continuità all'interno del nostro Istituto tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, in vista di una formazione educativo-didattica che rispetti la persona e ne valorizzi l'identità e le differenze. Le ragioni di questa attenzione sono di ordine psicologico, metodologico-didattico e organizzativo-istituzionale. Di ordine psicologico, poiché lo sviluppo del bambino è da considerarsi come un fenomeno unitario, un continuum esecutivo per cui è impossibile operare tagli netti nell'organizzazione didattica fra un periodo di sviluppo e l'altro. Infatti il passaggio dal pensiero unidirezionale a quello pluridirezionale nel bambino avviene dai cinque ai sette anni. Di ordine metodologico-didattico in quanto il bambino è bisognoso di attenzioni e di sicurezze esterne (ambientali, emotive, affettive, sociali, culturali), riconducibili a stabilità di figure di riferimento, a consequenzialità di linguaggi, metodologie e condotte tra i vari ordini di scuola. Di ordine organizzativo-istituzionale in quanto in questi ultimi anni si è andato definendo un costante processo di riorganizzazione legislativa e normativa. La continuità educativa, quindi, intende fare riferimento e costruire un progetto culturale organico sia come raccordo tra le scuole, sia come raccordo tra scuola, famiglia e territorio. Il progetto si pone come finalità quelle di: - promuovere, come percorso unitario la continuità sul piano pedagogico, curriculare ed organizzativo tra i due segmenti della scuola di base; - favorire l'inserimento degli alunni nella nuova organizzazione scolastica in modo sereno per superare le ansie e le paure che tale inserimento comporta; - far conoscere l'organizzazione scolastica della scuola primaria; - creare un legame affettivo-emotivo tra gli alunni della scuola dell'infanzia e i docenti della scuola



primaria; - valorizzare gli elementi della continuità attraverso la comune condivisione di attività svolte alla scuola dell'infanzia. Gli incontri verranno calendarizzati e si svolgeranno dal mese di novembre al mese di maggio. Le attività di continuità saranno espletate nelle ore di non servizio, in orario antimeridiano. Le insegnanti stileranno un piano delle attività concordate con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e sarà predisposto un registro dove saranno documentate le attività svolte in ogni singola sezione con relativa firma del docente, giorno, mese e fascia oraria. I contenuti e le attività che si realizzano nel progetto sono: - Elaborazione e attuazione di percorsi educativi attraverso incontri programmati tra i docenti dei due ordini di scuola; - incontri tra genitori, dirigente e docenti interessati; - preparazione e realizzazione dell'OPEN DAY; - organizzazione di incontri periodici per la realizzazione di attività con gli alunni della scuola dell'infanzia - incontri periodici (1° e 2° quadrimestre) tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti delle future classi prime per il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni cinquenni. b) Progetto "Crescere insieme: dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I Grado" Il Progetto Continuità è mirato a instaurare e mantenere per tutto l'anno scolastico un dialogo costruttivo tra la Scuola primaria e la Scuola Secondaria di I Grado. Esso permette uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti ed è un valido strumento per la conoscenza degli alunni in ingresso al fine di organizzare in modo proficuo il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro affinché ciò avvenga nella maniera più naturale possibile. Il percorso scolastico di uno studente è scandito da alcuni momenti significativi come l'ingresso alla Scuola Secondaria di I Grado che segna il passaggio a una nuova fase di crescita durante la quale la persona sviluppa nel tempo maggiore autonomia. L'attuazione dei percorsi di raccordo consente all'alunno di transitare senza strappi verso una nuova "avventura", con nuovi docenti e nuovi compagni. Gli obiettivi del progetto sono: - Acquisire informazioni sugli alunni in ingresso; - consentire agli alunni di conoscere persone (docenti, personale ATA, dirigente) e ambienti significativi della scuola secondaria di I grado (aule, laboratori, spazi vari); - fornire informazioni sull'Offerta formativa della Scuola agli alunni delle classi quinte e ai rispettivi genitori al fine di conoscere le finalità educative e l'organizzazione delle attività didattiche; - rendere familiare il futuro ambiente scolastico sotto l'aspetto logistico, relazionale, didattico; - porre attenzione alle richieste dei genitori e informarli sulle modalità di passaggio-continuità tra le due Scuole, anche per quel che riguarda l'indirizzo musicale; - mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico. Il progetto destinato agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e ai rispettivi genitori, vede coinvolte oltre la scuola primaria dell'istituto anche le scuole primarie del territorio. Saranno organizzati: - incontri virtuali con i genitori degli allievi appartenenti alle classi quinte delle scuola primarie, nei quali verranno illustrati l'Offerta Formativa della scuola, il corso ad indirizzo musicale, la sperimentazione Clil, i progetti, le strutture, il sistema di sicurezza, le modalità di iscrizione, la possibilità di svolgere gli esami per la certificazione linguistica; - una lezione-concerto in video nella quale gli allievi del corso ad



indirizzo musicale si esibiranno dinanzi le classi quinte delle scuole primarie e i docenti di strumento musicale illustreranno la costruzione e il funzionamento degli strumenti musicali; - una lezione di Scienze in inglese (Clil) sotto forma di gioco sempre in video online, da presentare agli allievi di classi quinte. L'Open Day della Scuola secondaria di I grado per la presentazione del Piano dell'offerta formativa ai genitori degli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola primaria verrà effettuato on line.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature, frequenze irregolari).



Traguardo

Innalzare di 10 punti la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetica funzionale.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono il livello intermedio e del 7% il numero di alunni che raggiungono il livello avanzato nella certificazione delle competenze sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- efficace e positivo passaggio dei bambini tra i due ordini di scuola garantendo continuità di saperi, metodi e stili d'insegnamento; - socializzazione e lo sviluppo di tutte le dimensioni della persona: cognitivo, affettivo, emotivo, relazionale, in vista di un'educazione permanente; - integrazione scolastica degli alunni in situazione di disabilità e di disagio; - Valorizzazione dell'azione educativa di ciascun ordine di scuola; - Socializzazione con i docenti appartenenti al grado scolastico successivo; - interscambio di informazioni, per il supporto alle operazioni per le iscrizioni on line alla classe prima;

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Magna

ATELIER CREATIVO

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetti Educazione alla Sicurezza

In continuità con le attività portate avanti negli anni precedenti, nel nostro Istituto verrà attivato il PROGETTO "LA SICUREZZA NON È UN GIOCO", al fine di portare la salute e la sicurezza nella vita di tutti i giorni, di sviluppare una cultura in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro intesa come presa di coscienza della situazione. Il progetto prevede attività per gli alunni, finalizzate al consolidamento delle tematiche "salute e sicurezza" ed in modo da accrescere la consapevolezza dei meccanismi che intervengono ed influenzano la percezione dei pericoli e dei rischi, per ridurre comportamenti pericolosi. Convinti che la sicurezza sia una cosa seria, ma si possa imparare anche attraverso il gioco, per i nostri alunni attiveremo percorsi di tipo ludico, in modo da far comprendere quali siano i corretti comportamenti da tenere a scuola, ma anche a casa e nel territorio, per aumentare il livello personale e generale di sicurezza, sia per la prevenzione di infortuni sia per preservare la buona salute in generale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature, frequenze irregolari).

Traguardo

Innalzare di 10 punti la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetica funzionale.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono il livello intermedio e del 7% il numero di alunni che raggiungono il livello avanzato nella certificazione delle competenze sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado.



Risultati attesi

- assunzione di corretti comportamenti da tenere a scuola, ma anche a casa e nel territorio; -
aumentato livello personale e generale di sicurezza;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● Progetti Educazione alla Legalità

Ormai da anni il nostro Istituto si fa promotore di attività che rientrano nei percorsi di educazione alla legalità: tenuto conto che la nostra scuola è ubicata in un territorio nel quale vi sono poche strutture atte a sviluppare la partecipazione sociale, alto è il tasso di disoccupazione e lavoro nero, frequenti i fenomeni di marginalità socio-economica. In linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, che pongono l'attenzione sulla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la Cittadinanza impone, disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, ma anche capace di accogliere i vantaggi che le diversità, sotto le varie forme in cui oggi si presentano, offrono, il nostro Istituto ben accoglie tutte le iniziative e le proposte progettuali volte alla formazione dell'uomo e del cittadino. Tale formazione è in stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico, per reprimere fin dalla prima infanzia ogni forma di illegalità,



combattere ogni forma di sopruso, vivere le leggi come opportunità e non come limiti. Allo scopo di promuovere nei ragazzi una più approfondita conoscenza del significato e del valore del rispetto della legalità e del contrasto alla mentalità mafiosa, il nostro Istituto affronta le tematiche relative all'educazione alla legalità trasversalmente in orario curriculare anche grazie all'adesione in corso d'anno della scuola ad iniziative proposte da enti esterni. a) PROGETTO "Un sindaco per ogni scuola" - Il progetto promosso dalla II Circostrizione è destinato agli alunni della Scuola Primaria. Grazie a questo progetto, gli alunni potranno avvicinarsi sempre più alla vita democratica e politica della loro città. Ogni scuola avrà il suo 'baby sindaco' personale, che riceverà le istanze degli altri alunni o studenti, per poi riportarle al mondo istituzionale per migliorare lo stato dei quartieri della II Circostrizione. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di educare i bambini alla partecipazione attiva rendendoli attori protagonisti della democrazia e della politica locale. b) Giornata della legalità d'istituto - 23 Maggio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature, frequenze irregolari).

Traguardo

Innalzare di 10 punti la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica



diminuendo del 7% gli alunni che si collocano in prima fascia e del 5% gli alunni che si collocano in seconda fascia sia alla scuola Primaria che alla Secondaria di I Grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetica funzionale.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono il livello intermedio e del 7% il numero di alunni che raggiungono il livello avanzato nella certificazione delle competenze sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- aumentato e consapevole rispetto delle regole di convivenza civile; - contrasto cultura mafiosa e promozione legalità; - aumentata partecipazione alle iniziative d'istituto relative alla promozione della legalità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetti Educazione Ambientale

Allo scopo di promuovere opportune iniziative per sviluppare nei ragazzi una più approfondita conoscenza del significato, del valore e del rispetto per l'ambiente sotto molteplici aspetti incentivando condotte e comportamenti corretti, il nostro Istituto affronta le tematiche relative all'educazione ambientale trasversalmente in orario curriculare anche grazie all'adesione della scuola ad iniziative proposte da enti esterni. La nostra scuola ha risposto con grande impegno, partecipazione e senso di responsabilità alla raccolta differenziata che dal mese di Ottobre è stata avviata nel nostro quartiere. I docenti hanno sensibilizzato gli alunni sull'importanza di differenziare i rifiuti per farli diventare una "risorsa"; sono stati proposti spunti, riflessioni e attività didattiche finalizzate ad accrescere la loro consapevolezza rispetto a tematiche di tipo ecologico e a promuovere azioni concrete che contribuiscono a modificare gli stili di vita. Infatti il limite delle risorse e l'irreversibilità di molti interventi dell'uomo sulla natura sono concetti da costruire attraverso situazioni educative fatte di esperienze, informazioni, scelte ed azioni che si realizzano direttamente nell'ambiente, venendo a contatto con problemi reali e quotidiani che in esso si incontrano. In questo senso l'educazione ambientale è fondamentalmente educazione ai rapporti e alle relazioni tra soggetto e ambiente. Obiettivo comune è quello di dare agli alunni la possibilità di ricercare le proprie motivazioni, di fare scelte, di fornire le proprie soluzioni ed educarli all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti in vista del bene comune. Tra le iniziative attivate si ritengono di particolare interesse: a) Laboratori di Ed. Ambientale organizzati da Legambiente nell'ambito del progetto Odisseo: Legambiente nell'ambito del Progetto Odisseo propone attività destinate agli alunni di Scuola Primaria Secondaria di I Grado. I laboratori di Educazione ambientale si realizzeranno entro Marzo in orario curriculare o in orario pomeridiano nell'ambito di eventuali attività di tempo prolungato. b) INIZIATIVE PROGETTUALI CON ECOMUSEO URBANO MARE MEMORIA VIVA PROGETTO ODISSEO: L'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva propone l'attività WOW di fruizione e valorizzazione del territorio della costa "sud" del Comune di Palermo e del fiume Oreto, rivolta agli alunni della Scuola Primaria. WOW è un'attività laboratoriale di educazione civica ed outdoor education. Attraverso l'esplorazione e la conoscenza della costa sud-est di Palermo i/le partecipanti saranno coinvolti in un laboratorio di rielaborazione creativa del contesto urbano e naturale attraversato dal fiume Oreto. Gli elaborati (disegni, piccole sculture, video, foto e altri prodotti multimediali) realizzati dai/dalle bambini/e partecipanti al laboratorio saranno lo spunto per



l'opera murale che un artista siciliano realizzerà nel quartiere il prossimo gennaio 2023 con un evento di inaugurazione finale a cui saranno invitate tutte le classi partecipanti. Il laboratorio ha la durata di una mattina e la partecipazione è gratuita. Quanto agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado, l'Ecomuseo Urbano Mare Memoria Viva propone "Memorie in rima", laboratorio di scrittura e composizione rap condotto da Christian "Picciotto". Memorie in rima è un percorso che si basa sulla libera espressione attraverso metodi di scrittura in chiave rap o prosa. Dopo una prima fase di ascolto guidato tramite supporti audiovisivi estratti da diversi contesti (musicali e non), i partecipanti si approcceranno a diverse forme di storytelling, individuando delle parole-chiave che fungeranno da volano per il loro primo rap. Nello step finale si costruiranno una o più canzoni che verranno incise in studio di registrazione facendo vivere un'esperienza professionale e unica ai partecipanti. Le tracce incise resteranno come prodotto di restituzione e verranno eseguite dal vivo nella giornata conclusiva del percorso laboratoriale. c) Progetto Buone pratiche per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di persone vulnerabili nel settore agricolo a S. Onofrio e in Sicilia : Il progetto è destinato agli alunni della Scuola Secondaria I Grado. Il progetto è promosso dall'Associazione di volontariato Calabriano "Fr. Francesco Perez" di Termini Imerese e le attività saranno svolte dagli operatori della cooperativa Palma Nana. Nelle azioni del progetto viene promossa l'educazione ambientale e alla multiculturalità, affinché i ragazzi coinvolti con una metodologia educativa di apprendimento informale possano venire a conoscenza delle diverse tradizioni agrarie, ma anche della complessità della società e dell'importanza di favorire iniziative per il sostegno e l'inclusione delle persone più fragili. In tal modo si promuove anche una consapevolezza riguardo ad una corretta alimentazione e ai tempi e alle metodologie necessarie per la produzione di beni alimentari e per il rispetto della natura. Il programma prevede il coinvolgimento di n. 2 classi dell'Istituto e si articola in un incontro in classe di due ore e una uscita didattica di n. 4 ore presso la Fattoria Didattica Sant'Onofrio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature, frequenze irregolari).

Traguardo

Innalzare di 10 punti la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenze alfabetica funzionale.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono il livello intermedio e del 7% il numero di alunni che raggiungono il livello avanzato nella certificazione delle competenze sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- Assunzione di corretti comportamenti volti al rispetto dell'ambiente; - aumentato e consapevole rispetto delle regole; - conoscenza del proprio territorio; - partecipazione attiva e consapevole alle iniziative d'istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Progetti Educazione stradale

L'educazione alla sicurezza stradale si pone l'obiettivo di contribuire all'implementazione dei principi democratici e di legalità sui quali deve fondarsi la convivenza civile. Essa consente l'acquisizione di conoscenze e consapevolezza che rendono il giovane completo e pronto ad affrontare l'ambiente strada e l'intera società. Muoversi in sicurezza, a piedi, in bicicletta, in motorino, in auto, rispettare l'ambiente e usare i mezzi pubblici rappresentano gli obiettivi generali della cornice di riferimento, all'interno della quale definire percorsi in cui l'educazione alla sicurezza stradale sia valorizzata nelle sue potenzialità educative e formative e concorra così allo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini, ossia alla "Cittadinanza attiva".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature, frequenze irregolari).

Traguardo

Innalzare di 10 punti la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetica funzionale.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono il livello intermedio e del 7% il numero di alunni che raggiungono il livello avanzato nella certificazione delle competenze sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- aumentato e consapevole rispetto delle regole; - assunzione di comportamenti corretti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto Educazione Scienze e Tecnologia

Da alcuni anni, in numero sempre crescente, gli alunni della nostra istituzione partecipano alla manifestazione di divulgazione scientifica "Esperienza InSegna" iniziativa ideata e organizzata dall'associazione PalermoScienza, che coinvolge l'Università, il Cnr, l'Invg, l'Inaf e l'Osservatorio Astronomico, la Soprintendenza del mare, la Guardia costiera e la Polizia DEA. Tutto ciò nasce dall'esigenza di offrire in Sicilia la possibilità di sperimentare attività di comunicazione delle scienze con situazioni informali. Gli alunni partecipanti sono protagonisti ed animatori di mostre e di exhibit da loro prodotti. L'attività svolta suscita grande interesse tra i visitatori, favorisce una crescita culturale tra gli espositori ed è il risultato altresì evidente, del desiderio di stabilire in maniera non episodica un rapporto "amichevole" con il mondo delle scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature, frequenze irregolari).

Traguardo

Innalzare di 10 punti la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica diminuendo del 7% gli alunni che si collocano in prima fascia e del 5% gli alunni che si collocano in seconda fascia sia alla scuola Primaria che alla Secondaria di I Grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetica funzionale.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono il livello intermedio e del 7% il numero di alunni che raggiungono il livello avanzato nella certificazione delle competenze sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- miglioramento esiti prove matematico-logiche e scientifiche; - aumentato interesse per iniziative su discipline STEAM;

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	ATELIER CREATIVO
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto per lo sviluppo delle competenze semantico-lessicali

I risultati delle prove standardizzate degli alunni della scuola hanno mostrato una carenza di abilità di comprensione dei testi sia in italiano che in inglese dovuta a una grave carenza lessicale. Al fine di supportare tutti gli alunni nello sviluppo delle competenze linguistiche si propongono i seguenti interventi. Lunedì del vocabolario Ogni lunedì a seconda ora ogni docente presenterà una parola nuova, ne elicerà il riconoscimento del significato primario e dei significati secondari, eventuali usi metaforici, collocazioni sintattiche, usi in contesti diversi ecc. Metodologia: didattica laboratoriale, metodo dell'elicitazione. Le parole da presentare alla classe saranno scelte dai docenti di lingua italiana e dal coordinatore della scuola dell'infanzia. Mercoledì dell'arte Ogni mercoledì a quarta ora ogni docente mostrerà alla classe un'opera d'arte e elicerà la descrizione da parte degli alunni prestando particolare attenzione all'uso del lessico specifico, allo sviluppo delle abilità connesse ai processi cognitivi che sottendono la descrizione e l'estrapolazione di significati secondari e/o messaggi sottesi. Metodologia: didattica laboratoriale, metodo dell'elicitazione Le opere da presentare alla classe saranno scelte dai docenti del dipartimento di arte. Spelling Bee I docenti di lingua inglese dedicheranno 10 minuti di ogni lezione in tutte le classi allo spelling bee, una competizione di computazione alfabetica tramite la quale gli alunni imparano nuove parole e affinano le abilità connesse ai processi cognitivi che sottendono alla produzione scritta e orale. Metodologia: challenge-based learning. Le parole da presentare alla classe saranno scelte dai docenti del dipartimento di inglese. Settimana del cinema La prima settimana di ogni mese ogni giorno si svolgerà la settimana del cinema. In ogni classe allo stesso orario si svolgeranno le seguenti attività Martedì a prima ora ogni docente mostrerà una o più scene di un film (anche di animazione) o un cortometraggio chiedendo agli alunni di riflettere su quello che hanno visto al fine di riportarlo



nella giornata seguente. Giovedì a prima ora ogni docente inviterà gli alunni a descrivere quanto hanno visto soffermandosi sui particolari con l'intento di sviluppare l'abilità di osservazione e descrizione. Venerdì a prima ora gli alunni inventeranno una continuazione e un finale della storia partendo dalle scene visionate. Metodologia: cooperative learning, brainstorming. Il materiale da mostrare sarà scelto da una commissione formata da un membro per ogni dipartimento e da alcuni docenti della scuola primaria e dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature, frequenze irregolari).

Traguardo



Innalzare di 10 punti la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica diminuendo del 7% gli alunni che si collocano in prima fascia e del 5% gli alunni che si collocano in seconda fascia sia alla scuola Primaria che alla Secondaria di I Grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetica funzionale.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono il livello intermedio e del 7% il numero di alunni che raggiungono il livello avanzato nella certificazione delle competenze sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- miglioramento esiti prove periodiche lingua italiana e straniera; - aumentato interesse iniziative laboratoriali su lingua italiana e straniera; - potenziamento e consolidamento competenze lessicali

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Potenziamento - CLIL

Il CLIL è un metodo didattico molto diffuso in Europa non solo per la didattica delle lingue, ma soprattutto per lo sviluppo di capacità cognitive molto complesse. La sua progettazione è basata, infatti, sulla tassonomia di Bloom che, partendo da abilità cognitive più semplici (LOTS lower thinking skills) quali comprendere, ricordare, conoscere, guida gli alunni nello sviluppo di abilità più complesse (HOTS higher thinking skills) quali analizzare, sintetizzare e rielaborare. Il fine è arrivare alla capacità di CREARE nuove mappe mentali (e quindi di pensiero) tramite la manipolazione delle nuove conoscenze e dei nuovi metodi di apprendimento. Apprendere nuovi contenuti in una lingua che non si conosce vuol dire in effetti imparare nuovi modi di imparare, di ragionare sulla materia e sulla realtà circostante. Ci si stacca dal libro di testo, dalla lettura per ripetere, e si impara osservando (tramite il canale visivo), ascoltando (canale uditivo), rielaborando (approccio cinestetico), le stesse informazioni per poi imparare ad applicare nuovi strumenti critici per l'analisi e la lettura dei fenomeni che si ripropongono anche nella vita quotidiana. Ecco che la lingua straniera diventa non solo oggetto di apprendimento (di certo molto approfondito e immediato), ma anche strumento di analisi e comunicazione che si apprende in maniera naturale e non imposta come nei metodi tradizionali. Il CLIL, allora, è un metodo che guida all'apprendimento di una lingua, di una materia attraverso la lingua e di nuovi strumenti di analisi. La scelta di studiare proprio la geografia in inglese è anche frutto della necessità di insegnare ai nostri alunni che esiste un mondo oltre i confini del loro quartiere, che



loro vi appartengono e che le sue strade sono percorribili da chiunque voglia trovare la propria dimensione al di fuori del già noto. I ragazzi dei quartieri di periferia hanno il diritto, come tutti gli altri ragazzi del mondo, di capire che le possibilità di miglioramento non si chiudono in contesti disagiati e culturalmente poveri. Vuol dire dare loro la possibilità di crescere e sviluppare le proprie capacità al pari di chi è nato in contesti più favorevoli. In questo modo l'offerta formativa della nostra scuola diventa una risposta vera alle istanze degli alunni che costituiscono l'eccellenza e al contempo uno sprone per le capacità nascoste degli alunni che non si sono ancora messi alla prova.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature, frequenze irregolari).

Traguardo

Innalzare di 10 punti la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica diminuendo del 7% gli alunni che si collocano in prima fascia e del 5% gli alunni che si collocano in seconda fascia sia alla scuola Primaria che alla Secondaria di I Grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetica funzionale.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono il livello intermedio e del 7% il numero di alunni che raggiungono il livello avanzato nella certificazione delle competenze sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado.



Risultati attesi

- miglioramento degli apprendimenti e del clima (maggiore fiducia reciproca e cultura dell'errore); - sviluppo del pensiero critico e di un atteggiamento razionale; - migliorate competenze lessicali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Aula generica

● Progetto Orientamento

I rapidi cambiamenti della società hanno messo in luce l'importanza dell'orientamento, inteso, oggi, in modo più ampio come "orientamento alla vita", che, all'interno del percorso formativo, può consentire allo studente di progettare il proprio futuro a partire dalla capacità di scegliere, conoscendo sia la realtà che se stesso. Il progetto sarà concepito come un processo globale formativo ed unitario in quanto stimolerà nell'alunno una riflessione personale sulle proprie capacità, sui propri interessi e limiti e, quindi, sulla propria personalità come sintesi di un



processo evolutivo nonché punto di partenza per una futura scelta, dapprima scolastica e poi lavorativa. Quindi l'orientamento non sarà inteso come l'aiuto esterno di chi, conoscendo l'alunno, gli consiglia un percorso scolastico o professionale, ma piuttosto un processo, mediante il quale il discente arriva gradualmente all'auto-orientamento, ossia "poter scegliere da solo".

OBIETTIVI

1. Promuovere un percorso di conoscenza di sé e di ricerca di motivazioni intrinseche delle proprie scelte, in particolare riferendosi alle proprie attitudini e risorse, agli interessi e ai valori che danno senso alla vita.
2. Sviluppare la capacità di decisione autonoma consapevole
3. Imparare a progettare, il proprio futuro, sulla base di informazioni raccolte.
4. Potenziare le risorse del singolo in situazione di apprendimento e valorizzare l'aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani.
5. Conoscere il Sistema Scolastico italiano alla luce delle novità introdotte dalla riforma della Scuola Secondaria di 2° grado.
6. Conoscere il panorama formativo e professionale del territorio.
7. Coinvolgere i genitori in momenti informativi sul tema dell'orientamento per sostenere e accompagnare i figli in questo percorso.
8. Interagire e collaborare con Enti e soggetti esterni per sviluppare le competenze orientative e preparare alle scelte di co-costruzione del progetto di vita

Azioni:

1. Incontri informativi con i genitori
2. Partecipazione online all'Orienta Sicilia, fiera sull'orientamento scolastico, universitario e professionale del sud Italia
3. Incontri in presenza e in modalità telematica con docenti e studenti di istituti di istruzione secondaria di 2° grado
4. Visite virtuali presso Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado
5. Partecipazione ad attività che coinvolgono alunni delle classi terze ed alunni del biennio degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado
6. Raccolta e distribuzione di materiale informativo sulle scuole del territorio
7. Partecipazione a tutte le manifestazioni online promosse dalle scuole secondarie di secondo grado.
8. Informazioni riguardo agli "openday" organizzati dalle Scuole secondarie di secondo grado.
9. Azioni di raccordo tra scuola, famiglia, Associazioni, Enti pubblici e privati del territorio.
10. Realizzazione di progetti formativi e reti d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola (Associazione Kalaonlus, Associazione Arces- Progetto Interaction, C.I.R.P.E.- Progetto Odisseo).
11. Interventi di didattica orientativa
12. Guida e supporto all'iscrizione online.

Tra le iniziative rivolte agli alunni si annoverano:

- a) Progetto TRAIETTORIE URBANE - Il progetto, promosso da CLAC ETS, Associazione Mare Memoria Viva e Fondazione EOS Edison Orizzonte Sociale, offre attività di supporto allo studio, supporto psicologico, attività creative rivolte a n. 4 ragazzi delle classi prime della Scuola Secondaria di I Grado. Il progetto ha durata triennale e si propone quindi di accompagnare i/le partecipanti per tutto il percorso della scuola secondaria di primo grado fino all'esame di terza media. Per i ragazzi individuati si propongono tre pomeriggi a settimana (martedì, mercoledì, giovedì), dalle 14.30 alle 18.30 in parte dedicati ai compiti per casa, in parte dedicati ad attività laboratoriali ludiche e creative, visite culturali e passeggiate urbane.
- b) Progetto STEM Accelerator - Voglio fare l'astronauta - Il progetto è stato presentato dall'Associazione "La Linea della palma ETS" su bando Contrasto alla povertà educativa



dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e si pone l'obiettivo di offrire agli studenti della Scuola Secondaria I Grado uno spazio integrato di riflessione, formazione e azione sull'importanza delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) e, ancor più nello specifico, far comprendere all'universo femminile in età scolastica le opportunità e le occasioni di sviluppo personale, sociale, professionale che il mondo delle STEM offre, favorendo così il superamento degli stereotipi di genere e pregiudizi culturali che minano alla base la scelta di percorsi di studio di area scientifica, e riducendo conseguentemente il digital gender gap e il tasso di dispersione scolastica. c) PROGETTO ODISSEO: Il nostro istituto ha aderito al progetto Odisseo che vede coinvolti come soggetto responsabile C.I.R.P.E. CENTRO INIZIATIVE RICERCHE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA e numerosi Partners del territorio Istituti Scolastici. Il progetto prevede la realizzazione di attività di contrasto alla dispersione scolastica, in stretto contatto con le famiglie e gli studenti che giornalmente frequentano le Scuole; Particolare rilevanza sarà data alla sperimentazione di un innovativo sistema di orientamento. saranno svolte attività di promozione e valorizzazione del talento artistico e sportivo dei giovani e delle loro famiglie (laboratori di musica, danza, teatro, corsi di vela, di arduino e lego 3 education, etc.). Nella consapevolezza che, nell'ultimo anno della Scuola Media, il ragazzo compie una scelta che condizionerà, Il nostro istituto ha aderito al progetto Odisseo che vede coinvolti come soggetto responsabile C.I.R.P.E. CENTRO INIZIATIVE RICERCHE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA e numerosi Partners del territorio Istituti Scolastici. Il progetto prevede la realizzazione di attività di contrasto alla dispersione scolastica, in stretto contatto con le famiglie e gli studenti che giornalmente frequentano le Scuole; Particolare rilevanza sarà data alla sperimentazione di un innovativo sistema di orientamento. saranno svolte attività di promozione e valorizzazione del talento artistico e sportivo dei giovani e delle loro famiglie (laboratori di musica, danza, teatro, corsi di vela, di Arduino e Lego 3 Education, etc.). Nella consapevolezza che, nell'ultimo anno della Scuola Secondaria di I Grado, il ragazzo compie una scelta che condizionerà, forse irreparabilmente, la sua futura vita professionale, sarà progettato e realizzato in via sperimentale un percorso di orientamento interciclico, che prenda in carico il bambino all'età di 8 anni e lo segua fino all'età di 13 anni, cioè fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado, tappa molto importante in cui l'adolescente deve fare una scelta di prosecuzione del percorso scolastico più consapevole circa la professione che vorrà svolgere da grande. Un buon sistema di orientamento interciclico accompagnerebbe il bambino nella sua difficile fase di passaggio dall'infanzia a quella preadolescenziale, considerata la fase più delicata e radicale nel cambiamento di un individuo. Codice identificativo PROGETTO TITOLO MODULO N. ORE 2017-GER-00258 "Smart School 1: STEM" Secondaria primo grado 30 2017-GER-00258 "Smart School 1: CODING Secondaria primo grado 30 2017-GER-00258 "Smart School 2: ART FACTORY 2.0" Primaria 30 2017-GER-00258 Smart School 2: LEGO Serious 2.0" Primaria 30 2017-GER-00258 "Smart School 3: SANI E BELLI" Secondaria primo grado 60



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature, frequenze irregolari).

Traguardo

Innalzare di 10 punti la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica diminuendo del 7% gli alunni che si collocano in prima fascia e del 5% gli alunni che si collocano in seconda fascia sia alla scuola Primaria che alla Secondaria di I Grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetica funzionale.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono il livello intermedio e del 7% il numero di alunni che raggiungono il livello avanzato nella certificazione delle competenze sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- aumentata e consapevole conoscenza di sé; - ricerca di motivazioni intrinseche delle proprie scelte, legate ad attitudini e risorse, interessi e valori che danno senso alla vita. - decisioni autonome e consapevoli; - progettare il proprio futuro sulla base di informazioni raccolte.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Giochi Matematici

Gli alunni del nostro Istituto partecipano ai Giochi matematici di Sicilia indetti dall'AIPM Accademia Italiana per la Promozione della Matematica. All'attuale edizione, per la quale è stato chiesto il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale. I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi del biennio), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. potranno partecipare gli alunni frequentanti l'ultimo triennio del nostro istituto. La partecipazione a questo tipo di giochi risulta, per i nostri alunni, stimolante e divertente e si propone come utile occasione di verifica degli apprendimenti scolastici nonché come banco di prova per se stessi e la gestione delle emozioni in una situazione d'esame così strutturata. La competizione si propone obiettivi più ambiziosi della semplice selezione e, pur avendo come scopo finale le Olimpiadi Internazionali, punta alla divulgazione della matematica su larga scala ed alla popolarizzazione degli aspetti più piacevoli e stimolanti di questa materia fra i giovani. Scopo della gara è la convinzione che la matematica si possa imparare giocando, oltre ad una motivazione molto forte, ossia l'amore per la matematica. I GMM sono riservati a tutti gli allievi delle scuole italiane ed estere: - Primarie (3°-4°-5°) - Secondarie di Primo Grado (1°-2°-3°) - Secondarie di Secondo Grado (biennio) I GMM si articolano in quattro fasi: - Qualificazione d'Istituto - Finale d'Istituto - Finale d'Area - Finale nazionale L'adesione degli studenti del nostro istituto è stata numerosa e ha riscosso soddisfazione e partecipazione attiva fra gli stessi allievi e i docenti che hanno partecipato con entusiasmo e coinvolgimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature, frequenze irregolari).

Traguardo

Innalzare di 10 punti la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica diminuendo del 7% gli alunni che si collocano in prima fascia e del 5% gli alunni che si collocano in seconda fascia sia alla scuola Primaria che alla Secondaria di I Grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetica funzionale.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono il livello intermedio e del 7% il numero di alunni che raggiungono il livello avanzato nella certificazione delle competenze sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- miglioramento esiti prove ambito matematico-logico e scientifico - aumentato interesse e maggiore partecipazione su iniziative su discipline STEAM

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	ATELIER CREATIVO
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetti Erasmus KA1 e KA2

La nostra Istituzione Scolastica partecipa ai Progetti Erasmus di partenariato Europeo KA1 e KA2. Grazie all'azione KA1 i docenti trascorrono periodi formativi all'estero in uno dei paesi membri dell'Unione Europea e che questo costituisce una significativa opportunità per migliorare il profilo professionale ed accrescere le competenze degli insegnanti che si renderanno disponibili. Di riflesso anche la scuola potrà migliorare la propria offerta formativa e distinguersi per le opportunità offerte al proprio personale in ambito europeo. I progetti KA1 finanziati e attivi sono: a) Progetto Erasmus KA1 "IN FORMA - INsegnanti IN FORMAZione" : Il progetto KA1 "IN FORMA - INsegnanti IN FORMAZione", inoltrato su Call 2021, consente la realizzazione di n. 21 mobilità per formazione del personale scolastico all'estero; b) Progetto Erasmus KA1 Accreditamento : Il progetto KA1 su accreditamento, inoltrato su Call 2022, consente la realizzazione di n. 17 mobilità l'anno per un triennio a partire dall'a.s. 2022-2023 per formazione del personale scolastico all'estero. L'azione KA2 mira a: - sostenere effetti positivi e di lunga durata sugli organismi partecipanti, sui sistemi e sugli individui direttamente coinvolti; - sviluppare, trasferire e implementare pratiche innovative a livello delle organizzazioni, locale, regionale, nazionale ed europeo; - a livello sistemico tende a modernizzare e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione, per meglio consentire una risposta alle sfide attuali (occupabilità,



stabilità e crescita economica, partecipazione alla vita democratica). a) PROGETTO ERASMUS+ KA220-SCH "EOS: EMPATHIC AND OPEN SCHOOL" SCUOLA APERTA ED EMPATICA PER UN APPROCCIO SISTEMATICO ALLA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO : Il progetto EOS (Empathic and Open School), promosso dall'Associazione CISS, nasce dalle precedenti esperienze e riflessioni del partenariato sulle metodologie e strumenti per prevenire e combattere l'abbandono scolastico. Questo tema europeo (presente nella strategia Europea 2020) è stato minato dalla pandemia di COVID 19 e dalle chiusure che ne sono state determinate che hanno portato ad un aumento delle situazioni di abbandono scolastico, in particolare tra i più vulnerabili. Inoltre, l'allontanamento fisico e la diminuzione delle interazioni sociali hanno provocato un importante stress e ansia tra gli studenti e le loro famiglie, e alcuni hanno perso la loro motivazione. La ricerca scientifica mostra che gli studenti dropout sono caratterizzati da un'esperienza scolastica in cui si è perso il senso dell'apprendimento, in essi il senso di appartenenza alla scuola è basso o assente, e per molte cause hanno anche un senso di autostima molto basso e che si va erodendo, anche a causa del sistema scolastico. Il progetto mira a promuovere e implementare un sistema integrato di strumenti, metodi e procedure atti a contrastare e prevenire il fenomeno diffuso della dispersione scolastica, così da approntarlo, sperimentarlo e condividerlo a livello trans-europeo tramite l'azione in rete di un ampio partenariato composto da enti e istituzioni attive nel campo dell'educazione dei minori. In questa direzione, la logica di intervento prevede che ciascuno dei soggetti partner sia responsabile dell'elaborazione e implementazione sul piano locale di una propria specifica azione, sia essa un set di metodi e strumenti didattici o piuttosto una procedura o protocollo di azione, controllo e monitoraggio, da scambiare, testare e condividere con gli altri partner principalmente in occasione delle attività formative trans-nazionali ospitate e organizzate da ciascuno degli enti coinvolti. b) PROGETTO KA2 "CLOSING THE WORD GAP" - 2019-1-UK01-KA229-061373_2 : Tale progetto vede coinvolti, oltre al nostro Istituto, anche: Tranmere Park Primary School (Regno Unito), Escola Joan Rebull (Spagna), Livberzes pamatskola (Latvia), esso attenziona tutte le iniziative volte a supportare gli alunni svantaggiati tra i 4 e i 7 anni con deficit del linguaggio, perseguendo i seguenti obiettivi: • analizzare e condividere strategie e risorse esistenti per migliorare le competenze orali e colmare il divario tra studenti svantaggiati e loro coetanei; • identificare aree comuni di forza e priorità per lo sviluppo; • intraprendere visite di studio presso scuole partner per studiare le pratiche dei diversi contesti; • utilizzare i risultati delle visite di studio per migliorare l'offerta e la pratica nell'individuare e affrontare lo svantaggio nella produzione orale; • produrre un rapporto sui risultati di ciascuna visita di studio, serie di casi studio e raccomandazioni per la politica scolastica; • diffondere ampiamente i risultati. Il Progetto rappresenta per la nostra scuola uno straordinario veicolo esperienziale e di crescita utile per cercare di colmare le carenze linguistiche presenti attraverso lo sviluppo della competenza lessicale. La scuola dell'infanzia, ma anche le prime classi della scuola primaria



giocano un ruolo fondamentale nel modellamento del vocabolario, attraverso la costruzione di unità didattiche, laboratori linguistici precisamente orientati a promuovere un'efficace educazione linguistica, condivisa anche con le famiglie. Il progetto, svoltosi fino a febbraio 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19 verrà riattivato nel corrente anno scolastico. c) KA2- PROGETTO: "LE JARDIN IDEAL DANS NOTRE VILLE"- 2019-1-FR01-KA229-062106_2 : Il progetto KA2 "Le jardin ideal dans notre ville" vede coinvolti, oltre al nostro Istituto, anche: Collège Louis Armand Metz (Francia) e Groupe Scolaire de Castro Marim (Portogallo) e prevede l'istituzione di tre giardini gemelli permanenti nelle tre scuole coinvolte. Il progetto è volto a raggiungere i seguenti obiettivi: • Sviluppo delle abilità linguistiche in lingua inglese • Sviluppo di abilità digitali • Costituzione di una cittadinanza europea attiva Alcuni alunni delle classi prime e seconde , insieme ai loro coetanei europei di istituti situati a Metz (Francia), e Castro Marim (Portogallo), lavoreranno sui temi della biodiversità e del patrimonio urbano nei paesi dell'unione europea. Attività che svolgeranno i ragazzi: • Creazione del logo: la prima settimana di novembre ogni paese partner presenterà un logo che sarà votato on line, gli alunni non voteranno il logo prodotto dalla loro scuola; • Durante la mobilità in Sicilia gli alunni (suddivisi in gruppi misti) redigeranno un report focalizzato sulle caratteristiche dei giardini in base a delle ricerche sulla biodiversità effettuate precedentemente; • Durante la mobilità in Portogallo gli alunni (suddivisi in gruppi misti) produrranno degli schizzi su un ipotetico giardino ideale; • Durante la mobilità in Francia gli alunni (suddivisi in gruppi misti) costruiranno tre plastici, uno per ogni paese, del giardino ideale; • In ogni mobilità le scuole porteranno in dono un albero del proprio paese che sarà messo a dimora in suolo straniero. d) KA2- PROGETTO: "Promoting Awareness of Climate change through adopting and sharing smart practices within our school communities, locally and globally" 2020-1-IE01-KA229-066020_3 : Il progetto KA2 "Promoting Awareness of Climate change through adopting and sharing smart practices within our school communities, locally and globally" ha quale scuola capofila l'Istituto "ST Canice's School" in Irlanda. La sovvenzione approvata destinata al suo Istituto per la realizzazione del progetto, calcolato sulla base del Budget richiesto nel Modulo di candidatura, è pari a Euro: € 18.045,00. La durata del progetto è di n. 24 mesi e si prevede l'avvio in modalità telematica delle attività. Il progetto parte dalla consapevolezza che l'ambiente che ci circonda motiverà studenti e comunità scolastica ad adottare piccoli cambiamenti che possono portare a un modo di vivere più sostenibile. L'obiettivo principale del progetto è sviluppare e promuovere un modo di vivere sano e sostenibile e apprezzare il mondo che ci circonda attraverso la condivisione di esperienze, idee e collaborazione. Il progetto è volto a raggiungere i seguenti obiettivi: • promuovere la consapevolezza di cambiamento climatico e vita sostenibile divertendosi insieme; • sviluppare la comprensione e il rispetto reciproco; • promuovere la partnership che incoraggia il desiderio di lavorare insieme e imparare insieme; • promuovere le somiglianze tra le nostre diverse culture e le persone, rispettare e abbracciare la differenza. Si creerà un orto



scolastico nella convinzione che lo sviluppo di un giardino darà ai bambini un'opportunità di vedere il legame tra cibo e agricoltura e dare loro esperienza e connessione con la natura ed è bellezza e generosità. Un apprezzamento della natura e dell'orto scolastico porterà a una maggiore comprensione sull'importanza di proteggere la nostra terra e l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature, frequenze irregolari).

Traguardo

Innalzare di 10 punti la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica diminuendo del 7% gli alunni che si collocano in prima fascia e del 5% gli alunni che si collocano in seconda fascia sia alla scuola Primaria che alla Secondaria di I Grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetica funzionale.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono il livello intermedio e del



7% il numero di alunni che raggiungono il livello avanzato nella certificazione delle competenze sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- migliorato profilo professionale docente - innovazione metodologico-didattica tra i docenti dell'istituto; - consolidamento identità europea ; - potenziamento e ampliamento offerta formativa.

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● Progetti PON FSE/FESR

a) PON Inclusionione sociale e integrazione - Inclusiva...mente EX PAEE12200N - Codice progetto: 10.1.1A-FSEPON-SI-2019-392 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivi Specifici 10.1 e 10.3 – Azione 10.1.1. e Azione 10.3.1 Avviso pubblico prot. AOODGEFID/4294 del 27.04.2017 per la realizzazione di progetti di inclusionione sociale e integrazione. Descrizione progetto Inclusionione sociale e integrazione costituiscono, per il nostro Istituto, priorità quotidiane nella programmazione degli interventi, nel lavoro con gli



alunni sia sul piano emotivo e relazionale che per gli apprendimenti e la valutazione degli esiti di ogni iniziativa. Tali priorità guidano il lavoro sia in orario curricolare sia nelle iniziative in orario extracurricolare. Non a caso tale aspetto costituisce uno degli obiettivi della mission di Istituto che, essendo collocato in area urbana a rischio, raccoglie la propria utenza da un bacino di utenza misto con un'alta percentuale, però, di casi di svantaggio socio-culturale ed economico. Il lavoro di integrazione e inclusione sociale vede gli operatori del nostro Istituto impegnati anche all'individuazione di adeguate strategie rivolte ai minori di cittadinanza non italiana o di altro credo religioso. La scuola costituisce, quindi, un centro di aggregazione per gli alunni e un significativo punto di riferimento per le famiglie proponendo un ampliamento del tempo scuola con iniziative extracurricolari il cui punto di forza è l'intervento di personale altamente specializzato per gli interventi programmati. Alcuni dei moduli prevedono l'inserimento anche di alunni diversamente abili al cui percorso di inclusione molto si lavora a tutti i livelli nel nostro Istituto. Tenuto conto dei destinatari dei moduli si è valutata, per alcuni, figura aggiuntiva. Le aree sulle quali attivare i moduli del progetto si pongono in continuità con le iniziative curricolari ed extracurricolari di Istituto che lavora molto su attivazione di percorsi che possano stimolare interesse, partecipazione e motivazione degli alunni che sembrano prediligere attività di musica, sport e alfabetizzazione digitale.

OBIETTIVI GENERALI - Promuovere equità sociale, coesione sociale e cittadinanza attiva; - Prevenire e ridurre dispersione scolastica e insuccesso formativo; - Valorizzare le differenze e promuovere inclusione e integrazione; - Ridurre fallimento formativo e dispersione scolastica;

OBIETTIVI RELAZIONALI - Far acquisire la consapevolezza del successo scolastico attraverso linguaggi diversi per sviluppare l'autostima - Migliorare la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità comunicative ed espressive - Aumentare la capacità di relazionarsi in un gruppo ed agire positivamente in esso - Potenziare la disponibilità ad ascolto, relazioni positive, comunicazione, socializzazione - Collaborare per raggiungere obiettivi comuni

OBIETTIVI SPECIFICI DEI MODULI - stimolare l'interesse alla cura e all'abbellimento degli ambienti di vita rafforzando il senso di appartenenza; - stimolare la curiosità per culture altre a noi vicine attraverso l'educazione al suono e la musica; - avviare percorsi di educazione ludico-motoria indirizzati all'inclusione, alla crescita personale e relazionale; - avviare percorsi di sensibilizzazione sui benefici di una attività fisica regolare; - consolidare le competenze informatiche; - stimolare il piacere e il gusto per la lettura. Con la nota AUTORIZZAZIONE MIUR Prot. AOODGEFID-1417 del 27/01/2020 con la quale la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Uff. IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto "Inclusiva...mente" proposto da EX PAEE12200N per un importo complessivo pari a € 29.973,60 b) PON Inclusione sociale e lotta al disagio - 2° Ed. EX PAEE12200N . Una scuola per tutti - Codice progetto: 10.1.1A-FSEPON-SI-2019-355- Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per



l'apprendimento" 2014-2020. " Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa e, in quanto coerente Programma Operativo Complementare "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione. Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/4395 del 9 marzo 2018 "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche "Scuola al Centro". Descrizione progetto

L'inclusione costituisce, per il nostro Istituto, una priorità quotidiana nella programmazione degli interventi, nel lavoro con gli alunni sia sul piano emotivo e relazionale che per gli apprendimenti e la valutazione degli esiti di ogni iniziativa. Tale priorità guida il lavoro sia in orario curricolare sia nelle iniziative in orario extracurricolare. Non a caso tale aspetto costituisce uno degli obiettivi della mission di Istituto che, essendo collocato in area urbana a rischio, raccoglie la propria utenza da un bacino di utenza misto con un'alta percentuale, però, di casi di svantaggio socio-culturale ed economico. Il lavoro sull'inclusione vede gli operatori del nostro Istituto impegnati anche all'individuazione di adeguate strategie rivolte ai minori di cittadinanza non italiana o di altro credo religioso. La scuola costituisce, quindi, un centro di aggregazione per gli alunni e un significativo punto di riferimento per le famiglie proponendo un ampliamento del tempo scuola con iniziative extracurricolari il cui punto di forza è l'intervento di personale altamente specializzato per gli interventi programmati.

OBIETTIVI GENERALI

- Prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo. - Far acquisire la consapevolezza del successo scolastico attraverso linguaggi diversi per sviluppare l'autostima. - Promuovere l'integrazione sociale valorizzando le differenze. - Incrementare la fiducia nelle proprie possibilità. - Migliorare la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità comunicative ed espressive. - Sviluppare sentimenti di accettazione, sicurezza, fiducia in sé e negli altri. - Aumentare la capacità di relazionarsi in un gruppo ed agire positivamente in esso. - Istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo di insegnamento-apprendimento. - Potenziare la disponibilità all'ascolto, alle relazioni positive, alla comunicazione, alla socializzazione. - Creare spazi di incontro, condivisione, orientamento, per superare la condizione di isolamento. - Creare progetti personali volti a dominare il disagio sociale. - Favorire la sinergia con i servizi sociali ed educativo-formativi per potenziare un'azione pedagogica comune di rete. - Saper interagire all'interno di un gruppo utilizzando competenze, linguaggi ed esperienze diverse. - Acquisire maggiore fiducia verso il mondo della scuola, come luogo di possibili proposte ed esperienze interessanti, attraenti e formative. Con la nota AUTORIZZAZIONE MIUR Prot. AOODGEFID-678 del 17/01/2020 con la quale la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Uff. IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto "Una Scuola per tutti" proposto da EX PAEE12200N per un importo complessivo pari a



€ 39.927,30. c) PON Inclusione sociale e lotta al disagio - 2°Ed. EX PAMM04800X - INSIEME - Codice progetto:10.1.1A-FSEPON-SI-2019-279 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. ” Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa e, in quanto coerente Programma Operativo Complementare “Per la Scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo di Rotazione. Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/4395 del 9 marzo 2018 “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio ed in quelle periferiche “Scuola al Centro”. Descrizione progetto Il progetto costituisce un'utile occasione per intervenire sul fenomeno della dispersione scolastica in continuità con i percorsi attivati in orario curriculare nonché con i laboratori extracurricolari di ampliamento e/o potenziamento dell'offerta formativa, cercando di limitare situazioni di disagio con la proposta di attività accattivanti che facciano della scuola un luogo di aggregazione, un’istituzione “aperta al mondo” e impegnata a lavorare sullo sviluppo e sul potenziamento delle facoltà cognitive, affettive, emotive ed immaginative degli studenti. OBIETTIVI GENERALI Tale iniziativa intende offrire opportunità formative indirizzate alla crescita delle competenze spendibili in ambito educativo, per guidare lo studente ad acquisire autostima, a cogliere e gestire le proprie emozioni e, quindi, prevenire il disagio e i comportamenti attraverso cui si manifesta. Obiettivi del progetto saranno prevalentemente:

- Promuovere il benessere personale, relazionale e ambientale in tutti gli alunni per prevenire situazioni di disagio e di dispersione.
- Prevenire la dispersione scolastica promuovendo il successo formativo degli alunni attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.
- Favorire la crescita delle motivazioni legate all’apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.
- Stabilire corretti rapporti interpersonali e mettere in atto comportamenti operativi ed organizzativi all’interno del gruppo.
- Approfondire la conoscenza e l’accettazione di sé, rafforzando l’autostima, anche apprendendo dai propri errori.
- Promuovere una crescita equilibrata e globale della persona.
- Favorire l’attività sinergica di corpo/mente.

Con la nota AUTORIZZAZIONE MIUR Prot. AOODGEFID-678 del 17/01/2020 con la quale la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e per l’innovazione digitale – Uff. IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto “INSIEME” proposto da EX PAMM04800X per un importo complessivo pari a € 39.927,30. d) PON Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa - VIVA LA SCUOLA - Codice progetto:10.2.2A-FDRPOC-SI-2020-88 - Programma Operativo Complementare “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse I – Istruzione - Fondo di Rotazione (FdR) - Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.2. Avviso pubblico per la realizzazione di progetti volti al contrasto del rischio di fallimento formativo precoce e di povertà



educativa, nonché per la prevenzione delle situazioni di fragilità nei confronti della capacità attrattiva della criminalità - Prot. 26502 del 06/08/2019 - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa. Descrizione progetto Il Progetto costituisce un'utile occasione per intervenire sul fenomeno della dispersione scolastica in continuità con i percorsi attivati in orario curriculare ed extracurric. di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, cercando di limitare situazioni di disagio con la proposta di attività accattivanti che facciano della scuola un luogo di aggregazione, un'istituzione impegnata a lavorare sullo sviluppo e sul potenziamento delle facoltà cognitive, affettive, emotive ed immaginative degli studenti. Tale iniziativa consente di offrire opportunità formative indirizzate alla crescita delle competenze spendibili in ambito educativo, per guidare lo studente ad acquisire autostima, a cogliere e gestire le proprie emozioni e, quindi, prevenire il disagio e i comportamenti attraverso cui si manifesta. Il progetto vedrà coinvolti alunni in particolare situazione di disagio (personale, familiare, sociale) consentendo di intervenire con proposte operative diversificate al fine di dare le migliori risposte ai bisogni e alle esigenze di un contesto socio-culturale problematico, impegnandosi quotidianamente per raggiungere obiettivi quali accoglienza, integrazione, sviluppo di competenze strategiche forti, apertura alla realtà circostante e al mondo ed educazione alla cittadinanza. Con la nota AUTORIZZAZIONE MIUR Prot. AOODGEFID-28741 del 28/09/2020 con la quale la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Uff. IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto "VIVA LA SCUOLA!" per un importo complessivo pari a € 25.410,00. e) 1 - PON – Apprendimento e socialità - "Circo a scuola" - Codice progetto: 10.1.1A-FSEPON-SI-2021-66 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità – Azioni 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti. Avviso pubblico prot. n. 9707 del 27/04/2021 – Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid -19 (Apprendimento e socialità) Descrizione progetto La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo



formativo. OBIETTIVI GENERALI I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. Con nota Prot. AOODGEFID-17656 del 07/06/2021 la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Uff.IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto proposto da questa Istituzione Scolastica, per un importo complessivo di €. 99.974,40 di cui € 15.246,00 per questa azione. 2 - PON - Apprendimento e socialità - "Scuola aperta" Codice progetto: 10.2.2A-FSEPON-SI-2021-68 - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I - Istruzione - Obiettivi Specifici 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base - Azioni 10.2.2A Competenze di base. Avviso pubblico prot. n. 9707 del 27/04/2021 - Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid -19 (Apprendimento e socialità) Descrizione progetto La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. OBIETTIVI GENERALI I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. Con nota Prot. AOODGEFID-17656 del 07/06/2021 la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Uff.IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto proposto da questa Istituzione Scolastica, per un importo



complessivo di €. 99.974,40 di cui € 84.728,40 per questa azione. f) 1 - Progetto PON 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza AVVISO PUBBLICO REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E PER LA SOCIALITÀ E L'ACCOGLIENZA - Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)- Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 - Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1. Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18/05/2022 - Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza Descrizione progetto 10.1.1 - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti Vogliamo ricominciare! La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. 2 - Descrizione progetto 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A - Competenze di base Finalmente insieme La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio. I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere



la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. g) PON – Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici - Codice progetto: 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-31: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”– Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. Descrizione progetto L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN. Con nota Prot. AOODGEFID - 0040055 del 14/10/2021 la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Uff.IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto proposto da questa Istituzione Scolastica, per un importo complessivo di € 50.130,52. h) PON – Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica - Codice progetto: 13.1.2A-FESRPON-SI-2021-662 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”– Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. Descrizione progetto L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di



dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole. Con nota Prot. AOODGEFID - 0042550 del 02/11/2021 la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Uff.IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto proposto da questa Istituzione Scolastica, per un importo complessivo di € 71.413,45. i) PON - AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI E LABORATORI PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - Codice Progetto: 13.1.3A-FESRPN-SI-2022-9 - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot.n. 50636 del 27 dicembre 2021 “Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica”. Azione 13.1.3 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”. Descrizione progetto Le attività del progetto sono finalizzate alla creazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e si articola in due azioni: la prima azione “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo “ prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo. L'azione intende favorire la realizzazione nelle scuole del secondo ciclo, a seconda delle proprie specificità di indirizzo, di laboratori didattici di “agricoltura 4.0”, anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficiamento energetico, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti. Con nota Prot. AOOGABMI - 0035942 del 24/05/2022 la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale – Uff.IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto proposto da questa Istituzione Scolastica, per un importo complessivo di € 25.000,00. l) PON 38007 - FESR - REACT Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” –



Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". 13.1.5 - "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia". Descrizione progetto Il progetto è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Con nota Prot. AOOGABMI - 72962 del 05/09/2022 la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Uff.IV del MIUR ha comunicato che è stato autorizzato il progetto proposto da questa Istituzione Scolastica, per un importo complessivo di € 75.000,00.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature, frequenze irregolari).



Traguardo

Innalzare di 10 punti la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica diminuendo del 7% gli alunni che si collocano in prima fascia e del 5% gli alunni che si collocano in seconda fascia sia alla scuola Primaria che alla Secondaria di I Grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'acquisizione delle competenza alfabetica funzionale.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di alunni che raggiungono il livello intermedio e del 7% il numero di alunni che raggiungono il livello avanzato nella certificazione delle competenze sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di I grado.

Risultati attesi

- arricchimento offerta formativa d'istituto; - potenziamento attrezzature e forniture informatiche e arredi; - miglioramento situazioni di apprendimento degli studenti; - potenziamento curiosità e interesse per iniziative afferenti diversi ambito cn conseguente sviluppo originale delle personalità e delle attitudini; - recupero e/o potenziamento delle



competenze disciplinari attraverso didattiche laboratoriali innovative ed accattivanti, hanno espresso le loro potenzialità; - arricchimento dell'autostima, dei rapporti interpersonali e comportamentali, nell'ottica di una sana e consapevole convivenza civile. - ampliamento tempo scuola; - inclusione scolastica e sociale; - aumentata collaborazione scuola, territorio, associazioni, enti locali; - miglioramento competenze metodologico-didattiche dei docenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	ATELIER CREATIVO
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen – Laboratori green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni,



circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione di laboratori didattici di "agricoltura 4.0", anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture in riferimento alla sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile;

realizzazione laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficiamento energetico, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti.

Realizzazione/ampliamento di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'utilizzo di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati agli alunni a seconda del grado di scuola, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto;
attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto entrando a pettine nel curricolo di Istituto, segue un itinerario didattico finalizzato agli Obiettivi 12 e 15 dell'Agenda 2030. Si sviluppa attraverso unità di apprendimento finalizzate a promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo sostenibile che tutela l'ecosistema terrestre le biodiversità e che sviluppa una presa di coscienza dell'unicità e della complessità delle risorse del Pianeta e delle responsabilità individuali di ciascuno nella protezione delle stesse nel tempo. Gli alunni partecipano attivamente alle varie iniziative ed esperienze didattiche finalizzate a diffondere la consapevolezza e la conoscenza dei temi legati alla sostenibilità e salvaguardia ambientale. Il Progetto ha previsto l'approccio pedagogico del Service Learning che rende attivo e centrale il ruolo dello studente, consentendo di creare un solido legame tra scuola e comunità sociale. Le UDA hanno concretizzato una vera e propria Rigenerazione dei Saperi e dei Comportamenti per "abitare il Mondo in modo nuovo": essenzialmente basate su attività laboratoriali per una didattica attiva, hanno voluto divulgare buone pratiche e contrastare l'emergenza ambientale con atteggiamenti più green. Il percorso disciplinare, pienamente trasversale, abbatte le differenze di genere ed è totalmente fruibile dagli alunni DVA. Inoltre la sua strutturazione, è stata mirata al coinvolgimento di tutti e del singolo, favorendo l'inclusione e la socializzazione



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo blog gratuiti wordpress per inserire attività, pensieri e idee.

Formazione online ePolicy seguendo le indicazioni nazionali del Miur pubblicate sul portale Generazioni Connesse.

Destinatari:

- Tutta la comunità scolastica: docenti, alunni, genitori.

Risultati attesi:

- Potenziare e valorizzare l'uso delle ICT nella didattica
- Ricercare e sperimentare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative per sviluppare le competenze degli studenti



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Comunicare, collaborare e apprendere in rete
- Utilizzare le Nuove Tecnologie per costruire ambienti e percorsi formativi inclusivi e personalizzati
- Promuovere il pensiero computazionale come risorsa interdisciplinare
- Incentivare l'utilizzo di contenuti digitali di qualità

AZIONI E STRUMENTI

- Ricognizione delle "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro Istituto vengono attuate
- Introduzione del pensiero logico-computazionale
- Utilizzo di risorse della rete e applicazioni digitali per potenziare la capacità di ricercare, selezionare, organizzare e costruire conoscenze
- Produzione collaborativa e condivisione di contenuti digitali



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Educazione ai media e ai social network
- Utilizzo di risorse educative aperte (OER) e piattaforme digitali per la didattica
- Valutazione delle opportunità offerte dai libri digitali: utilizzo, in forma integrata, di libri di testo nella versione cartacea e digitale
- Biblioteche Scolastiche come ambiente di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali.
- Le dotazioni multimediali a disposizione dell'istituto.
- Le risorse e applicazioni gratuite presenti in rete

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari:



Ambito 1. Strumenti

Attività

- tutta la comunità scolastica: DS, DSGA, Personale Ata, docenti, alunni, genitori.

Risultati attesi:

- Attuare la dematerializzazione in osservanza a quanto indicato nella legge n. 135/2012.
- Migliorare le comunicazioni scuola famiglia.
- Ampliare le competenze digitali dei docenti.
- Ridurre gli errori riscontrabili sul registro elettronico
- Avviare l'utilizzo del registro da parte dei genitori
- Supportare la Segreteria scolastica nella digitalizzazione dell'iter documentale-amministrativo per l'archiviazione della documentazione prodotta.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: BIBLIOTECHE
SCOLASTICHE COME AMBIENTI DI
ALFABETIZZAZIONE
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Destinatari: i bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e i ragazzini della scuola secondaria di primo grado

- I bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e i ragazzini della scuola secondaria di primo grado potranno:
- imparare a ragionare in maniera "computazionale" giocando e facendo coding, ovvero una serie di attività per comprendere le basi della programmazione.
- sviluppare il pensiero computazionale anche attraverso un approccio ludico e creativo;
- imparare a "costruire" giochi, storie interattive, animazioni, utilizzando linguaggi di programmazione visuale facili e intuitivi come Scratch.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:

RAFFORZARE LA
FORMAZIONE INIZIALE
SULL'INNOVAZIONE
DIDATTICA
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nuova idea di scuola che si delinea, dove gli alunni sono riconosciuti nelle loro differenze e peculiarità e sono accolti come soggetti dinamici e attivi, prevede ambienti che divengono sempre più innovativi al fine di superare il tradizionale modello scolastico ad "aule e corridoi" per proporre modelli e soluzioni che tengano conto degli esiti della ricerca in campo educativo e dell'esigenza di rispondere a standard di qualità in termini di confort e benessere; l'attività di formazione destinata ai docenti assume in questo contesto una connotazione anch'essa innovativa ed adeguata alle esigenze dell'odierna realtà tecnologica in continuo mutamento.

Le attività di formazione privilegiano contenuti traducibili in concreta azione didattica con i propri studenti. La formazione ha anche la finalità di approfondire e consolidare l'uso di ambienti web e strumenti software utilizzabili per la didattica attraverso concrete esperienze didattiche.

L'ipotesi è quella di partire dalle competenze



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

pedagogiche che gli insegnanti possiedono per mostrare loro come l'uso delle tecnologie digitali possa facilitare l'apprendimento/insegnamento e rispondere alle necessità di innovazione didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MANERI INGRASSIA-DON MILANI - PAIC8BB00P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione Scuola dell'infanzia

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri; al termine di ogni quadrimestre il documento di valutazione viene visionato e firmato dai genitori, soltanto alla fine del secondo viene consegnato alle famiglie della scuola dell'infanzia. Tale documento contiene informazioni circa il possesso di maturazione globale raggiunto dall'alunno (socializzazione, autonomia, partecipazione, impegno, attenzione, livello di apprendimento globale raggiunto, ...) ed una valutazione sintetica dei traguardi di competenza acquisiti in proporzione alla capacità di ciascuno in tutti i campi di esperienza. Parte integrante e preliminare al processo di valutazione è la verifica che riguarda il modo e gli strumenti attraverso cui vengono osservati e misurati i risultati dell'apprendimento. La registrazione e l'interpretazione dei dati delle verifiche è la condizione per un processo di valutazione affidabile e valido. Nella scuola dell'infanzia non vengono utilizzati gli strumenti in uso presso gli altri ordini scolastici. Il bambino a questa età non va infatti "valutato", ma "osservato" e "raccontato" e nell'osservazione sistematica del bambino è quindi opportuno non assumere rigidi criteri di tipo quantitativo, ma preferire sempre la contestualizzazione dei comportamenti rispetto le notazioni classificatorie. Si parla quindi di "valutazione dei livelli di sviluppo" che prevede: - un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia; - dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di individuare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; - dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica.

Allegato:



VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa vigente dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati, pertanto, dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Il docente coordinatore dell'insegnamento, in sede di scrutinio, formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con quanto disposto dall'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel Curricolo di Istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del Comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del Comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge, considerato il fatto che il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato



del primo ciclo di istruzione.

Allegato:

RUBRICA DI VALUT -EDUCAZIONE CIVICA 22-25.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali
Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia si adopera per promuovere e sviluppare le competenze di cittadinanza attese per uno sviluppo del bambino sia a livello sociale che personale.

Gli indicatori per la valutazione nella scuola dell'infanzia sono riconducibili a:

- Convivenza civile
- Rispetto delle regole
- Partecipazione
- Responsabilità
- Relazionalità
- Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (Ed. Civica)

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico-educativa e possiede un indubbio valore diagnostico, formativo e sommativo. La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia del processo di formazione e per l'individuazione del livello delle competenze esistenti e la messa a punto delle tipologie di intervento.

Per gli aspetti socio/relazionali si prendono in considerazione:

- a) il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di



- attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l' impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e) l' autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace;
- f) la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni
- g) la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui

Allegato:

VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE

Ai sensi del Dlgs. 62/2017 ..norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato art. 1 commi 1 e 3 " ... La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." Come è possibile ricavare dai documenti di riferimento del nostro agire quotidiano, sopra citati, la valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati.
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà



- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono pertanto oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- La verifica degli apprendimenti elaborati dalla scuola e codificati dal Curricolo d'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- La valutazione del Comportamento cioè della partecipazione, del rispetto delle regole, della cura del materiale, dell'impegno, dell'interesse, condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo.
- La rilevazione delle Competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro Certificazione nella classe terminale. Pertanto, nel formulare la valutazione quadrimestrale gli insegnanti terranno conto della situazione di partenza, dei progressi nell'apprendimento, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione ed interesse.
- La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti registrati nel gruppo classe e sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Tutte le attività di valutazione vengono svolte attraverso strumenti standard uguali per tutte le classi parallele, interamente misurabili.
- I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e/o I Dipartimenti disciplinari predispongono strumenti e criteri di valutazione per tutte le discipline
- I consigli di Intersezione/Interclasse/Classe predispongono rubriche di valutazione delle Competenze chiave di Cittadinanza (c.c.c.) in uscita
- La valutazione disciplinare ha cadenza almeno bimestrale e comunque a conclusione di ogni UDA.
- La valutazione delle c.c.c. avviene anche attraverso "compiti di realtà"
- La valutazione sommativa ha cadenza quadrimestrale.

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA SECONDARIA I GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

Questo documento chiarisce i riferimenti normativi e i criteri adottati nella definizione della valutazione del Comportamento degli alunni, a seguito del DL 13.4.2017/62 art.2 c. 5 in cui si stabilisce che la valutazione viene espressa attraverso un giudizio sintetico, i cui criteri sono stabiliti in sede collegiale.

L'obiettivo del documento è assicurare agli alunni e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

L'obiettivo della valutazione del comportamento è favorire nell'alunno «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7 c. 1]

Il voto di comportamento sotto forma di giudizio viene deciso collegialmente dal Consiglio di classe e non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Non a caso l'articolo 2 della L.169 del 2008 (valutazione del comportamento) è preceduta dall'art.1 (cittadinanza e costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento, finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Per agevolare la valutazione sono stati individuati tre ambiti nei quali confluiscono le otto competenze chiave:

- COSTRUZIONE DEL SE'

- 1- Imparare a imparare
- 2- Progettare.

- RELAZIONE CON GLI ALTRI

- 3- Comunicare e comprendere
- 4- Collaborare e partecipare
- 5- Agire in modo autonomo e responsabile

- RAPPORTO CON LA REALTA'



- 6- Risolvere i problemi
- 7- Individuare collegamenti e relazioni
- 8- Acquisire e interpretare l'informazione.

Per l'attribuzione del giudizio/voto di comportamento si sono individuati 5 indicatori con la relativa descrizione:

INDICATORI DESCRIZIONE

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento

RESPONSABILITA' Assunzione dei propri doveri scolastici ed extra scolastici, impegno

RELAZIONALITA' Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Allegato:

Criteria valutazione comportamento PAIC8BB00P.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Secondo l' art. 3 e 6 D. Lgs. 62/2017 nella scuola Secondaria di primo grado le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.



A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione del Comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. E' confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Il Collegio Docenti delibera, all'unanimità, che non vengano ammessi alla classe successiva gli alunni per cui si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- Mancanza di miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- Valutazioni insufficienti in almeno tre materie di cui almeno due insufficienze gravi (voto 4).

Allegato:

CRITERI AMMISSIONE-NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA 2021-2022 - Scuola



Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

PREREQUISITI

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS DON LORENZO MILANI - PAMM8BB01Q

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE

Ai sensi del Dlgs. 62/2017 ..norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato art. 1 commi 1 e 3 " ... La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e



di stimolo al miglioramento continuo.” Come è possibile ricavare dai documenti di riferimento del nostro agire quotidiano, sopra citati, la valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati.
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono pertanto oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- La verifica degli apprendimenti elaborati dalla scuola e codificati dal Curricolo d'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- La valutazione del Comportamento cioè della partecipazione, del rispetto delle regole, della cura del materiale, dell'impegno, dell'interesse, condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo.
- La rilevazione delle Competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro Certificazione nella classe terminale. Pertanto, nel formulare la valutazione quadrimestrale gli insegnanti terranno conto della situazione di partenza, dei progressi nell'apprendimento, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione ed interesse.
- La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti registrati nel



gruppo classe e sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Tutte le attività di valutazione vengono svolte attraverso strumenti standard uguali per tutte le classi parallele, interamente misurabili.
- I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe e/o I Dipartimenti disciplinari predispongono strumenti e criteri di valutazione per tutte le discipline
- I consigli di Intersezione/Interclasse/Classe predispongono rubriche di valutazione delle Competenze chiave di Cittadinanza (c.c.c.) in uscita
- La valutazione disciplinare ha cadenza almeno bimestrale e comunque a conclusione di ogni UDA.
- La valutazione delle c.c.c. avviene anche attraverso "compiti di realtà"
- La valutazione sommativa ha cadenza quadrimestrale.

Allegato:

Criteria valutazione scuola Secondaria di I Grado.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola si propone come luogo di inclusione nel quale vengono riconosciute specificità e differenze. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo.

L'inclusione rappresenta un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica, educativa della scuola.

Per tale ragione ciascun docente attuerà strategie e buone pratiche volte al riconoscimento della diversità, in tutte le sue forme; essa viene così considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e in quest'ottica si lavora per rispettare le diversità individuali.

La scuola inclusiva valorizza, dà spazio, costruisce risorse nella piena partecipazione alla da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali".

Come previsto dalla C.M. n.º8 del 06/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PI) riferito a tutti gli alunni con BisogniEducativi Speciali (BES).

L'I.C. Maneri-Ingrassia-Don Milani, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (L.107/2015 art 1 comma 14), predispone il Piano Annuale per l'Inclusività, intendendo quest'ultimo come uno strumento per progettare la propria cultura e pratica in senso inclusivo, attraverso azioni mirate, finalizzate a favorire



l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'istituto si connota, pertanto, come una scuola inclusiva che progetta se stessa e tutte le sue variabili ed articolazioni per essere aperta a tutti ed accogliere ciascuno/a alunno/a e/o bambino/a; pensando ed agendo l'inclusività come un processo in continuo divenire, che realizza "cambiamento" attraverso l'accessibilità e la fruibilità di ogni luogo e di ogni forma di sapere, come previsto dal rinnovato approccio dell'Universal Design For Learning. A tal fine - l'istituto - pone in essere culture e pratiche che afferiscono ad un'educazione inclusiva, che permette allo stesso di "riempirsi" di qualità e di percepirsi come luogo, fisico, intellettuale e culturale, nel quale tutti sono benvenuti e tutti possono imparare con propri tempi e stili, sentendosi parte integrante della comunità scolastica; "una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto" (Canevaro, 2013). Il nostro Istituto pone grande attenzione ai bisogni personali degli alunni e delle alunne, dei bambini e delle bambine, adotta la "Vision" della pratica inclusiva, sfondo culturale e valoriale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (art. 1 comma 14 L.107 del 2015), dei comportamenti professionali di tutti gli operatori ed anche della responsabilità ed alleanza educativa tra scuola-famiglia e territorio. La Vision dell'istituto, prende corpo attraverso la sua particolare "Mission" agita a partire dall'idea secondo la quale ogni persona deve poter fruire di opportunità educative specificamente strutturate per soddisfare i propri basilari bisogni di educazione. In tal senso, la pratica inclusiva nella nostra realtà educativa e formativa, rappresenta una vocazione, un impegno comune della scuola che <<deve pensare al proprio progetto educativo non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di significati>> (Indicazioni Nazionali per il Curricolo Nov 2012).

E' per tutto questo che l'istituto si configura come una comunità professionale, sorretta da una "intelligenza collettiva" che s'impegna "per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di



svantaggi” come ribadito dalle nuove Indicazioni Nazionali emanate nel febbraio del 2018.

Una comunità che accoglie alunni provenienti da un ambiente socioculturale assai variegato: da un lato nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli, dall' altro alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale, che provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto e deprivato. Una situazione assai eterogenea e complessa, nella quale non pochi alunni denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in alcuni casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale, autodiretta ed eterodiretta. In questo complesso quadro di azione, il PAI del nostro Istituto si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative capace di offrire agli alunni e alle alunne, ai bambini e alle bambine un contesto significativo di crescita e di apprendimento, caratterizzato da un'assunzione di responsabilità, individuale e collettiva, che contraddistingue la scuola come comunità educante e formativa, nella quale tutti sono coinvolti nella erogazione di un servizio di qualità, efficiente ed efficace.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In assetto di contitolarità e corresponsabilità, i docenti di sostegno e curricolari redigono il PEI che tiene conto di quanto riportato nella DF e nel PDF (PROFILO DI FUNZIONAMENTO). Individuati gli obiettivi, concordanti con la classe, a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a favore dell'alunno in situazione di handicap, la strutturazione del PEI si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione e di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori dell'ASP, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e la collaborazione delle famiglie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

E' stato costituito un gruppo di lavoro formato da insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno al fine di favorire una didattica inclusiva. Come da circolare del 2013 sui BES è stato formato il Gruppo di Lavoro per l'inclusione, composto da tutti i docenti di sostegno dell'istituto e i docenti curricolari che rappresentano i diversi ordini scolastici. E' stato, altresì, individuato un coordinatore che svolge funzioni di guida, promozione e coordinamento del processo inclusivo. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e viene favorita la responsabilità collettiva relativamente alla presa in carico degli alunni in difficoltà. Gli insegnanti curricolari e di sostegno partecipano in maniera collegiale e corresponsabile alla elaborazione e presa in carico degli alunni che presentano particolari bisogni educativi speciali, individuando situazioni contestuali che si caratterizzano come facilitatori sia in termini di setting, metodologia, strumenti e setting. Molti docenti sono sensibili alle tematiche dell'inclusione e hanno partecipato ad iniziative di aggiornamento/formazione. -I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. I docenti si mostrano motivati alla tematica in questione, partecipando a momenti di formazione che si realizzano all'interno degli ambiti territoriali utilizzando anche, laddove necessario la carta docente, come previsto dalla normativa vigente. In particolare l'insegnante referente dei Disturbi Specifici di Apprendimento ha partecipato ai corsi attivati presso l'AID Italiana, sia corso base che avanzato. Tale



formazione ha consentito alla stessa di attivare in maniera puntuale procedure e azioni, nel rispetto dei tempi previsti dalla L. 170/2010. La Funzione Strumentale Area Sostegno ai bisogni degli alunni coordina in modo efficace l'attività dei docenti di sostegno e i contatti con gli enti preposti (Osservatorio, Servizi Sociali, ASL, Tribunale dei Minori, etc.). L'equipe pedagogica di alunni con difficoltà partecipa a gruppi di lavoro con gli operatori che hanno in carico i bambini (ASP, NPIA, Servizio sociale, Osservatorio dispersione scolastica, Comune-settore scuola) per monitorarne gli apprendimenti e le strategie di inclusione attivate. L'equipe pedagogica monitora il processo di apprendimento degli alunni presi in carico dai diversi servizi, apportando le necessarie modifiche al fine di rimuovere ogni eventuale ostacolo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono state coinvolte in fase di approvazione del PI (Piano Annuale di Inclusione) e vengono puntualmente coinvolte ed informate rispetto a progetti inclusivi a favore degli alunni disabili dell'istituto

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione Le particolari condizioni degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 impongono, ai fini della valutazione, parametri personalizzati, riferibili agli obiettivi del



PEI. La valutazione sarà prevalentemente formativa e terrà conto della situazione di partenza, della motivazione all'apprendimento e dell'impegno mostrato dagli alunni, in riferimento anche alle sue condizioni psico-fisiche e al raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascun alunno, nelle diverse aree di funzionamento. Essa assumerà una valenza formativa e proattiva, assumendo un valore di riferimento e di orientamento dell'attività didattica e, quindi, quale strumento parametro per verificare l'efficienza e l'efficacia degli interventi e la risposta agli stessi da parte degli alunni. Gli apprendimenti (esiti formativi degli allievi), gli insegnamenti (azioni professionali degli insegnanti), l'ambiente di apprendimento (contesto organizzativo entro cui si colloca la relazione educativa) divengono i tasselli di un impianto valutativo coerente e unitario, che assume la scuola come sottosistema aperto in relazione dialettica anche con l'ambiente esterno. Si avrà cura, altresì, di documentare i percorsi formativi, raccogliendo i materiali prodotti dagli allievi durante tutte le situazioni d'apprendimento. Il momento autovalutativo rappresenta un importante feedback, che costituisce la base per una revisione delle proprie scelte e la parte di una valutazione più complessiva che prevede anche momenti di stimolo all'autovalutazione degli allievi e momenti di riflessione metacognitiva e sul metodo di studio di ciascuno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La legge di riforma della scuola ribadisce che la continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. La stessa struttura del curricolo mette in evidenza il principio della continuità educativa per cui nel nostro Istituto si sono messe a punto diverse modalità volte a garantire la continuità tra i vari ordini di scuola, ritenendo tali forme di raccordo fondamentali per lo sviluppo armonioso e armonico degli alunni. Di conseguenza, nel corso dell'anno scolastico, vengono realizzate attività di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, nonché con le istituzioni superiori di primo grado che, per lo più, accolgono i nostri alunni a conclusione della scuola primaria.

Approfondimento

Per gli alunni e le alunne certificati ai sensi della L. 104/92, la valutazione è strettamente



correlata al Piano Educativo Individualizzato (da ora in poi PEI) ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza.

La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo (impegno, motivazione, partecipazione e rendimento) e non alle singole prestazioni.

Nell'ambito della Scuola Primaria sono consentite, se previsto, per gli alunni e le alunne con disabilità, prove equipollenti (rispetto alle prove nazionali) e tempi più lunghi per l'effettuazione delle stesse, oltre alla presenza degli insegnanti di sostegno e degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione (art. 318, D. Lgs. 297/94). La valutazione dei percorsi didattici e dei risultati raggiunti, visto il suo valore formativo, deve essere sempre garantita e deve tener conto degli obiettivi formativi, dei contenuti e delle strategie previste nel P.E.I.

Tale tipo di valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio – affettivo. La progettazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi, stabiliti nel PEI, verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli obiettivi lo dovesse richiedere.



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di

scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di

singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- a. Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- b. La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- c. Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- d. Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- e. Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e



disciplinari:

a. Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;

b. Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

- La visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento/apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile

realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività



proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- a. Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente (anche a tempo determinato) e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.
- b. Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.



Aspetti generali

REFERENZE

Le referenze sono incarichi che il Dirigente Scolastico, con l'approvazione del Collegio Docenti, affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum,

possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(*P.T.O.F.*). Queste figure professionali non distaccate dall'insegnamento, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.

- Legalità/ Educazione stradale
- Scienze/Educazione ambientale
- Sport/ Salute
- Erasmus +
- Continuità
- Tirocinio
- Sicurezza
- Responsabile di refettorio per attività informazione e controllo sia per la scuola dell'Infanzia che per la scuola Primaria
- Invalsi
- Referente DSA
- Formazione.
- Orientamento
- Referente Covid
- Referente Ed. Civica
- Bullismo-Cyberbullismo
- Referente corso musicale secondaria di 1°grado
- Adozioni

RESPONSABILI DI PLESSO



Gestione delle emergenze relative a: assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in altre classi; utilizzazione risorse presenti...); strutture, condizioni igieniche e ambientali; Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni; Comunicazione al dirigente delle problematiche del plesso; Segnalazione tempestiva di emergenze relative a strutture, condizioni igieniche ed ambientali; Contatti con l'Amministrazione comunale su delega del Dirigente Scolastico; Stesura richieste varie e comunicazioni organizzative relative al plesso; Vigilanza su giustificazioni e permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti del plesso in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; Vigilanza sul rispetto della normativa per la prevenzione dei rischi e la corretta applicazione delle prescrizioni fornite dal Dirigente; Raccolta e gestione della corrispondenza

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

L'attività di gestione e di amministrazione è improntata ai principi di:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria

L'istituzione scolastica è costituita da una singola unità organizzativa. La Direttiva di massima sui servizi generali e amministrativi, emanata dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno, stabilisce che le attività devono essere organizzate in tre aree operative: alunni, personale, affari generali. Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995. Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale

ATA. Ogni attività viene svolta in coerenza alle attività previste nel PTOF e alle finalità istituzionali della scuola.



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le risorse umane richieste nel PTOF per attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento

rimandano a:

- Docenti di classe (posto comune e discipline in base al numero delle classi attivate);
- Docenti di sostegno;
- Organico di potenziamento.

In merito all'organico del potenziamento, il Dirigente Scolastico precisa che nel nostro Istituto, sono assegnate:

- n. 1 cattedra potenziamento alla SCUOLA INFANZIA;
- n. 4 cattedre potenziamento (di cui una distaccata pressoUSR) alla SCUOLA PRIMARIA;
- n. 3 cattedre di potenziamento (Inglese, Musica, Arte e Immagine) alla SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.

Tali ore di potenziamento saranno utilizzate per:

- attività di recupero e potenziamento in orario curriculare;
- attività di ampliamento dell'Offerta Formativa;
- sostituzioni dei colleghi assenti;
- attività a supporto dell'organizzazione.

In riferimento alle possibili attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno previste nel PTOF, oltre le

ore curricolari da ordinamento, il Dirigente Scolastico propone che vengano attivati, con progetti specifici:

- laboratori di potenziamento di Italiano;
- laboratori di potenziamento per le competenze matematiche e scientifiche;
- laboratori di potenziamento per le competenze digitali;
- laboratori di potenziamento nell'area psico-motoria;
- apertura pomeridiana della scuola per azioni di educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza.

Il Dirigente Scolastico precisa che le ore non programmate saranno utilizzate per la sostituzione dei docenti assenti.

Quanto alle Attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa, il Dirigente Scolastico ricorda che per la Scuola

Secondaria di I Grado, si prevede la prosecuzione della Sperimentazione Geo CLIL.



In merito alle Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, il Dirigente Scolastico precisa

che si prevede di destinare n. 14 ore per la scuola primaria e n. 3 ore per la scuola secondaria a:

- supporto alla dirigenza per l'attuazione/gestione dell'organizzazione scolastica agita, per il controllo assiduo e costante del regolare funzionamento dell'Istituto, per la verifica d'efficacia del servizio scolastico

erogato;

- sportello d'ascolto per supporto ad alunni a rischio;

- coordinatore per l'implementazione del PNSD;

- autovalutazione, implementazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento;

- supporto e assistenza ai docenti e all'ufficio alunni nella gestione del registro elettronico.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La nostra scuola ha stipulato, a vario titolo, convenzioni con l'Università degli studi di Palermo, con l'Università di Catania e con l'Università di Enna "Kore". Sulla base di tali convenzioni saranno ospitati, presso il nostro istituto, tirocinanti dei diversi corsi di laurea attinenti al settore Istruzione, che effettueranno il tirocinio curriculare nei vari ordini di scuola, a completamento del proprio percorso formativo. Tra i tirocinanti sono compresi anche gli studenti iscritti ai corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per il sostegno (TFA).

Durante lo svolgimento del tirocinio, l'attività di formazione sarà seguita e verificata da un tutor coordinatore universitario, in veste di responsabile a livello didattico – organizzativo e da un tutor dei tirocinanti scelto dalla nostra Istituzione scolastica.

Il tirocinio, quale fase esperienziale del corso di studi e luogo di interazione dinamica e costruttiva, prevede che il tirocinante affianchi i docenti di classe nel corso delle attività, quale figura di supporto nel lavoro con piccoli gruppi di alunni o con bambini con particolari difficoltà di apprendimento.

Il lavoro svolto sarà occasione utile per il tirocinante per osservare dinamiche comportamentali, individuare strategie risolutive, supportare attività di recupero e consolidamento dei contenuti curricolari e mettere in atto metodologie individualizzate, motivanti e stimolanti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La legge 107/2015 definisce la formazione "obbligatoria, permanente e strutturale". Tale normativa si basa sui presupposti giuridici dettati T.U. 297/1994 e trova ampio riscontro nel CCNL 2016-2018, il quale vede nell'obbligo alla formazione una possibilità per la crescita professionale del docente. La



formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

In questa cornice strategica si inserisce il Piano formativo d'istituto che rappresenta lo strumento per definire gli impegni e le modalità per la cura della professionalità di tutto il personale, secondo le modalità di svolgimento della formazione deliberate dal Collegio dei docenti. L'obiettivo del Piano è quello di rispondere alle esigenze di formazione dei singoli docenti da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento propri della scuola (con riferimento al PdM). Nella programmazione delle attività formative è assicurato il rispetto dei criteri di qualità, quali la pertinenza dei contenuti culturali, la diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, comprendendo anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento.

Il piano di formazione del nostro Istituto ha come finalità:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento delle metodologie e delle tecniche educative atte a facilitare il processo di apprendimento,
- Favorire la crescita professionale dei docenti;
- Aumentare la cooperazione tra gli insegnanti al fine di costituire un corpo docente compatto caratterizzato da molteplici competenze e personalità che, tramite la collaborazione, arricchiscano l'offerta formativa dell'Istituto;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline, delle metodologie, della innovazione dell'ambiente di apprendimento, della progettazione e valutazione, della relazione e comunicazione;
- Riconoscere lo sviluppo professionale dei docenti anche attraverso la partecipazione e l'impegno diretto ad iniziative di progettazione, co - progettazione in percorsi di rete.

Nella definizione del Piano di Formazione per i docenti il nostro istituto dà priorità allo sviluppo di competenze didattiche basate sull'innovazione e sulla sperimentazione, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze linguistiche e digitali che in modo trasversale incidono nel



complesso dei processi di apprendimento dei nostri allievi. Tutte le attività predisposte nel Piano sono volte a prevenire l'insuccesso scolastico e conseguentemente a contrastare la dispersione in considerazione dell'elevato tasso di incidenza di alunni BES in ottemperanza a quanto disposto nel D.lgs. n. 96/2019. Per raggiungere tale scopo sono state disposte anche molte attività di formazione in enti internazionali in diversi Paesi dell'Unione Europea. La formazione dei docenti mira anche alla valorizzazione delle eccellenze e si basa su iniziative nazionali e internazionali per l'introduzione di nuove metodologie didattiche volte al potenziamento delle competenze delle abilità superiori del pensiero (HOTS). Pertanto sono numerosi i corsi di formazione sul CLIL, sui compiti autentici, sull'apprendimento per scoperta, sulla formazione del curriculum scolastico ecc.

Il Piano di Formazione tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e si avvale di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole o enti. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti;
- i corsi organizzati dalla Rete di Ambito 17 o reti di Istituti a cui il nostro Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- la partecipazione a gruppi di rete per l'elaborazione di percorsi e co - progettazione a livello territoriale.

La formazione non riguarda solo i docenti, ma tutto il personale scolastico. Il personale ATA viene continuamente formato al fine di raggiungere livelli di efficienza amministrativa sempre alti. Per questo sono presenti nel Piano attività di formazione relative a tutti i punti del PNSD come la dematerializzazione, la privacy, la digitalizzazione ecc. In generale l'aggiornamento del personale ATA punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali. La formazione prevede corsi di riqualificazione per far fronte alle esigenze di specifiche competenze, emergenti dall'attuazione dell'autonomia scolastica quali la formazione amministrativa contabile per



tenere il passo con le ultime norme e con le esigenze dell'utenza.

Criteri di individuazione dei docenti che dovranno partecipare alle attività formative:

1. priorità ai docenti a tempo indeterminato;
2. coerenza del corso con l'ambito di insegnamento;
3. coerenza del corso con l'incarico che si svolge all'interno dell'istituzione;
4. fra i docenti che chiedono di partecipare a un corso di aggiornamento ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato a un corso o ha partecipato a un numero inferiore di iniziative; a parità di condizioni parteciperanno i docenti che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola;
5. priorità a coloro che hanno minore età anagrafica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il primo collaboratore del D.S. è delegato a svolgere le seguenti attività: • sostituisce il Dirigente in caso di assenza temporanea e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata; • provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, avvalendosi della collaborazione e segnalazione del secondo Collaboratore, dei Responsabili dei plessi e dell'Assistente Amministrativo a ciò preposto; • collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; • organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; • provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati • firma le

2



giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; • sostituisce, in caso di impedimento, il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere; • sostituisce il DS nello svolgimento di altre funzioni di ordinaria amministrazione, quali l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy; • tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; • in caso di assenza o impedimento del Dirigente, lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva); • verbalizza le riunioni dei Collegi dei Docenti, quando non delegato a presiedere; • vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; • provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; • collabora con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto; • partecipa alle riunioni periodiche indette dalla Dirigenza. SECONDO COLLABORATORE Il secondo collaboratore del D.S. è delegato a svolgere le seguenti attività: • sostituisce il



collaboratore vicario in tutti gli adempimenti di sua competenza, in caso di sua assenza; • redige l'orario di servizio dei Docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri approvati nelle sedi collegiali preposte; • supervisiona l'elaborazione del PTOF e coordina l'attività dei soggetti coinvolti (commissione, FS, dipartimenti, ecc.); • concorre (assieme al primo collaboratore ed al DSGA) al coordinamento dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa; • coordina le attività di aggiornamento del personale docente; • coordina le attività proposte dagli Enti esterni; • coordina le manifestazioni esterne; • segnala tempestivamente le emergenze relative a strutture, condizioni igieniche ed ambientali; • vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; • vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; • collabora con il DS e l'ufficio alunni nella formazione delle classi.

Funzione strumentale

AREA 1: GESTIONE PTOF - Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF. - Diffusione e socializzazione del PTOF all'utenza attraverso la realizzazione Funzione strumentale 12 107 Organizzazione PTOF - 2019/20-2021/22 MANERI INGRASSIA-DON MILANI di un mini PTOF e il sito web della scuola. - Coordinamento PSP e supporto ai docenti alla stesura delle UDA. - Coordinamento e monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari inseriti nel PTOF. - Coordinamento dei progetti formativi d'intesa con Enti, Istituzioni ed Associazioni esterne. -

6



Monitoraggio in itinere e finale dei progetti attraverso schede di raccolta e tabulazione dei dati. - Verifica e valutazione del PTOF. - Comunicazione alunni-genitori docenti sulle attività del PTOF. - Partecipazione alle riunioni di staff.

AREA 2: COORDINAMENTO ATTIVITA' INTERVENTI E SERVIZI PER LA DISABILITA' -

Coordinamento delle attività e delle strategie d'intervento in rapporto al sostegno di alunni diversamente abili. - Cura dei rapporti con enti ed istituzioni interessati all'integrazione scolastica degli alunni (CTRH-Distretto 14 – ASP- Comune settore scuola). - Coordinamento dei docenti di sostegno e dei relativi interventi. - Coordinamento GLIS operativi e il GLI d'istituto. - Consulenza per compilazione dei documenti (PDF, PEI, PDP). - Socializzazione al personale di corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione - Partecipazione a commissioni inter-istituzionali. - Passaggio informazioni alunni per formazione classi. - Coordinamento e cura dei rapporti Scuola Famiglia. - Catalogazione e cura del materiale didattico di sostegno. - Partecipazione alle riunioni di staff.

AREA 3: COORDINAMENTO ATTIVITA' INTERVENTI E SERVIZI PER LA DISPERSIONE-

Coordinamento delle attività e delle strategie d'intervento in rapporto alla dispersione, allo svantaggio e al sostegno di alunni con BES della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. - Cura delle procedure per l'accoglienza anche in riferimento agli alunni stranieri e adottivi. - Monitoraggio mensile assenze/frequenze irregolari alunni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e



coordinamento delle attività e delle strategie d'intervento. - Cura dei rapporti con enti ed istituzioni (Distretto 14 - Comune -Settore Scuola) - Coordinamento e gestione progetto area a rischio. - Partecipazione a GLIS operativi e al GLI d'istituto. - Partecipazione a commissioni inter-istituzionali. - Passaggio informazioni alunni per formazione classi. - Coordinamento e cura dei rapporti Scuola Famiglia. - Partecipazione alle riunioni di staff. AREA 4: GESTIONE E COORDINAMENTO AREA TECNOLOGICA E MULTIMEDIALE A SOSTEGNO DEL LAVORO DEI DOCENTI - Gestione del sito web attraverso l'inserimento di news relativi all'istituto, materiale vario (POF, circolari, modulistica, lavori alunni, progetti vari ecc...) e comunicazioni istituzionali (albo pretorio e altro). Informazioni e consulenza ai docenti sull'utilizzo e gestione dei laboratori di informatica. - Coordinamento delle attività laboratoriali di informatica in orario curriculare ed extracurriculare. - Coordinamento degli orari scolastici dei docenti dei laboratori di informatica. - Realizzazione e divulgazione di materiale informativo anche su formato multimediale per pubblicizzare le varie attività didattiche della scuola ed in occasione di eventi o incontri collegiali. - Coordinamento progetti di editoria digitale - Produzione, raccolta e catalogazione di software didattici e presentazione degli stessi ai docenti per la loro applicazione nell'attività curriculare con particolare riferimento all'uso delle LIM. - Diffusione e coordinamento di iniziative e/o progetti rivolti ai docenti sull'area tecnologica. -



Partecipazione alle riunioni di staff. AREA 5:
AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO -
Organizzazione del monitoraggio degli elementi
di sistema e del loro gradimento. - Stesura del
rapporto di Autovalutazione d'Istituto. -
Coordinamento delle attività e delle strategie
d'intervento per individuare i punti critici ed i
punti di forza dell'azione educativa. -
Elaborazione di ipotesi di miglioramento per la
scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I
grado. - Coordinamento prove collegiali di
verifica degli apprendimenti Scuola Secondaria
di I grado. - Analisi dei risultati quadrimestrali -
Piano di formazione dei docenti -
Pubblicizzazione sul sito della scuola dei dati
relativi all'autovalutazione d'Istituto. -
Coordinamento e gestione del SNV/INVALSI. -
Partecipazione a corsi di formazione sulla
valutazione/autovalutazione d'Istituto e al
gruppo di lavoro per la predisposizione di
strumenti per l'autovalutazione di Istituto. -
Partecipazione alle riunioni di staff. AREA 6:
COORDINAMENTO DIDATTICO E
ORGANIZZATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA -
Coordinamento analisi dei bisogni formativi dei
docenti e degli alunni e socializzazione delle
priorità individuate in relazione alla scuola
dell'infanzia, in collaborazione costante con la
F.S. area 1. - Coordinamento attività curriculari e
supporto didattico ai docenti della scuola
dell'infanzia - Coordinamento didattico e
organizzativo e monitoraggio dei progetti
curriculari ed extracurriculari della scuola
dell'infanzia inseriti nel PTOF. - Coordinamento
del curricolo e della valutazione alunni scuola



dell'infanzia - Coordinamento e raccolta delle progettazioni didattiche annuali scuola dell'infanzia - Monitoraggio in itinere e finale dei progetti della scuola dell'infanzia attraverso schede di raccolta e tabulazione dei dati. - Coordinamento e tabulazione dati per la valutazione degli alunni cinquenni. - Cura dei rapporti con gli Enti Locali e/o istituzioni private per realizzare progetti e/o iniziative inerenti alle attività didattiche della scuola dell'infanzia. - Collaborazione con la F.S. area 3 per l'aggiornamento del sito web in relazione alla scuola dell'infanzia. - Diffusione attraverso circolari di tutte le iniziative riguardanti alunni e docenti. - Coordinamento delle attività relative a visite guidate, cinema, teatro e sport. - Organizzazione e gestione dei sussidi didattici per la scuola dell'infanzia. - Partecipazione alle riunioni di staff.

Responsabile di plesso

Gestione delle emergenze relative a: assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in altre classi; utilizzazione risorse presenti...); strutture, condizioni igieniche e ambientali; Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni; Comunicazione al dirigente delle problematiche del plesso; Segnalazione tempestiva di emergenze relative a strutture, condizioni igieniche ed ambientali; Contatti con l'Amministrazione comunale su delega del Dirigente Scolastico; Stesura richieste varie e comunicazioni organizzative relative al plesso; Vigilanza su giustificazioni e permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti

3



del plesso in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; Vigilanza sul rispetto della normativa per la prevenzione dei rischi e la corretta applicazione delle prescrizioni fornite dal Dirigente; Raccolta e gestione della corrispondenza

Le referenze sono incarichi che il Dirigente Scolastico, con l'approvazione del Collegio Docenti, affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.). Queste figure professionali non distaccate dall'insegnamento, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti e

19

REFERENTE

rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.

- Legalità/ Educazione stradale • Scienze/Educazione ambientale • Sport/ Salute • Erasmus + • Continuità • Tirocinio • Sicurezza Responsabile di refettorio per attività informazione e controllo sia per la scuola dell'Infanzia che per la scuola Primaria • • Invalsi • Referente DSA • Formazione. • Orientamento • Referente Covid • Referente Ed. Civica • Bullismo-Cyberbullismo • Referente corso musicale secondaria di 1° grado • Adozioni



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI L'attività di gestione e di amministrazione è improntata ai principi di: · celerità delle procedure; · trasparenza; · informatizzazione dei servizi di segreteria L'istituzione scolastica è costituita da una singola unità organizzativa. La Direttiva di massima sui servizi generali e amministrativi, emanata dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno, stabilisce che le attività devono essere organizzate in tre aree operative: alunni, personale, affari generali. Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della legge 241/1990, nonché dell'art. 10, c. 1, del D.M. 190/1995. Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA. Ogni attività viene svolta in coerenza alle attività previste nel PTOF e alle finalità istituzionali della scuola. Responsabile ufficio Direttore dei servizi generali e amministrativi Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Servizio offerto: Ai sensi della vigente normativa sulla segreteria digitale e la dematerializzazione del cartaceo, tutte la posta in entrata e in uscita dovrà essere gestita con il software che permette la digitalizzazione, la creazione di cartelle e fascicoli e la conservazione di tutta la posta in entrata e uscita. Risulta utile, considerati gli obiettivi di miglioramento del servizio, assicurare continuità ed impulso alla riorganizzazione ed all'adeguamento dei servizi amministrativi secondo gli obiettivi del raggiungimento della migliore qualità del servizio reso. In tale



direzione strategica si ritiene utile organizzare il funzionamento di un vero e proprio Ufficio di Front Office, articolato su due sportelli, di cui il primo per il ricevimento dell'utenza esterna e degli allievi ed il secondo per il ricevimento del personale docente ed ATA dell'istituto, consentendo al personale di Back Office un più sereno svolgimento degli adempimenti amministrativo-contabili ai fini del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa. . In applicazione delle disposizioni vigenti in materia di dematerializzazione e digitalizzazione (DLgs.82/2005 e s.m.i.) e, comunque, nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi resi alla clientela scolastica, è utile prevedere la disponibilità delle informazioni e della modulistica, anche con l'implementazione di "format" da compilare on line, creando nel sito internet d'Istituto uno spazio amministrativo. Restano confermate anche per l'a.s. 2022/2023 le seguenti indicazioni procedurali a carattere generale: a) agire senza chiedere un'autorizzazione per la propria azione, qualora l'agire amministrativo e contabile rientri nell'ambito delle procedure definite dalla normativa vigente (autonomia operativa). Nell'ipotesi di applicazione di normativa poco chiara e di difficile interpretazione l'assistente amministrativo si avvarrà della consulenza del Dirigente Scolastico e del Direttore S.G.A.; b) organizzare e controllare i tempi per il conseguimento dei risultati, secondo le cadenze definite dall'azione formativa (P.T.O.F.) e gli obiettivi fissati dal Dirigente Scolastico. A tal fine, si propone ai fini del potenziamento della dimensione organizzativa dell'ufficio di segreteria in coerenza all'analoga azione intrapresa per le attività educativo-didattiche, la rilevazione di efficacia ed efficienza dei processi amministrativi maggiormente significativi; c) accedere a tutte le informazioni necessarie per svolgere il proprio lavoro (fonti normative, comunicazioni di servizio, contatti con altre realtà istituzionali); d) disporre degli strumenti tecnologici adeguati per realizzare il proprio lavoro; e) rispondere dei propri risultati, quando questi siano determinanti per il raggiungimento degli obiettivi formativi



prefissati. Pertanto, l'organizzazione dei servizi amministrativi assumerà le seguenti configurazioni operative: 1 - Impropria omogeneizzazione dei reparti (U.O.R.) per consentire l'intercambiabilità dei soggetti nell'ambito dell'Area Operativa Omogenea (Istituzione Scolastica e Uffici di Segreteria), al fine di non compromettere la produttività del settore/reparto in relazione alle assenze di breve durata del personale dipendente; 2 - Aggiornamento e formazione "in itinere" del personale al fine di far sì che la partecipazione individuale di ciascun soggetto all'attività del nucleo operativo sia sostenuta con determinazione profonda allo scopo di migliorare la produttività del proprio lavoro; 3 - Distribuzione dei carichi di lavoro privilegiando, a diverso livello, sia l'assegnazione delle attività in relazione ai livelli di specializzazione posseduti, sia considerando la omogeneizzazione prevalentemente oggettiva del lavoro per garantire la continuità operativa con conseguente riduzione del tempo di lavoro e miglioramento della produttività; 4 - Informatizzazione dei principali servizi amministrativi e contabili al fine di uniformare lo svolgimento delle procedure amministrative con la dotazione software in uso (SIDI ed ARGO).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Convenzioni con Università degli studi di Palermo - Università di Catania - Università di Enna "Kore".**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La nostra scuola ha stipulato, a vario titolo, convenzioni con l'Università degli studi di Palermo, con l'Università di Catania e con l'Università di Enna "Kore". Sulla base di tali convenzioni saranno ospitati, presso il nostro istituto,



tirocinanti dei diversi corsi di laurea attinenti al settore Istruzione, che effettueranno il tirocinio curriculare nei vari ordini di scuola, a completamento del proprio percorso formativo. Tra i tirocinanti sono compresi anche gli studenti iscritti ai corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per il sostegno (TFA). Durante lo svolgimento del tirocinio, l'attività di formazione sarà seguita e verificata da un tutor coordinatore universitario, in veste di responsabile a livello didattico - organizzativo e da un tutor dei tirocinanti scelto dalla nostra Istituzione scolastica.. Il tirocinio, quale fase esperienziale del corso di studi e luogo di interazione dinamica e costruttiva, prevede che il tirocinante affianchi i docenti di classe nel corso delle attività, quale figura di supporto nel lavoro con piccoli gruppi di alunni o con bambini con particolari difficoltà di apprendimento.

Il lavoro svolto sarà occasione utile per il tirocinante per osservare dinamiche comportamentali, individuare strategie risolutive, supportare attività di recupero e consolidamento dei contenuti curricolari e mettere in atto metodologie individualizzate, motivanti e stimolanti.

Denominazione della rete: Protocollo intesa con Associazioni ed Enti del terzo settore

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati



- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Uso delle Tecnologie didattiche

Innovazione tecnologica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione Erasmus KA1 e KA2

Approcci didattici innovativi Inclusionione Uso delle Tecnologie didattiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
--------------------	--



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione di base e specifica per lavoratori-Corso Antincendio Formazione ex. Art. 37

Sicurezza

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo soccorso Disostruzione pediatrica

Tecniche di primo soccorso

Collegamento con le priorità

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



del PNF docenti

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "La dispersione scolastica: metodologie e tecniche per il contrasto del fenomeno" "Metodologie didattiche innovative - STEM" "L'inclusione degli alunni con BES, D.S.A. e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019)" "D.M. 774/2019 – Linee guida per i percorsi per

Piano Nazionale di Formazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Formazione su normativa privacy Formazione su modalità dematerializzazione

Descrizione dell'attività di
formazione

Privacy e Dematerializzazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola